



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

ORIC80600G

I.C. SANTULUSSURGIU



Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SANTULUSSURGIU è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/11/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0003733/U** del **06/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/11/2023** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 16** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 35** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 37** Piano di miglioramento
- 45** Principali elementi di innovazione
- 58** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 63** Aspetti generali
- 67** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 88** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 92** Moduli di orientamento formativo
- 97** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 106** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 110** Attività previste in relazione al PNSD
- 115** Valutazione degli apprendimenti
- 139** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 149** Aspetti generali

- 166** Modello organizzativo
- 178** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 180** Reti e Convenzioni attivate
- 185** Piano di formazione del personale docente
- 190** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Scuola e Territorio

La popolazione scolastica del Comprensivo di Santu Lussurgiu, si sviluppa sui comuni di Santu Lussurgiu, Cuglieri, Bonarcado e Seneghe e presenta, relativamente al contesto socio culturale, una omogeneità dei livelli socio-culturali tra classi parallele nei diversi plessi. La maggior parte della popolazione studentesca vive all'interno del proprio contesto familiare, caratterizzato da famiglie supportive.

Il Comprensivo di Santu Lussurgiu si articola in 10 (dieci) plessi di cui 2 (due) di scuola dell'infanzia con sede nei Comuni di Santu Lussurgiu e Cuglieri; 4 (quattro) di scuola primaria e 4 (quattro) di scuola secondaria di 1° grado con sede nei comuni di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri. I quattro comuni sui quali l'istituto insiste appartengono all'area geografica del Montiferru caratterizzato da un' economia prevalentemente agro-pastorale fondata sull'allevamento bovino e ovino al quale sono strettamente collegate sia le diverse colture agricole sia le numerose attività artigianali a carattere tradizionale. Il Monte e le borgate marine di Cuglieri, Santa Caterina e S'Archittu, rappresentano un'ulteriore risorsa legata al settore turistico fortemente attratto dalle tradizioni culturali e culinarie del Montiferru.

A tale contesto economico è strettamente legato il tessuto sociale che appare dinamico. Sono presenti nelle diverse realtà: Centri per anziani e associazioni culturali che con la Comunità di accoglienza "S. Giuseppe" costituiscono un'opportunità di integrazione sociale, di accettazione delle differenze e di scambio umano e culturale rispettivamente per anziani e minori. I quattro comuni fanno riferimento al distretto sanitario di Ghilarza-Bosa all'interno della Asl di Oristano e in quanto comunità montane collaborano con il corpo forestale

La situazione della realtà di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri presenta, relativamente alle problematiche giovanili, atteggiamenti simili a quelli presenti nei diversi paesi della Sardegna: le ridotte prospettive e speranze per un giusto inserimento nel mondo del lavoro provocano una fuga oltre Regione. Il problema della disoccupazione che sempre più coinvolge persino i diplomati e i laureati diventa motivo scoraggiante per i giovani che vivono la contraddizione fra il loro incerto futuro e i modelli della società consumistica proposti dai mass media che influenzano, nel bene e nel male, il loro modo di pensare e agire.

I comuni fra i diversi servizi offrono in orario scolastico ed extrascolastico il servizio di assistenza socio-educativa per gli alunni in situazione di disagio della scuola dell'obbligo.



L'abbandono scolastico e l'evasione all'obbligo è molto limitato e gli alunni conseguono regolarmente il diploma conclusivo del 1° ciclo.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F, l'istituzione scolastica stipula accordi, intese, partenariati e convenzioni anche con altre scuole del territorio. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri tra scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Accordi e collaborazioni possono anche essere realizzati con gli Enti Locali e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Anche per gli anni scolastici 2022/2025, l'Istituto intende incentivare la partecipazione degli studenti a specifiche attività promosse e sollecitate dal territorio. Lo scopo è quello di favorire l'integrazione della scuola con la realtà in cui essa opera e di stimolare i ragazzi a sentirsi parte attiva di una comunità anche mediante la partecipazione ad appuntamenti tradizionali e sociali.

Attività culturali

La scuola per qualificare maggiormente la sua attività formativa, ha capitalizzato quanto emerso dai costanti rapporti con il territorio, con le altre agenzie culturali presenti, con le associazioni, con le rappresentanze dei genitori, con gli EE.LL. e i loro uffici, in modo da poter formulare un piano di proposte che rispondano realmente agli interessi degli alunni, delle famiglie.

Si rileva l'esigenza di estendere e rafforzare la rete formativa, soprattutto con EE.LL. e con le associazioni, che favorisca la crescita di un sistema formativo integrato, inclusivo in tutte le sue attività verso le diverse fasce della popolazione utilizzando modelli in parte alternativi e in parte concorrenti a quelli veicolati dai media. Per la scuola, nella quale è naturale il riferimento alla fascia della scuola del primo ciclo, si lavora soprattutto per formare nei ragazzi il senso di cittadinanza,



grazie a una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio con particolare attenzione a fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, dipendenze e devianze.

In questo processo il coinvolgimento attivo delle famiglie è determinante. Con esse è necessario avviare azioni di condivisione delle pratiche innovative cui la scuola si sta rivolgendo, ma soprattutto degli obiettivi e delle finalità educative, attraverso incontri costanti anche a carattere formativo, relativamente alle tecniche pedagogiche, alle metodologie e ai contenuti dell'intervento educativo, alle tematiche giovanili, all'uso consapevole dei media e dei social, alla educazione permanente.

Le relazioni con gli EE.LL. saranno privilegiate, proprio nella condivisione delle politiche e delle strategie di sviluppo sociale, nonché della progettazione e realizzazione degli interventi che, in questo modo, potranno rivolgersi all'intera comunità educante come soggetto unico.

Le associazioni del territorio, l'Ente Foreste, le associazioni culturali, naturalistiche, enti e agenzie formative saranno chiamate a esprimere la loro attività verso la scuola, in coerenza con le finalità cui questo piano si ispira.

Verrà dato grande spazio all'evidenza delle tematiche trattate a scuola attraverso visite a musei o mostre allestite nell'ambito dei singoli paesi, della provincia e della regione.

Per lo sviluppo della personalità, relativamente al miglioramento dell'autostima e ai rapporti con gli altri saranno colte tutte le occasioni per avvicinare al teatro le nuove generazioni facilitando la partecipazione dei ragazzi agli spettacoli teatrali che verranno proposti dalle compagnie teatrali in ambito regionale; questo inoltre consentirà di porre le basi per lo sviluppo delle abilità di recitazione e la promozione di un nuovo pubblico.

Lo studio e l'approfondimento della storia locale è un punto di grande rilievo dell'Offerta Formativa. Gli alunni di tutte le fasce d'età saranno coinvolti nelle diverse celebrazioni a cura delle Amministrazioni Comunali che costituiranno l'occasione per conoscere personaggi, fatti e monumenti della storia locale. A tale scopo saranno intensificati i contatti con le strutture cittadine che potranno mettere a disposizione dei docenti e degli alunni materiali e documentazione per l'approfondimento di argomenti di storia locale. Se possibile, saranno programmati anche momenti di conoscenza e studio della lingua sarda nelle varianti locali, della cultura, del patrimonio archeologico e naturalistico del territorio dell'Isola.

In questo senso l'Istituto promuove la partecipazione a progetti di valorizzazione della lingua e cultura sarda promossi sia dalla R.A.S., sia dal Ministero (per esempio con la L. 482).

Ampio spazio verrà riservato alle attività finalizzate alla promozione del rispetto dell'ambiente.



Risorse esterne alla scuola

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo si configurano come istituzioni educative fondamentali, ma non esclusive all'interno del Territorio, proprio nell'ottica della realizzazione dell'Offerta Formativa Integrata, all'insegna della corresponsabilità formativa e della condivisione delle politiche di sviluppo sociale.

Moltissime sono le Associazioni culturali, sportive religiose e di volontariato presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato nel tempo rapporti di collaborazione; le principali sono: Servizi sociali, associazioni sportive, Biblioteche e ludoteche comunali, Pro loco locali, Museo della Tecnologia Contadina e Centro di Cultura per l'educazione Permanente UNLA, Associazione culturale Perda Sonadora, Cori polifonici e gruppi polivocali, gruppi musicali.

Il nostro Istituto partecipa inoltre a progetti regionali, nazionali e internazionali anche nell'ottica dello sviluppo nell'ottica della cittadinanza attiva, dell'educazione permanente, della tolleranza e dell'apprendimento delle lingue straniere.

L'azione della scuola, oltre che migliorare e consolidare queste collaborazioni, dovrà inoltre entrare in sinergia e integrazione con tutte le agenzie educative e le risorse culturali presenti nel Territorio, considerando che, spesso, all'interno delle stesse operano diversi componenti delle famiglie, e che pertanto il valore della collaborazione è arricchito dalla compartecipazione che rafforza la corresponsabilità educativa.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

SCUOLA E TERRITORIO

La realtà di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri presenta, relativamente alle problematiche giovanili, atteggiamenti simili a quelli presenti nei diversi paesi della Sardegna: le ridotte prospettive e speranze per un giusto inserimento nel mondo del lavoro provocano poca motivazione e scarsi stimoli per un proseguimento degli studi verso livelli superiori. Il problema della disoccupazione che sempre più coinvolge persino i diplomati e i laureati diventa motivo scoraggiante per i giovani che vivono la contraddizione fra il loro incerto futuro e i modelli della società consumistica proposti dai mass media che influenzano, nel bene e nel male, il loro modo di pensare e agire.

Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dalla crisi dovuta alla pandemia del COVID-19.

Alcuni comuni, fra i diversi servizi, offrono in orario scolastico ed extrascolastico il servizio di



assistenza socio-educativa per gli alunni in situazione di disagio della scuola dell'obbligo.

L'abbandono scolastico e l'evasione all'obbligo è comunque molto limitato e solo in rarissimi casi gli alunni non riescono a conseguire la licenza di scuola secondaria di 1° grado.

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal P.T.O.F, l'istituzione scolastica stipula accordi, intese e convenzioni con istituzioni, enti e con altre scuole del territorio, della regione o nel territorio nazionale. Tali accordi sono finalizzati in particolar modo a:

- promuovere un pieno utilizzo delle risorse umane a disposizione di ogni istituzione scolastica;
- promuovere scambi e incontri tra scolaresche;
- realizzare progetti didattici comuni.

Accordi e collaborazioni possono anche essere realizzati con gli Enti Locali e con le associazioni culturali e sportive presenti nel territorio allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee guida indicate nel presente Piano;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Gli accordi possono prevedere forme integrate di partecipazione alle spese inerenti la realizzazione dei progetti.

Anche per gli anni scolastici 2022/2025, l'Istituto intende incentivare la partecipazione degli studenti a specifiche attività promosse e sollecitate dal territorio locale e nazionale, attività facilitate dall'utilizzo del digitale. Lo scopo è quello di promuovere l'integrazione della scuola con la realtà in cui essa opera e di stimolare i ragazzi a sentirsi parte attiva di una comunità anche mediante la partecipazione ad appuntamenti tradizionali e sociali.

Attività culturali

La scuola per qualificare maggiormente la sua attività formativa, ha capitalizzato quanto emerso dai costanti rapporti con il territorio, con le altre agenzie culturali presenti, con le associazioni, con le rappresentanze dei genitori, con gli EE.LL. e i loro uffici, in modo da poter formulare un piano di proposte che rispondano realmente agli interessi degli alunni, delle famiglie e dell'utenza in generale.



Si rileva l'esigenza di estendere e rafforzare la rete formativa, soprattutto con EE.LL. e le associazioni, che favorisca la crescita di un sistema formativo integrato, inclusivo in tutte le sue attività verso le diverse fasce della popolazione utilizzando modelli in parte alternativi e in parte concorrenti a quelli veicolati dai media. Nella scuola del primo ciclo si lavora soprattutto per formare nei ragazzi il senso di cittadinanza e acquisire una maggior consapevolezza delle conseguenze dei comportamenti a rischio ,con particolare attenzione a fenomeni quali bullismo, cyberbullismo, dipendenza da social/giochi e mancato rispetto delle regole.

In questo processo il coinvolgimento attivo delle famiglie è determinante. Con esse è necessario avviare azioni di condivisione delle pratiche innovative cui la scuola si sta rivolgendo, e soprattutto degli obiettivi e delle finalità educative, attraverso incontri costanti anche a carattere formativo, relativamente alle tecniche pedagogiche, alle metodologie e ai contenuti dell'intervento educativo, alle tematiche giovanili, all'uso consapevole dei media e dei social, rispetto di genere e alla educazione permanente.

Le relazioni con gli EE.LL. saranno privilegiate, proprio nella condivisione delle politiche e delle strategie di sviluppo sociale, nonché della progettazione e realizzazione degli interventi che, in questo modo, potranno rivolgersi all'intera comunità educante come soggetto unico.

Le associazioni del territorio, l'Ente Foreste, le associazioni culturali, naturalistiche, gli enti e le agenzie formative saranno chiamate a esprimere la loro attività verso la scuola, in coerenza con le finalità cui questo piano si ispira.

Verrà dato grande spazio all'evidenza delle tematiche trattate a scuola attraverso visite a musei e/o mostre allestite nell'ambito dei singoli paesi, della provincia e della regione.

Per lo sviluppo della personalità, relativamente al miglioramento dell'autostima e ai rapporti con gli altri saranno colte tutte le occasioni per avvicinare al teatro le nuove generazioni facilitando la partecipazione dei ragazzi agli spettacoli teatrali che verranno proposti dalle compagnie teatrali in ambito locale e regionale; questo inoltre consentirà di porre le basi per lo sviluppo delle abilità di recitazione e la promozione di un nuovo pubblico.

Lo studio e l'approfondimento della storia locale è un punto di grande rilievo dell'Offerta Formativa. Gli alunni di tutte le fasce d'età saranno coinvolti nelle diverse celebrazioni a cura delle Amministrazioni Comunali che costituiranno l'occasione per conoscere personaggi, fatti e monumenti della storia locale. A tale scopo saranno intensificati i contatti con le strutture cittadine che potranno mettere a disposizione dei docenti e degli alunni materiali e documentazione per l'approfondimento di argomenti di storia locale.



Fortemente voluta e promossa l'attività di conoscenza e studio della lingua sarda anche nelle varianti locali, della cultura, del patrimonio archeologico e naturalistico del territorio dell'Isola.

A questo scopo l'Istituto partecipa a progetti e accordi di rete per la valorizzazione della lingua e cultura sarda promossi sia dalla R.A.S. e dal Ministero (per esempio con la L. 482).

Ampio spazio verrà riservato alle attività finalizzate alla conoscenza, tutela e salvaguardia dell'ambiente in tutte le sue componenti, in sintonia con l'Agenda 2030 e con particolare attenzione al territorio del Montiferru fortemente danneggiato dagli incendi.

RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA

Le Scuole dell'Istituto Comprensivo si configurano come istituzioni educative fondamentali, ma non esclusive all'interno del Territorio, proprio nell'ottica della realizzazione dell'Offerta Formativa Integrata, all'insegna della corresponsabilità formativa e della condivisione delle politiche di sviluppo sociale.

Moltissime sono le Associazioni culturali, sportive religiose e di volontariato presenti nei comuni, con le quali la scuola ha consolidato nel tempo rapporti di collaborazione; le principali sono: Servizi sociali, associazioni sportive, Biblioteche e ludoteche comunali, Pro loco locali, Museo della Tecnologia Contadina e Centro di Cultura per l'educazione Permanente UNLA, Associazione culturale Perda Sonadora, Cori polifonici e gruppi polivocali, gruppi musicali e Scuola civica di musica.

Il nostro Istituto partecipa inoltre a progetti regionali, nazionali e internazionali anche nell'ottica dello sviluppo della cittadinanza attiva, dell'educazione permanente, della tolleranza e dell'apprendimento delle lingue straniere.

Il comune di Santu Lussurgiu e la borgata di San Leonardo offrono ristoro e accoglienza a numerosi turisti, in particolare nel periodo estivo quando illustri musicisti di fama internazionale partecipano al Festival Internazionale della Musica, con concerti esclusivi e "Masterclass".

Nel comune di Seneghe nel primo fine settimana di settembre si svolge il " Cabudanne de sos poetas", festival di poesia e letteratura patrocinato dall'UNESCO che porta a Seneghe valenti poeti sardi, nazionali e internazionali. Altro evento di rilievo socio economico è la manifestazione " Prentzas apertas" che si tiene tra metà novembre e dicembre, in concomitanza con la produzione del nuovo olio, e mira a offrire, attraverso la visita ai vecchi frantoi e all' oleificio sociale, esperienze laboratoriali.

Nel comune di Bonarcado è presente la basilica di Santa Maria, costruzione romanica di grande rilievo storico culturale meta di pellegrini provenienti da tutte le parti della Sardegna.



Cuglieri, fortunato tra mare e monte, apre le porte ai turisti l'estate e con diverse manifestazioni come "Letture nel Borgo".

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	1
	Scienze	4
	Informatica	5
	Multifunzionale	6
	Atelier digitale	1
Biblioteche	Classica	7
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Riunioni	3
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	3



	Scuolabus	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	87
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	86
Personale ATA	19

POTENZIAMENTO E FABBISOGNO DI ORGANICO POTENZIAMENTO

L'Istituto si avvale della presenza di docenti potenziatori, se attribuiti in sede di organico. Dette risorse, distribuite tra le sedi di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri, sono impiegate per la realizzazione di numerosi obiettivi formativi. Nell'ottica di sviluppo dei processi, delle politiche e delle culture inclusive, è stato rimosso il concetto di "recupero", poiché orientato a ridurre un gap predeterminato e non individualmente definito, sostituito dal concetto di "potenziamento" per il riallineamento delle competenze di base, rafforzando le abilità ancora deboli e consolidando quelle già definite. In questo modo si tutela la motivazione alla crescita personale di tutti gli alunni, e particolarmente di coloro che presentano difficoltà cognitive o affettivo relazionali, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Il docente di sostegno, ove presente funge da mediatore e organizzatore dei processi di inclusione. La rete di collaborazione con i Servizi Sociali dei quattro



Comuni e con le ASL è operativa e garante dell'azione condivisa. I docenti con ore di potenziamento saranno impegnati prioritariamente nel progetto di inclusione e lotta alla dispersione, concentrando la loro attività nelle classi individuate quali bisognose di interventi specifici. Per facilitare questo percorso si svilupperanno maggiormente azioni di informazione e sensibilizzazione del contesto extrascolastico affinché le pratiche e i valori dell'inclusione siano percepiti come valore anche per l'eccellenza e non di solo aiuto per le situazioni di difficoltà.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINANZA ATTIVA -POTENZIAMENTO

Scuola primaria

Le ore di potenziamento che derivano dall'organico a disposizione della scuola primaria saranno in primo luogo suddivise in coerenza con i bisogni tra le varie sedi in modo da dare a ciascun plesso scolastico la possibilità di potenziare e sostenere le attività educativo didattiche delle classi. Tali attività di potenziamento potranno essere affidate ai docenti con orario a disposizione o agli insegnanti di classe là dove esse possano essere più fruttuose. Il docente di potenziamento sarà utilizzato prioritariamente nelle classi in cui sono presenti bambini che richiedono attenzioni particolari. Per questi alunni sarà proposta una didattica che tenga conto di tempi e modalità personalizzate, e soprattutto garantisca il successo formativo. La presenza di un docente in più consentirà di organizzare con gli alunni e con il gruppo classe momenti per il rinforzo delle competenze. Se strettamente necessario, inoltre, la presenza in alcuni giorni dell'insegnante di potenziamento, consentirà di coprire le eventuali supplenze. Inoltre a decorrere dall'a.s. 2022/2023 l'insegnamento delle scienze motorie nella classe quinta della scuola primaria è garantita da un docente specialista di educazione fisica come previsto dalla legge n. 234/2021, dall'a.s 23/24 sarà esteso alla classe quarta e via di seguito.

Scuola secondaria

Grazie alla legge 107/2015 la scuola può disporre del supporto di un docente di potenziamento. L'orario dell'insegnante di potenziamento viene distribuito sui plessi su progetto specifico per disciplina di riferimento o come da delibera del Collegio Docenti. .

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. Posti comuni e di sostegno SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

a. Posti comuni e di sostegno SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Motivazione: indicare il piano



				delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2022/2023: n. 13	10 p. comune 2 Religione	1 Sostegno	Cinque sezioni per 45h. sett.le
	a.s. 2023-24: n.13	10 p. comune 2 Religione	1 Sostegno	Cinque sezioni per 45h. sett.le
	a.s. 2024-25: n. 13	10 p. comune 2 Religione	1 Sostegno	Cinque sezioni per 45h. sett.le
Scuola primaria	a.s. 2022/23: n.	23 p. comune 2 Inglese 2 Religione	5 sostegno	15 Classi T.N. - 29 ore sett.li 5 alunni H 5 Classi T.N.- 30 ore sett.li
	a.s. 2023-24: n.	24 p. comune Inglese Religione	5 sostegno	15 Classi T.N. - 29 ore sett.li 5 alunni H 5 Classi T.N.- 30 ore sett.li
	a.s. 2024-25: n.	24 p. comune Inglese Religione		14 Classi T.N. - 29 ore sett.li 1 alunni H 5 Classi T.N.- 30 ore



sett.li

a. Posti comuni e di sostegno SC. SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	2022-23	2023-24	2024-25	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A-22 - Lettere	7	7,5	7,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-28 - Matematica /Scienze	4	4,5	4,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-25 - L- Inglese	2,5	2	2	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-25 - L. Francese	1	1,5	1,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A028 - Arte e Immagine	1	1,5	1,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-49 - Scienze motorie e sportive	1	1,5	1,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-30 - Musica	1	1,5	1,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
A-60 - Tecnologia	1	1,5	1,5	12 - 3 classi per quattro plessi/sezioni
AD00 - Sostegno	3	2	1	n. 1 Docente x alunno previsti nei diversi anni



b. Posti per il potenziamento necessari

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A-28 - Matematica e scienze	1	Potenziamento abilità prioritarie nel RAV
Posto comune primaria	1	Progetti sviluppo inclusione e sostegno alle difficoltà B.E.S.
A-60 - Tecnologia	1	Introduzione e sviluppo delle tecnologie digitali
Posto comune primaria	1	Progetti di introduzione delle nuove tecnologie
A-25 Lingua inglese e seconda lingua comunitaria	1	Progetti di sviluppo delle competenze di cittadinanza e allineamento competenze L2 (INVALSI)
Sostegno sc. Primaria	1	Sostegno alle dinamiche inclusive e realizzazione P.A.I.
Sostegno scuola secondaria	1	Sostegno alle dinamiche inclusive e realizzazione P.A.I.
A-30 - Musica	1	Sviluppo competenze musicali

* Nella colonna "Tipologia" sono indicate le necessità in via prioritaria

d. Posti per il personale amministrativo e ausiliario necessari

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 - Minimo per garantire funzionamento essenziale



Collaboratore scolastico

16 - N. Due collaboratori per plesso, per garantire offerta formativa e attività di potenziamento e pulizia palestre .

VINCOLI E OPPORTUNITA' (RAV)

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Ogni edificio dell'Istituto comprensivo è dotato di spazi e aule adeguati per le attività didattiche. I plessi di Cuglieri e Bonarcado inoltre sono dotati di palestra che serve sia la scuola primaria, sia la secondaria di 1° grado. Tutte le aule dell'istituto sono dotate di connessione WI-FI e di Lim con PC o moderni monitor interattivi. L'istituto grazie ai fondi PON, fondi ministeriali e della Fondazione di Sardegna è riuscita a dotarsi di numerosi strumenti e sussidi digitali. Grazie ai contributi per il diritto allo studio di cui alla L.R. 31/1984 la scuola dispone di una somma erogata da ogni Comune per il miglioramento dell'offerta formativa. Tutti i plessi dispongono di una biblioteca scolastica e di un laboratorio di informatica. Il solo plesso di Cuglieri dispone di un laboratorio di scienze funzionante. Sono inoltre presenti, nella sede centrale di Santu Lussurgiu, spazi adibiti ad archivio, sala riunioni, uffici. Grazie alla collaborazione con il Comune di Cuglieri, uno scuolabus serve le borgate. I servizi educativi del territorio supportano la scuola con figure di riferimento per gli studenti con particolari situazioni di svantaggio. Inoltre la scuola partecipa ai bandi Tutti a Iscol@ della Regione Sardegna e collabora con altri enti per assicurare una didattica sempre più inclusiva.

Vincoli:

Gli edifici che ospitano i plessi di Santu Lussurgiu risalgono agli anni Trenta, e si attende un importante intervento di restauro. Il seminterrato che ospita i laboratori della scuola secondaria di primo grado, è inutilizzabile a causa delle cattive condizioni di salubrità. Le palestre di Santu Lussurgiu e Seneghe sono inutilizzabili per diversi motivi. I Comuni sono raggiungibili con i mezzi pubblici da e verso il capoluogo, ma non collegano i diversi plessi tra loro. I finanziamenti per le dotazioni che l'istituto riceve e richiede, comportano una mole esagerata di lavoro che la segreteria scolastica non è in grado di supportare. Per far fronte alla spesa dei viaggi di istruzione e/o delle visite guidate i fondi relativi alla legge 31 non sono sufficienti, per cui la scuola deve chiedere un contributo alle famiglie . Assenti i finanziamenti dei privati.

Risorse professionali



Opportunità:

I docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria sono sostanzialmente stabili e assicurano la continuità didattica ed educativa. La maggior parte dei docenti fa riferimento alla fascia di età che va dai 44 ai 54 anni. La gran parte di loro proviene dall'area territoriale sulla quale insiste l'istituto.

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado l'età media dei docenti è più bassa. I docenti possiedono le competenze per l'utilizzo delle nuove tecnologie presenti in istituto e le applica quando necessario all'attività didattica in classe o negli altri contesti di apprendimento nei quali opera. Quasi tutti gli insegnanti hanno frequentato diversi corsi per l'uso delle nuove tecnologie, l'inclusione e i Bisogni Educativi Speciali. Diversi gli insegnanti di scuola primaria specializzati sul sostegno. Tra il personale docente di scuola primaria sono presenti tre docenti specialisti e numerosi specializzati per l'insegnamento della lingua inglese. Inoltre l'insegnamento delle scienze motorie nella classe quinta è garantita da un docente specialista di educazione fisica. Negli ultimi anni l'istituto ha goduto di sufficiente stabilità nella dirigenza.

Vincoli:

Relativamente alla scuola secondaria di primo grado va rilevata la precarietà del personale docente, almeno in parte, nelle discipline di base. Il ripetersi del cambiamento, con la conseguente e continua difficoltà di adattamento da parte di entrambe le componenti: docenti/studenti, determina rallentamenti e difficoltà che ostacolano eventuali approfondimenti e arricchimento dell'offerta formativa. La progettualità educativa complessiva risente molto del fenomeno così come l'organizzazione. Da considerare inoltre il maggior aggravio di lavoro del personale amministrativo sempre più esiguo e in numero ancora non sufficiente. Limitati i finanziamenti per la formazione e l'aggiornamento del personale.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	17
	Disegno	1
	Informatica	5
	Scienze	1
	Multifunzionale	6
	Atelier digitale	1
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	4
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
	Riunioni	3
Strutture sportive	Palestra	2
	Palestre in attesa di rimessa in servizio	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	114
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2



Lavagne Smart nelle aule
didattiche

32



Risorse professionali

Docenti	73
Personale ATA	22

Approfondimento

POTENZIAMENTO E FABBISOGNO DI ORGANICO

POTENZIAMENTO

L'Istituto si avvale della presenza di docenti potenziatori, se attribuiti in sede di organico.

Dette risorse, distribuite tra le sedi di Santu Lussurgiu, Bonarcado, Seneghe e Cuglieri, sono impiegate per la realizzazione di numerosi obiettivi formativi

Nell'ottica di sviluppo dei processi, delle politiche e delle culture inclusive, è stato rimosso il concetto di "recupero", poiché orientato a ridurre un gap predeterminato e non individualmente definito, e dato spazio al concetto di "potenziamento" per tutte le attività che devono prevedere un miglioramento della situazione riscontrata. Nella sostanza possono crescere le abilità ancora deboli, svilupparsi e consolidarsi quelle già definite. In questo modo si tutela la motivazione alla crescita personale di tutti gli alunni, e particolarmente di coloro che presentano difficoltà cognitive o affettivo-relazionali, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria.

Il docente di sostegno, ove presente funge da mediatore e organizzatore dei processi di inclusione. La rete di collaborazione con i Servizi Sociali dei quattro Comuni, con le ASL, con le equipe dei PLUS è operativa e garante dell'azione condivisa.

I docenti con ore di potenziamento saranno impegnati prioritariamente nel progetto di inclusione e lotta alla dispersione, concentrando la loro attività nelle classi individuate quali bisognose di interventi specifici.

Per facilitare questo percorso si svilupperanno maggiormente azioni di informazione e sensibilizzazione del contesto extrascolastico affinché le pratiche e i valori dell'inclusione siano



percepiti come valore anche per l'eccellenza e non di solo aiuto per le situazioni di difficoltà.

EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINANZA ATTIVA POTENZIAMENTO scuola primaria

Attività svolte in collaborazione con gli EELL per la conoscenza delle problematiche ambientali e l'acquisizione di comportamenti corretti.

Le ore di potenziamento che derivano dall'organico a disposizione della scuola primaria saranno in primo luogo suddivise in coerenza con i bisogni tra le varie sedi in modo da dare a ciascun plesso scolastico la possibilità di potenziare e sostenere le attività educativo didattiche delle classi. Tali attività di potenziamento potranno essere affidate ai docenti con orario a disposizione o agli insegnanti di classe là dove esse possano essere più fruttuose .

Il potenziamento sarà utilizzato in particolare nelle classi dove non è presente la risorsa del sostegno e per gli alunni che richiedono un'attenzione particolare. Per questi alunni si proporrà una didattica che tenga conto di tempi e modalità personalizzate, e soprattutto garantisca il successo formativo.

La presenza del docente di potenziamento può rendere le attività veramente efficaci sia per gli alunni fragili che per i compagni poiché sarà possibile lavorare in piccoli gruppi.

Se strettamente necessario, inoltre, la presenza in alcuni giorni dell'insegnante di potenziamento, consentirà di coprire le eventuali supplenze.

Potenziamento scuola secondaria: distribuito sui plessi in base alla disciplina disponibile.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione
A028 - Matematica e scienze	1	Potenziamento abilità prioritarie nel RAV
Posto comune primaria	1	Progetti sviluppo inclusione e sostegno alle difficoltà B.E.S.
A060 - Tecnologia	1	Introduzione e sviluppo delle tecnologie digitali



Posto comune primaria	1	Progetti di introduzione delle nuove tecnologie
A345 / A043	1	Progetti di sviluppo delle competenze di cittadinanza
Sostegno sc. Primaria	1	Sostegno alle dinamiche inclusive e realizzazione P.A.I.
Sostegno scuola secondaria	1	Sostegno alle dinamiche inclusive e realizzazione P.A.I.
A030 - Musica	1	Sviluppo competenze musicali

* Nella colonna "Tipologia" sono indicate le necessità in via prioritaria

Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5 - Minimo per garantire funzionamento essenziale
Collaboratore scolastico	22 - Due collaboratori per plesso, per garantire offerta formativa e attività di potenziamento o al minimo 16 con 3 per sede e 2 per ogni scuola dell'infanzia



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Principi e finalità

- Uguaglianza ed equità

Ovvero una Scuola aperta a tutti, senza distinzione di razza, di sesso, di religione, di posizione familiare o sociale, di convinzioni politiche o religiose. Che tiene in considerazione le diversità, di qualunque natura, e la tutela prevedendo ogni accorgimento educativo, didattico - metodologico atto a garantire le pari opportunità secondo i bisogni evidenziati.

- Inclusione

Ovvero una Scuola capace di riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale della società e delle persone in cui nessuna diagnosi o certificazione o stigma sociale, che può definire il riconoscimento dell'originalità e unicità di ogni singola persona, possa determinare motivo di esclusione dall'appartenenza al contesto socio educativo e dai diritti ad esso connessi. Una Scuola che si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli di carattere organizzativo, contrattuale, collegiale, relazionale, culturale nei quali viene di fatto impedito e/o ridotto l'accesso di qualcuno a qualcosa.

- Accoglienza

Ovvero una scuola che promuove la cultura dell'accesso, in ogni ordine di scuola e in ogni settore della propria organizzazione, attraverso un clima relazionale e sociale positivo, improntato alla comprensione e al rispetto.

- Libertà

Ovvero una Scuola che organizza la sua azione nel rispetto della libertà di scelta di alunni famiglie, docenti.

- Comunicazione

Ovvero una Scuola aperta al territorio, che accoglie e propone incontri e attività per comunicare le



modalità dei suoi interventi e per favorire un clima di scambio e di comprensione.

- Apertura e collaborazione con il territorio

Ovvero una Scuola che integra e confronta la sua azione formativa con quelle proposte, attivate e veicolate dagli organismi e dalle agenzie educative del territorio (Enti Locali, Famiglia, Comune, Chiesa, Associazioni...)

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI ALLA PRIORITA' E AL TRAGUARDO NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE(RAV)

[Naviga il RAV - RAV - I.C. SANTULUSSURGIU - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La scuola intende intervenire sui processi di insegnamento/apprendimento per migliorare gli esiti degli studenti attraverso il consolidamento delle competenze di base, potenziando una didattica che pone al centro lo studente, l'innovazione tecnologica e la formazione dei docenti.

Intende altresì aumentare la collaborazione e la condivisione, lavorando insieme in verticale e in orizzontale tra ordini di scuola, tra i diversi plessi, collaborando con le famiglie e il territorio.

Risulta inoltre di fondamentale importanza finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto dell'insuccesso scolastico e di ogni forma di discriminazione, promuovendo tra i giovani una cultura della responsabilità, della legalità e del rispetto di genere.

Obiettivo prioritario è promuovere il benessere degli alunni e del personale e potenziare l'inclusione scolastica, per la realizzazione del diritto al successo formativo e all'autodeterminazione di ciascuno e la cura educativa e didattica speciale per coloro che manifestano difficoltà negli apprendimenti.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.

4) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

5) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.

6) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

7) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

8) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

9) Definizione di un sistema di orientamento.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

- MODALITÀ DIDATTICHE INNOVATIVE E MIGLIORAMENTO ATTRAVERSO IL CURRICOLO VERTICALE

Descrizione Percorso

Si rimanda ai documenti integrali presenti sul sito della scuola :

<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1-1.pdf>

<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf>



Sarà cura dei dipartimenti l'elaborazione dei progetti specifici da attuare nel corso dell'anno scolastico.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

- Organizzazione sistemica per gruppi di lavoro al fine di gestire la pratica della valutazione nell'attuazione del curricolo orizzontale e verticale.
- Sistemizzazione della condivisione della progettazione didattica; definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze utilizzo strutturato di prove comuni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

- Dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

- Accrescere l'utilizzo delle metodologie della didattica inclusiva.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Sostenere il Curricolo verticale in ottica formativa orientativa.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

- Implementare le TIC e il loro utilizzo nella didattica, nei processi organizzativi, di comunicazione interna/esterna, e nell'autovalutazione.
- Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi: Progetti PON/Fondazioni/P NSD/migliore utilizzo delle piattaforme informatiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI IN VERTICALE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti Studenti	Docenti Studenti Consulenti esterni

Responsabile

I Dipartimenti progettano le attività in verticale per le diverse aree disciplinari, gli stessi sono realizzati secondo la programmazione dei consigli di classe:

- progetti
- incontri
- attività condivise
- classi aperte

Risultati Attesi

Miglioramento delle competenze.

Miglioramento dell'accoglienza in ingresso.

Miglioramento della continuità educativa.

Affinché non venga interrotta la continuità del processo educativo e sia garantito a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e agevoli il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in ottemperanza alla C.M. n° 399 del 6.11.1992, sono individuate diverse iniziative e proposte didattiche finalizzate a realizzare forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola. Le finalità che si vogliono perseguire sono:

- favorire l'aggregazione professionale fra gli operatori scolastici dei diversi livelli;
- creare percorsi educativi organici per prevenire le difficoltà che si incontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.



I progetti inerenti la continuità verranno sviluppati tenendo presenti i seguenti punti:

- individuare indicatori comuni;
- individuare strategie di raccordo metodologico curricolare;
- concordare un sistema comune di verifica/valutazione delle strategie di insegnamento;
- progettare incontri di gruppi - classe;
- realizzare progetti di laboratorio che favoriscano l'incontro tra gli alunni delle classi ponte.

- POTENZIAMENTO NELL'UTILIZZO DI METODOLOGIE DI APPRENDIMENTO INNOVATIVE

Descrizione Percorso

1. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.
2. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche su piattaforme informatiche
3. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

- Potenziare l'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e le attività a classi aperte.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI PERIODICI FRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA (IN PARALLELO E IN VERTICALE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari
01/01/2025	Docenti Studenti



Responsabile
Dirigente e docenti

- INTRODUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI DIDATTICHE INNOVATIVE CONFRONTO SUL CURRICOLO:

Descrizione Percorso

Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

- Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI PERIODICI FRA I DOCENTI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA (IN PARALLELO E IN VERTICALE)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2025	Docenti Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

DIRIGENTE E DOCENTI

Risultati Attesi

Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe



[PIANO DI MIGLIORAMENTO 22-25 completo - link al sito della scuola](#)

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

CARATTERE INCLUSIVO DELLA PROGETTAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI METODOLOGICI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Il contesto educativo deve facilitare un processo interattivo insegnante- alunno, favorire l'autonomia e la capacità di scelta di ciascun allievo. E' l'alunno, infatti che costruisce, ricerca e produce un suo modello per interpretare la realtà mentre l'intervento dell'insegnante deve sollecitare, stimolare, mediare, tale dinamica.

Le attività di apprendimento saranno introdotte partendo dalle conoscenze preesistenti che l'alunno possiede, in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo. Obiettivo primario sarà stabilire un rapporto di fiducia con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.

I docenti avranno cura di suscitare l'interesse degli alunni per i contenuti dell'insegnamento propri della loro disciplina, motivandoli all'impegno e orientandoli allo sviluppo delle loro attitudini e interessi e adotteranno i seguenti principi ritenuti utili ed efficaci a strutturare un percorso di acquisizione di competenze mediato dal processo di insegnamento / apprendimento:

Comunicazione - L'ambiente della classe dovrebbe essere ricco di stimoli culturali, di relazioni umane, un luogo dove nascono amicizie e viene incentivato il confronto delle idee. La relazione educativa è centrata sul rispetto reciproco e sulla chiara definizione degli obiettivi da raggiungere insieme. L'aspetto socio-affettivo all'interno delle relazioni tra alunni e alunni e tra alunni ed insegnanti, riveste un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Questo aspetto permette relazioni positive tra docenti e discenti e crea le basi per l'attuazione della programmazione didattica, rendendone più autentici i contenuti didattici ed educativi. Il dialogo sarà indispensabile per motivare e stimolare gli alunni alla libera espressione di sé e per instaurare la comunicazione basata non solo sull'invio di "messaggi" da parte dell'insegnante, ma soprattutto sullo scambio di relazioni verbali significative.

Gradualità e Continuità - La continuità e la gradualità sono legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni. La continuità fra scuola e famiglia hanno come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.



La scuola per quanto riguarda gli alunni delle classi ponte, terrà presenti i caratteri metodologici, di conoscenze e competenze, inerenti alle attività realizzate nella Scuola Primaria o nella Scuola dell'Infanzia, in modo che continui la progressione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per gli allievi che frequentano classi successive alla prima, si cercherà di fare in modo che il percorso scolastico si innesti sempre sull'effettivo grado di sviluppo conseguito precedentemente dall'alunno.

Individualizzazione - E' un principio che tutela l'azione formativa a livello individualizzato, in termini di risposta a bisogni educativi molto particolari. In genere tale risposta si concretizza con il PEI, definito da tutti i componenti del Consiglio di Classe e organizzato sulla base delle effettive potenzialità dell'individuo, cercando di stimolare le aree maggiormente sensibili con l'obiettivo di assicurare il conseguimento di competenze specifiche in relazione al curriculum.

Personalizzazione - E' un principio che si attiva attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da sostenere l'alunno in presenza di difficoltà specifiche di apprendimento. In questo caso diviene importante, oltre che doveroso per legge, compensare le difficoltà e, se necessario, dispensare da talune pratiche, attraverso l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Inclusività della didattica - Facendo salvi i casi in cui i principi di Individualizzazione e Personalizzazione sono indispensabili, anche per rispetto delle norme vigenti, la progettazione e la mediazione didattica saranno caratterizzate per la loro dimensione inclusiva, ovvero per la flessibilità che le rende capaci di soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, nel rispetto del personale bisogno educativo manifestato. Questo modo di intendere la didattica è conosciuto scientificamente come Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL - Universal Design for Learning) e si riferisce alla progettazione di percorsi che garantiscano la massima flessibilità negli obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni, al fine di ottimizzare le opportunità di apprendimento per tutti gli individui. Questo nuovo modo di impostare la didattica parte da tre principi fondamentali: ridurre le barriere involontarie alla percezione, offrendo contemporaneamente diversi modi con cui poter percepire l'informazione (es. visivo-uditivo); dare agli studenti molteplici modi per esprimere ciò che sanno (oralmente-scrivendo-disegnando drammatizzando etc.); fornire più mezzi di coinvolgimento. In questo modo non è più l'alunno a doversi adattare a un unico metodo di lavoro e di apprendimento, ma viene rispettata la varietà di stili di apprendimento riconoscendo tutte le diverse "intelligenze multiple". Al carattere inclusivo della didattica viene dedicato un ulteriore intervento nel presente documento, cui si rimanda per l'approfondimento.



Interdisciplinarietà - L'azione formativa e didattica si orienterà all'interdisciplinarietà affinché ogni disciplina non risulti avulsa dall'altra e le varie proposte educative didattiche, risultino concorrenti ad un unico fine educativo; ciò darà ai ragazzi la possibilità di cogliere l'interdipendenza tra le varie abilità e conoscenze così che ne derivi loro una formazione unitaria.

Nuove tecnologie della comunicazione - L'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali avrà un ruolo importantissimo all'interno delle metodologie di insegnamento. Attraverso di esse si favorirà l'apprendimento collaborativo, si stimolerà l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, si offriranno agli alunni opportunità di acquisizione di competenze nel campo della videoscrittura e della produzione di ipertesti. Saranno utilizzati gli strumenti multimediali per "porre in gioco" il saper fare di ciascun alunno, consentendo di non disperdere né il percorso, né il/i risultato/i, valorizzando forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Ricerca - Si favorirà la conquista personale del sapere, un sapere che sarà sottoposto al processo di ipotesi - verifica. Si farà ricorso all'operatività per consentire all'alunno di conquistare in modo attivo le sue conoscenze e le sue capacità, perché l'alunno impara "facendo" e non solo ascoltando; saranno privilegiate le esperienze e le attività laboratoriali che insegnano a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro.

Informazione - Il criterio dell'informazione deve coinvolgere attivamente tutti i soggetti formativi nella conoscenza delle finalità che la Scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui intende operare, dei metodi e degli strumenti di valutazione. Il criterio metodologico dell'informazione è volto a facilitare lo scambio di informazioni, in un più stretto rapporto tra scuola e famiglia, ed a potenziare l'efficacia didattica degli interventi previsti.

Coerenza - L'insegnante non agirà per conseguire obiettivi avulsi e staccati dal contesto educativo - formativo programmato dagli OO.CC. ma agirà con un raccordo, confronto continuo con i colleghi, per formare la personalità dell'allievo secondo le linee generali adottate.

Flessibilità didattica, organizzativa e sperimentazione - In attuazione degli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica per gli anni scolastici 2022/2025 la scuola attuerà le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica per un'offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio:

- Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);
- Flessibilità nella costituzione del gruppo docente (prevalenza - coppia docente - team a tre docenti);



- Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto - scambio docenti);
- Flessibilità nell'utilizzo del curricolo opzionale;
- Flessibilità nella realizzazione spazio temporale del curricolo educativo- didattico programmato per le varie classi.
- Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse) per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata che potenzia le esperienze, di potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.
- Flessibilità nell' articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- Flessibilità dell'orario scolastico.

Una didattica orientata da questi principi metodologici, non può essere limitata alla lezione frontale che pur avendo il suo valore, non esaurisce il proprio fine, ma avrà come riferimento nuove metodologie e strategie: apprendimento cooperativo, classi aperte, didattica laboratoriale, problem solving, brain storming, ricerca azione, team teaching, ecc. Un percorso con strategie multiple e di sperimentazione, consentirà senza dubbio un avvicinamento alle competenze attese e soprattutto a un buon processo di meta cognizione sul proprio modo di apprendere che sta alla base degli ulteriori passi che gli alunni faranno nel loro percorso di studi.

In particolare queste azioni che saranno messe in atto durante la realizzazione delle giornate speciali previste nel PTOF, e in tutte le attività di tipo laboratoriale, coinvolgeranno a turno più gruppi di alunni e docenti delle diverse discipline. L'Istituto Comprensivo, è già avviato su questa strada e nel corso del triennio intende, attraverso la formazione mirata degli insegnanti e la sperimentazione di forme di flessibilità didattica ed educativa, il continuo confronto con le agenzie di formazione e con le aspettative delle famiglie e del territorio, intende rivalutarsi come servizio capace di rispondere alle esigenze di istruzione e formazione richieste dal territorio.

TECNICHE DI POTENZIAMENTO

In ogni unità di lavoro è necessario prevedere il potenziamento di conoscenze e abilità per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. I "correttivi" possono essere: l'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto; gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il



contenuto del libro di testo allo studente; le schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti; la ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi; il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, filmati; l'uso appropriato delle tecnologie multimediali; il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad un studente che padroneggi bene un determinato argomento; i gruppi di studio, che rappresentano una strategia di coinvolgimento attivo di 3 o 4 allievi con difficoltà di apprendimento diverse.

In presenza di insoddisfacenti e/o inadeguati risultati di apprendimento diffusi nella maggior parte del gruppo classe, o statisticamente irrilevante, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di Bes), saranno messi in atto meccanismi di riflessione per verificare lo stato dei processi didattici attuati, la ricerca e rivalutazione delle strategie didattiche operate che eventualmente o evidentemente non hanno prodotto i risultati attesi, e saranno individuati elementi di cambiamento delle strategie, e/o delle modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

L'operazione, effettuata a livello di singolo docente e/o di team educativo didattico, presuppone l'ulteriore analisi di contesto e di risorse, riprogettando l'intervento al fine di pervenire a dei progressi nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, che si possono ottenere solo con un intervento educativo e didattico adeguato, tenendo in considerazione le variabili che lo condizionano negativamente (fattori familiari, difficoltà di attenzione e motivazione, mancanza di impegno a casa, irrequietezza, atteggiamenti negativi della relazione...ecc.).

Durante il processo di verifica, in vista del momento della valutazione finale, non è indispensabile fare ricorso alla espressione numerica di valore della verifica. Questo aspetto, riservato per legge alla descrizione dei risultati in termini di valutazione finale nei periodi scelti (quadrimestre, per esempio), potrà essere sostituito con indicatori scelti a livello di singolo docente e deliberati negli organi collegiali, nonché comunicati alle famiglie per guidare a una corretta comprensione dei risultati del processo educativo e rinforzare la corresponsabilità e la collaborazione.

Nel presente piano triennale verrà incentivato questo tipo di approccio, di tipo formativo e orientativo, e sarà data la possibilità a singoli docenti e/o gruppi e team di docenti di sperimentare e quindi di non dover fare ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito. Verranno privilegiati, appunto, indicatori di sintesi orientativa, capaci di confermare aspetti positivi della prova e, contestualmente, indicare aspetti da rivedere con esercizi e attività mirati e calibrati. Lo scopo della sperimentazione sarà quello di migliorare la motivazione allo studio dei nostri



bambini e i nostri ragazzi, accrescere il loro desiderio di migliorare, incoraggiarli a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Eipass:

EIPASS JUNIOR per la Scuola Secondaria I grado è strutturato in modo chiaro e completo ed è finalizzato a consolidare le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer introducendo il pensiero computazionale e il Coding (con Logo e Scratch), approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete.

[Il titolo conseguito è riconoscibile nell'ambito della certificazione delle competenze di Cittadinanza Attiva, prevista dal DM 139 del 22-08-2007.](#)

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia, infatti, evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili). L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza, faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale. In questo senso, cultura digitale vuol dire conoscenza e utilizzabilità delle "regole del gioco" e delle condizioni di utilizzo degli strumenti web 2.0, per utilizzarne tutte le potenzialità e prevenendone i possibili rischi o danni.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf>

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE

<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1-1.pdf>

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA



<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-Santu-Lussurgiu-20-22.pdf>

A partire dall'a.s 2020/21 è stato attivato in tutti gli ordini di scuola e in tutti gli istituti italiani l'insegnamento dell' Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della legge 20 agosto 2019, n.92.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L' Educazione Civica ruoterà attorno a tre assi: conoscenza e studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale. Come previsto dal nostro curricolo di Istituto, ogni docente approfondirà delle tematiche congeniali alla propria disciplina di insegnamento, declinate in contenuti, obiettivi e monte ore.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Prosecuzione dell'azione del rinnovo dotazione tecnologica della scuola.

Rinnovo locali e arredi col supporto degli Enti Locali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Modalità didattiche innovative e miglioramento attraverso il curricolo verticale**

Si rimanda ai documenti integrali presenti sul sito della scuola :

- [curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1-1.pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://www.icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1-1.pdf)

- [curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://www.icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf)

Cura dei dipartimenti l'elaborazione dei progetti specifici da attuare nel corso dell'anno scolastico

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Organizzazione sistemica per gruppi di lavoro al fine di gestire la pratica della valutazione nell'attuazione del curricolo orizzontale e verticale

Sistematizzazione della condivisione della progettazione didattica; definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze utilizzo strutturato di prove comuni.



○ **Ambiente di apprendimento**

Dotare lo studente di risorse intellettuali, di strumenti in grado di rendere operativi i saperi appresi. Tale traguardo implica una didattica per competenze attuata in continuità, lungo l'intero percorso scolastico, attraverso tutte le discipline o le aree disciplinari le quali, ciascuna nella propria specificità, concorrono al processo formativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Accrescere l'utilizzo delle metodologie della didattica inclusiva; Potenziare l'utilizzo di strumenti tecnologici e nuove prassi innovative per la didattica.

○ **Continuità' e orientamento**

Sostenere il Curricolo verticale in ottica formativa orientativa

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementare le TIC e il loro utilizzo nella didattica, nei processi organizzativi, di comunicazione interna/esterna, e nell'autovalutazione.

Potenziamento della dotazione tecnologica e multimediale nei vari plessi : Progetti PON/Fondazioni/P NSD/migliore utilizzo delle piattaforme informatiche .



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire gli incontri di gruppi di lavoro per la condivisione di competenze e uno scambio di idee.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento delle Istituzioni, Associazioni varie legate al territorio nella progettazione. Condivisione con le famiglie in una partecipazione attiva alla vita della scuola. Promuovere attività che valorizzino le caratteristiche storico - geografiche ed economiche del territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetti in verticale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti
Studenti
Consulenti esterni

Responsabile

I Dipartimenti progettano le attività in verticale per le diverse aree disciplinari, gli stessi sono realizzati secondo la programmazione dei consigli di classe/interclasse: - progetti - incontri - attività condivise - classi aperte -laboratori



Miglioramento dell'accoglienza in ingresso

Miglioramento della continuità educativa

Miglioramento delle competenze

Affinché non venga interrotta la continuità del processo educativo e sia garantito a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e agevoli il passaggio da un ordine di scuola all'altro, in ottemperanza alla C.M. n° 399 del 6.11.1992, sono individuate diverse iniziative e proposte didattiche finalizzate a realizzare forme di raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Le finalità che si vogliono perseguire sono:

- favorire l'aggregazione professionale fra gli operatori scolastici dei diversi livelli;

Risultati attesi

- creare percorsi educativi organici per prevenire le difficoltà che si incontrano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

I progetti inerenti la continuità verranno sviluppati tenendo presenti i seguenti punti:

- individuare indicatori comuni;

- individuare strategie di raccordo metodologico curricolare;

- concordare un sistema comune di verifica/valutazione delle strategie di insegnamento;

- progettare incontri di gruppi - classe;

- realizzare progetti di laboratorio che favoriscano l'incontro tra gli alunni delle classi ponte.



● **Percorso n° 2: Potenziamento nell'utilizzo di metodologie di apprendimento innovative**

1. Potenziamento dell'utilizzo della dotazione tecnologica e multimediale.
2. Potenziamento delle attività di condivisione dei materiali anche su piattaforme informatiche
3. Prosecuzione delle attività di potenziamento delle competenze trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo di metodologie di apprendimento cooperativo, la didattica laboratoriale e le attività a classi aperte

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di incontri periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola (in parallelo e in verticale)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2022

Destinatari

Docenti
Studenti

Responsabile

Dirigente e docenti



Risultati attesi

● **Percorso n° 3: Introduzione e sperimentazione di didattiche innovative, confronto sul Curricolo;**

Sistematizzazione di incontri organici fra docenti (classi parallele, dipartimenti), finalizzati alla condivisione di materiali ed al confronto su obiettivi/abilità/competenze

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare i dipartimenti logico-matematico scientifico e linguistico, per migliorare le prove standardizzate e rafforzare la progettazione in verticale da realizzare nei tre ordini di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare l'utilizzo delle nuove tecnologie in classe

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività laboratoriali comuni.



Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti comuni ai tre ordini di scuola : Legalità, Ambiente, Sport, Salute..

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitoraggio delle azioni intraprese attraverso forme di confronto tra docenti.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Condivisione di idee e competenze nei gruppi di lavoro.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Coinvolgimento delle famiglie in alcune attività. Potenziare le attività di conoscenza delle caratteristiche del territorio ,(storico-geografico ed economico), attraverso la collaborazione e il parternariato degli Enti Locali e Associazioni.

Attività prevista nel percorso: Organizzazione di incontri



periodici fra i docenti dei tre ordini di scuola (in parallelo e in verticale).

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2025
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	DIRIGENTE E DOCENTI
Risultati attesi	Introduzione di nuove modalità di lavoro in classe ; miglioramento degli esiti, del curriculum, della valutazione,



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

CARATTERE INCLUSIVO DELLA PROGETTAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI METODOLOGICI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Il contesto educativo deve facilitare un processo interattivo insegnante- alunno, favorire l'autonomia e la capacità di scelta di ciascun allievo. E' l'alunno, infatti che costruisce, ricerca e produce un suo modello per interpretare la realtà mentre l'intervento dell'insegnante deve sollecitare, stimolare, mediare, tale dinamica.

Le attività di apprendimento saranno introdotte partendo dalle conoscenze preesistenti che l'alunno possiede, in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo. Obiettivo primario sarà stabilire un rapporto di fiducia con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.

I docenti avranno cura di suscitare l'interesse degli alunni per i contenuti dell'insegnamento propri della loro disciplina, motivandoli all'impegno e orientandoli allo sviluppo delle loro attitudini e interessi e adotteranno i seguenti principi ritenuti utili ed efficaci a strutturare un percorso di acquisizione di competenze mediato dal processo di insegnamento / apprendimento:

Comunicazione - L'ambiente della classe dovrebbe essere ricco di stimoli culturali, di relazioni umane, un luogo dove nascono amicizie e viene incentivato il confronto delle idee. La relazione educativa è centrata sul rispetto reciproco e sulla chiara definizione degli obiettivi da raggiungere insieme. L'aspetto socio-affettivo all'interno delle relazioni tra alunni e alunni e tra alunni ed insegnanti, riveste un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Questo aspetto permette relazioni positive tra docenti e discenti e crea le basi per l'attuazione della programmazione didattica, rendendone più autentici i contenuti didattici ed educativi. Il dialogo sarà indispensabile per motivare e stimolare gli alunni alla libera espressione di sé e per instaurare la comunicazione basata non solo sull'invio di "messaggi" da parte dell'insegnante, ma soprattutto sullo scambio di relazioni verbali significative.

Gradualità e Continuità - La continuità e la gradualità sono legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni. La continuità fra scuola e famiglia hanno come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.

La scuola per quanto riguarda gli alunni delle classi ponte, terrà presenti i caratteri metodologici, di conoscenze e competenze, inerenti alle attività realizzate nella Scuola Primaria o nella Scuola



dell'infanzia, in modo che continui la progressione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per gli allievi che frequentano classi successive alla prima, si cercherà di fare in modo che il percorso scolastico si innesti sempre sull'effettivo grado di sviluppo conseguito precedentemente dall'alunno.

Individualizzazione - è un principio che tutela l'azione formativa a livello individualizzato, in termini di risposta a bisogni educativi molto particolari. In genere tale risposta si concretizza con il PEI, definito da tutti i componenti del Consiglio di Classe e organizzato sulla base delle effettive potenzialità dell'individuo, cercando di stimolare le aree maggiormente sensibili con l'obiettivo di assicurare il conseguimento di competenze specifiche in relazione al curriculum.

Personalizzazione - è un principio che si attiva attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da sostenere l'alunno in presenza di difficoltà specifiche di apprendimento. In questo caso diviene importante, oltre che doveroso per legge, compensare le difficoltà e, se necessario, dispensare da talune pratiche, attraverso l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Inclusività della didattica - facendo salvi i casi in cui i principi di Individualizzazione e Personalizzazione sono indispensabili, anche per rispetto delle norme vigenti, la progettazione e la mediazione didattica saranno caratterizzate per la loro dimensione inclusiva, ovvero per la flessibilità che le rende capaci di soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, nel rispetto del personale bisogno educativo manifestato. Questo modo di intendere la didattica è conosciuto scientificamente come Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL - Universal Design for Learning) e si riferisce alla progettazione di percorsi che garantiscano la massima flessibilità negli obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni, al fine di ottimizzare le opportunità di apprendimento per tutti gli individui. Questo nuovo modo di impostare la didattica parte da tre principi fondamentali: ridurre le barriere involontarie alla percezione, offrendo contemporaneamente diversi modi con cui poter percepire l'informazione (es. visivo-uditivo); dare agli studenti molteplici modi per esprimere ciò che sanno (oralmente-scrivendo-disegnando-drammatizzando etc.); fornire più mezzi di coinvolgimento. In questo modo non è più l'alunno a doversi adattare a un unico metodo di lavoro e di apprendimento, ma viene rispettata la varietà di stili di apprendimento riconoscendo tutte le diverse "intelligenze multiple". Al carattere inclusivo della didattica viene dedicato un ulteriore intervento nel presente documento, cui si rimanda per l'approfondimento.

Interdisciplinarietà - L'azione formativa e didattica si orienterà all'interdisciplinarietà affinché ogni disciplina non risulti avulsa dall'altra e le varie proposte educative didattiche, risultino concorrenti ad un unico fine educativo; ciò darà ai ragazzi la possibilità di cogliere l'interdipendenza tra le varie abilità e conoscenze così che ne derivi loro una formazione unitaria.

Nuove tecnologie della comunicazione - L'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali avrà un ruolo importantissimo all'interno delle metodologie di insegnamento. Attraverso di esse si favorirà l'apprendimento collaborativo, si stimolerà l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, si offriranno agli alunni opportunità di acquisizione di competenze nel campo della videoscrittura e della produzione di ipertesti. Saranno utilizzati gli strumenti multimediali per "porre in gioco" il saper fare di ciascun alunno,



consentendo di non disperdere né il percorso, né il/i risultato/i, valorizzando forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Ricerca - Si favorirà la conquista personale del sapere, un sapere che sarà sottoposto al processo di ipotesi - verifica. Si farà ricorso all'operatività per consentire all'alunno di conquistare in modo attivo le sue conoscenze e le sue capacità, perché l'alunno impara "facendo" e non solo ascoltando; saranno privilegiate le esperienze e le attività laboratoriali che insegnano a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro.

Informazione - Il criterio dell'informazione deve coinvolgere attivamente tutti i soggetti formativi nella conoscenza delle finalità che la Scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui intende operare, dei metodi e degli strumenti di valutazione. Il criterio metodologico dell'informazione è volto a facilitare lo scambio di informazioni, in un più stretto rapporto tra scuola e famiglia, ed a potenziare l'efficacia didattica degli interventi previsti.

Coerenza - L'insegnante non agirà per conseguire obiettivi avulsi e staccati dal contesto educativo - formativo programmato dagli OO.CC. ma agirà con un raccordo, confronto continuo con i colleghi, per formare la personalità dell'allievo secondo le linee generali adottate.

Flessibilità didattica, organizzativa e sperimentazione - In attuazione degli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica per gli anni scolastici 2019/2022 la scuola attuerà le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica per un'offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio:

- Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);
- Flessibilità nella costituzione del gruppo docente (prevalenza - coppia docente - team a tre docenti);
- Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto - scambio docenti);
- Flessibilità nell'utilizzo del curriculum opzionale;
- Flessibilità nella realizzazione spazio temporale del curriculum educativo- didattico programmato per le varie classi.
- Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse) per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata che



potenzia le esperienze, di potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.

- Flessibilità nell' articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- Flessibilità dell'orario scolastico.

Una didattica orientata da questi principi metodologici, non può essere limitata alla lezione frontale che pur avendo il suo valore, non esaurisce il proprio fine, ma avrà come riferimento nuove metodologie e strategie: apprendimento cooperativo, classi aperte, didattica laboratoriale, problem solving, brain storming, ricerca azione, team teaching, ecc. Un percorso con strategie multiple e di sperimentazione, consentirà senza dubbio un avvicinamento alle competenze attese e soprattutto a un buon processo di metacognizione sul proprio modo di apprendere che sta alla base degli ulteriori passi che gli alunni faranno nel loro percorso di studi.

In particolare queste azioni che sono saranno messe in atto durante la realizzazione delle giornate speciali previste nel PTOF, e in tutte le attività di tipo laboratoriale, coinvolgeranno a turno più gruppi di alunni e docenti delle diverse discipline. L'Istituto Comprensivo, è già avviato su questa strada e nel corso del triennio intende, attraverso la formazione mirata degli insegnanti e la sperimentazione di forme di flessibilità didattica ed educativa, il continuo confronto con le agenzie di formazione e con le aspettative delle famiglie e del territorio, intende rivalutarsi come servizio capace di rispondere alle esigenze di istruzione e formazione richieste dal territorio.

TECNICHE DI POTENZIAMENTO

In ogni unità di lavoro è necessario prevedere il potenziamento di conoscenze e abilità per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. i "correttivi" possono essere: l'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto; gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente; le schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti; la ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi; il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, filmati; l'uso appropriato delle tecnologie multimediali; il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. tale compito può essere affidato ad un studente che padroneggi bene un determinato argomento; i gruppi di studio, che rappresentano una strategia di coinvolgimento attivo di 3 o 4 allievi con difficoltà di apprendimento diverse.



In presenza di insoddisfacenti e/o inadeguati risultati di apprendimento diffusi nella maggior parte del gruppo classe, o statisticamente irrilevante, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di alunni con Bes), saranno messi in atto meccanismi di riflessione per verificare lo stato dei processi didattici attuati, la ricerca e rivalutazione delle strategie didattiche operate che eventualmente o evidentemente non hanno prodotto i risultati attesi, e saranno individuati elementi di cambiamento delle strategie, e/o delle modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

L'operazione, effettuata a livello di singolo docente e/o di team educativo-didattico, presuppone l'ulteriore analisi di contesto e di risorse, riprogettando l'intervento al fine di pervenire a dei progressi nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, che si possono ottenere solo con un intervento educativo e didattico adeguato, tenendo in considerazione le variabili che lo condizionano negativamente (fattori familiari, difficoltà di attenzione e motivazione, mancanza di impegno a casa, irrequietezza, atteggiamenti negativi della relazione...ecc.).

Durante il processo di verifica, in vista del momento della valutazione finale, non è indispensabile fare ricorso alla espressione numerica di valore della verifica. questo aspetto, riservato per legge alla descrizione dei risultati in termini di valutazione finale nei periodi scelti (quadrimestre, per esempio), potrà essere sostituito con indicatori scelti a livello di singolo docente e deliberati negli organi collegiali, nonché comunicati alle famiglie per guidare a una corretta comprensione dei risultati del processo educativo e rinforzare la corresponsabilità e la collaborazione.

Nel presente piano triennale verrà incentivato questo tipo di approccio, di tipo formativo e orientativo, e sarà data la possibilità a singoli docenti e/o gruppi e team di docenti di sperimentare e quindi di non dover fare ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito. verranno privilegiati, appunto, indicatori di sintesi orientativa, capaci di confermare aspetti positivi della prova e, contestualmente, indicare aspetti da rivedere con esercizi e attività mirati e calibrati. lo scopo della sperimentazione sarà quello di migliorare la motivazione allo studio dei nostri bambini e i nostri ragazzi, accrescere il loro desiderio di migliorare, incoraggiarli a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

L'ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia, infatti, evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili).

L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza, faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

In questo senso, cultura digitale vuol dire conoscenza e utilizzabilità delle "regole del gioco" e



delle condizioni di utilizzo degli strumenti web 2.0, per utilizzarne tutte le potenzialità e prevenendone i possibili rischi o danni

EIPASS:

EIPASS JUNIOR per la Scuola Secondaria I grado è strutturato in modo chiaro e completo ed è finalizzato a consolidare le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer introducendo il pensiero computazionale e il Coding (con Logo e Scratch), approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete.

[Il titolo conseguito è riconoscibile nell'ambito della certificazione delle competenze di Cittadinanza Attiva, prevista dal DM 139 del 22-08-2007.](#)

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

A partire dall'a.s 2020/ 21 è stato attivato in tutti gli ordini di scuola e in tutti gli istituti italiani l'insegnamento dell' Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della legge 20 agosto 2019, n.92

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. L' Educazione Civica ruoterà attorno a tre assi:

- conoscenza e studio della Costituzione,
- sviluppo sostenibile,
- cittadinanza digitale.

Come previsto dal nostro curriculum di Istituto, ogni docente approfondirà delle tematiche congeniali alla propria disciplina di insegnamento, declinate in contenuti, obiettivi e monte ore.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Eipass:



EIPASS JUNIOR per la Scuola Secondaria I grado è strutturato in modo chiaro e completo ed è finalizzato a consolidare le basi del linguaggio informatico e del funzionamento di un computer introducendo il pensiero computazionale e il Coding (con Logo e Scratch), approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete.

Il titolo conseguito è riconoscibile nell'ambito della certificazione delle competenze di Cittadinanza Attiva, prevista dal DM 139 del 22-08-2007.

L'alfabetizzazione informatica non è un obiettivo ma un metodo: la tecnologia, infatti, evolve e crea forme sempre nuove di divario (pensiamo al web 2.0 o all'uso dei device mobili).

L'alfabetizzazione informatica è il presupposto per la creazione di una reale cultura digitale che permetta a tutti di conoscere gli strumenti disponibili ed utilizzati, le potenzialità di internet e i rischi connessi per la propria identità e la sicurezza, faccia comprendere il valore della rete come luogo di possibilità, opportunità di sviluppo personale e professionale.

In questo senso, cultura digitale vuol dire conoscenza e utilizzabilità delle "regole del gioco" e delle condizioni di utilizzo degli strumenti web 2.0, per utilizzarne tutte le potenzialità e prevenendone i possibili rischi o danni

○ CONTENUTI E CURRICOLI

CARATTERE INCLUSIVO DELLA PROGETTAZIONE ATTRAVERSO STRUMENTI METODOLOGICI E STRATEGIE DI INSEGNAMENTO

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempra un'idea di scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulle esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del Territorio in generale.

Le attività di apprendimento saranno introdotte partendo dalle conoscenze preesistenti che l'alunno possiede, in relazione alle nuove conoscenze in cui si prevede di coinvolgerlo. Obiettivo primario sarà stabilire un rapporto di fiducia con l'allievo, motivando le attività svolte e la valutazione formulata.



I docenti avranno cura di suscitare l'interesse degli alunni per i contenuti dell'insegnamento propri della loro disciplina, motivandoli all'impegno e orientandoli allo sviluppo delle loro attitudini e interessi e adotteranno i seguenti principi ritenuti utili ed efficaci a strutturare un percorso di acquisizione di competenze mediato dal processo di insegnamento / apprendimento:

Comunicazione - L'ambiente della classe dovrebbe essere ricco di stimoli culturali, di relazioni umane, un luogo dove nascono amicizie e viene incentivato il confronto delle idee. La relazione educativa è centrata sul rispetto reciproco e sulla chiara definizione degli obiettivi da raggiungere insieme. L'aspetto socio-affettivo all'interno delle relazioni tra alunni e alunni e tra alunni ed insegnanti, riveste un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento. Questo aspetto permette relazioni positive tra docenti e discenti e crea le basi per l'attuazione della programmazione didattica, rendendone più autentici i contenuti didattici ed educativi. Il dialogo sarà indispensabile per motivare e stimolare gli alunni alla libera espressione di sé e per instaurare la comunicazione basata non solo sull'invio di "messaggi" da parte dell'insegnante, ma soprattutto sullo scambio di relazioni verbali significative.

Gradualità e Continuità - La continuità e la gradualità sono legate al rispetto dei ritmi naturali di apprendimento degli alunni. La continuità fra scuola e famiglia hanno come obiettivo quello di favorire la collaborazione mettendo i genitori in grado di sostenere i figli nel passaggio da una scuola all'altra.

La scuola per quanto riguarda gli alunni delle classi ponte, terrà presenti i caratteri metodologici, di conoscenze e competenze, inerenti alle attività realizzate nella Scuola Primaria o nella Scuola dell'Infanzia, in modo che continui la progressione dei processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

Per gli allievi che frequentano classi successive alla prima, si cercherà di fare in modo che il percorso scolastico si innesti sempre sull'effettivo grado di sviluppo conseguito precedentemente dall'alunno.

Individualizzazione - è un principio che tutela l'azione formativa a livello individualizzato, in termini di risposta a bisogni educativi molto particolari. In genere tale risposta si concretizza con il PEI, definito da tutti i componenti del Consiglio di Classe e organizzato sulla base delle effettive potenzialità dell'individuo, cercando di stimolare le aree maggiormente sensibili con l'obiettivo di assicurare il conseguimento di competenze specifiche in relazione al curriculum.

Personalizzazione - è un principio che si attiva attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da sostenere l'alunno in presenza di difficoltà specifiche di apprendimento. In questo caso diviene importante, oltre che doveroso per legge, compensare le difficoltà e, se necessario, dispensare da talune pratiche, attraverso l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Inclusività della didattica - facendo salvi i casi in cui i principi di Individualizzazione e Personalizzazione sono indispensabili, anche per rispetto delle norme vigenti, la progettazione e la mediazione didattica saranno caratterizzate per la loro dimensione inclusiva, ovvero per la flessibilità che le rende capaci di soddisfare i bisogni di tutti gli studenti, nel rispetto del personale bisogno educativo manifestato. Questo modo di intendere la didattica è conosciuto scientificamente come Progettazione Universale per l'Apprendimento (UDL - Universal Design for Learning) e si riferisce alla progettazione di percorsi che garantiscano la massima flessibilità negli obiettivi didattici, metodi, materiali e valutazioni, al fine di ottimizzare le opportunità di apprendimento per tutti gli individui. Questo nuovo modo di impostare la didattica parte da tre principi fondamentali: ridurre le barriere involontarie alla percezione, offrendo contemporaneamente diversi modi con cui poter



percepire l'informazione (es. visivo-uditivo); dare agli studenti molteplici modi per esprimere ciò che sanno (oralmente-scrivendo-disegnando-drammatizzando etc.); fornire più mezzi di coinvolgimento. In questo modo non è più l'alunno a doversi adattare a un unico metodo di lavoro e di apprendimento, ma viene rispettata la varietà di stili di apprendimento riconoscendo tutte le diverse "intelligenze multiple". Al carattere inclusivo della didattica viene dedicato un ulteriore intervento nel presente documento, cui si rimanda per l'approfondimento.

Interdisciplinarietà - L'azione formativa e didattica si orienterà all'interdisciplinarietà affinché ogni disciplina non risulti avulsa dall'altra e le varie proposte educativo didattiche, risultino concorrenti ad un unico fine educativo; ciò darà ai ragazzi la possibilità di cogliere l'interdipendenza tra le varie abilità e conoscenze così che ne derivi loro una formazione unitaria.

Nuove tecnologie della comunicazione - L'utilizzo delle attrezzature informatiche e multimediali avrà un ruolo importantissimo all'interno delle metodologie di insegnamento. Attraverso di esse si favorirà l'apprendimento collaborativo, si stimolerà l'interesse e la partecipazione dei ragazzi, si offriranno agli alunni opportunità di acquisizione di competenze nel campo della videoscrittura e della produzione di ipertesti. Saranno utilizzati gli strumenti multimediali per "porre in gioco" il saper fare di ciascun alunno, consentendo di non disperdere né il percorso, né il/i risultato/i, valorizzando forme di intelligenza intuitiva, empirica e immaginativa.

Ricerca - Si favorirà la conquista personale del sapere, un sapere che sarà sottoposto al processo di ipotesi - verifica. Si farà ricorso all'operatività per consentire all'alunno di conquistare in modo attivo le sue conoscenze e le sue capacità, perché l'alunno impara "facendo" e non solo ascoltando; saranno privilegiate le esperienze e le attività laboratoriali che insegnano a responsabilizzarsi e ad organizzare il pensiero, capacità cruciali nel moderno mondo della comunicazione e del lavoro.

Informazione - Il criterio dell'informazione deve coinvolgere attivamente tutti i soggetti formativi nella conoscenza delle finalità che la Scuola si propone, dei mezzi e dei criteri con cui intende operare, dei metodi e degli strumenti di valutazione. Il criterio metodologico dell'informazione è volto a facilitare lo scambio di informazioni, in un più stretto rapporto tra scuola e famiglia, ed a potenziare l'efficacia didattica degli interventi previsti.

Coerenza - L'insegnante non agirà per conseguire obiettivi avulsi e staccati dal contesto educativo - formativo programmato dagli OO.CC. ma agirà con un raccordo, confronto continuo con i colleghi, per formare la personalità dell'allievo secondo le linee generali adottate.

Flessibilità didattica, organizzativa e sperimentazione - In attuazione degli strumenti di flessibilità organizzativa e didattica per gli anni scolastici 2019/2022 la scuola attuerà le seguenti forme di flessibilità organizzativa e didattica per un'offerta formativa aderente ai bisogni dell'utenza e del territorio:

- Flessibilità nell'aggregazione degli ambiti disciplinari (considerando le affinità fra i linguaggi disciplinari);

- Flessibilità nella costituzione del gruppo docente (prevalenza – coppia docente – team a tre docenti);



- Flessibilità nello svolgimento delle attività didattiche (con scambi professionali su Progetto – scambio docenti);
- Flessibilità nell'utilizzo del curricolo opzionale;
- Flessibilità nella realizzazione spazio temporale del curricolo educativo- didattico programmato per le varie classi.
- Flessibilità nella costituzione dei gruppi superando l'unitarietà della classe (gruppi di livello, di compito e di interesse) per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata che potenzia le esperienze, di potenziamento in orario curricolare o extracurricolare, fondate anche su attività organizzate per gruppi di lavoro con tutoraggio esercitato dagli studenti stessi.
- Flessibilità nell' articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- Flessibilità dell'orario scolastico, con integrazioni legate all'introduzione dell'insegnamento di ed. Fisica nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti dello Sport ,(come da Nota 2116 del 9/9/22) e nelle classi quarte a partire dall'anno scolastico 2023/24.
- Con azioni d'intervento per la prevenzione delle criticità o malesseri psicofisici derivanti dalle conseguenze dell'emergenza Covid-19.



Una didattica orientata da questi principi metodologici, non può essere limitata alla lezione frontale che pur avendo il suo valore, non esaurisce il proprio fine, ma avrà come riferimento nuove metodologie e strategie: apprendimento cooperativo, classi aperte, didattica laboratoriale, problem solving, brain storming, ricerca azione, team teaching, ecc. Un percorso con strategie multiple e di sperimentazione, consentirà senza dubbio un avvicinamento alle competenze attese e soprattutto a un buon processo di metacognizione sul proprio modo di apprendere che sta alla base degli ulteriori passi che gli alunni faranno nel loro percorso di studi.

In particolare queste azioni che sono saranno messe in atto durante la realizzazione delle giornate speciali previste nel PTOF, e in tutte le attività di tipo laboratoriale, coinvolgeranno a turno più gruppi di alunni e docenti delle diverse discipline. L'Istituto Comprensivo, è già avviato su questa strada e nel corso del triennio intende, attraverso la formazione mirata degli insegnanti e la sperimentazione di forme di flessibilità didattica ed educativa, il continuo confronto con le agenzie di formazione e con le aspettative delle famiglie e del territorio, intende rivalutarsi come servizio capace di rispondere alle esigenze di istruzione e formazione richieste dal territorio.

TECNICHE DI POTENZIAMENTO

In ogni unità di lavoro è necessario prevedere il potenziamento di conoscenze e abilità per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati. I "correttivi" possono essere: l'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto; gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente; le schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti; la ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi; il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, filmati; l'uso appropriato delle tecnologie multimediali; il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. tale compito può essere affidato ad un studente che padroneggi bene un determinato argomento; i gruppi di studio, che rappresentano una strategia di coinvolgimento attivo di 3 o 4 allievi con difficoltà di apprendimento diverse.

In presenza di insoddisfacenti e/o inadeguati risultati di apprendimento diffusi nella maggior parte del gruppo classe, o statisticamente irrilevante, ossia non circoscritti a un numero esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di alunni con Bes), saranno messi in atto meccanismi di riflessione per verificare lo stato dei processi didattici attuati, la ricerca e rivalutazione delle strategie didattiche operate che eventualmente o evidentemente non hanno prodotto i risultati attesi, e saranno individuati elementi di cambiamento delle strategie, e/o delle modalità di gestione della classe e della relazione educativa.



L'operazione, effettuata a livello di singolo docente e/o di team educativo-didattico, presuppone l'ulteriore analisi di contesto e di risorse, riprogettando l'intervento al fine di pervenire a dei progressi nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno, che si possono ottenere solo con un intervento educativo e didattico adeguato, tenendo in considerazione le variabili che lo condizionano negativamente (fattori familiari, difficoltà di attenzione e motivazione, mancanza di impegno a casa, irrequietezza, atteggiamenti negativi della relazione...ecc.).

Durante il processo di verifica, in vista del momento della valutazione finale, non è indispensabile fare ricorso alla espressione numerica di valore della verifica. questo aspetto, riservato per legge alla descrizione dei risultati in termini di valutazione finale nei periodi scelti (quadrimestre, per esempio), potrà essere sostituito con indicatori scelti a livello di singolo docente e deliberati negli organi collegiali, nonché comunicati alle famiglie per guidare a una corretta comprensione dei risultati del processo educativo e rinforzare la corresponsabilità e la collaborazione.

Nel presente piano triennale verrà incentivato questo tipo di approccio, di tipo formativo e orientativo, e sarà data la possibilità a singoli docenti e/o gruppi e team di docenti di sperimentare e quindi di non dover fare ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito. verranno privilegiati, appunto, indicatori di sintesi orientativa, capaci di confermare aspetti positivi della prova e, contestualmente, indicare aspetti da rivedere con esercizi e attività mirati e calibrati. lo scopo della sperimentazione sarà quello di migliorare la motivazione allo studio dei nostri bambini e i nostri ragazzi, accrescere il loro desiderio di migliorare, incoraggiarli a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE [curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf](https://icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf)
(icsantulussurgiu.edu.it)

IL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE [curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1.pdf](https://icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-verticale-per-discipline-2-files-merged-1.pdf)
(icsantulussurgiu.edu.it)

IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA [Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-Santu-Lussurgiu-20-22.pdf](https://icsantulussurgiu.edu.it/Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-Santu-Lussurgiu-20-22.pdf)

A partire dall'a.s 2020/ 21 è stato attivato in tutti gli ordini di scuola e in tutti gli istituti italiani l'insegnamento dell' Educazione Civica, in osservanza e per gli effetti della legge 20 agosto 2019, n.92.

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel



rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'Educazione Civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L' Educazione Civica ruoterà attorno a tre assi: conoscenza e studio della Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale.

Come previsto dal nostro curriculum di Istituto, ogni docente approfondirà delle tematiche congeniali alla propria disciplina di insegnamento, declinate in contenuti, obiettivi e monte ore.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Rinnovo dotazione tecnologica della scuola

Rinnovo locali e arredi col supporto degli Enti Locali



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: “SAMR” all’IC Santu Lussurgiu (sostituzione- sviluppo-modifica-ridefinizione)

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto intende supportare l'innovazione didattica, favorire l'apprendimento attivo e collaborativo, la didattica inclusiva e il processo motivazionale, avviare la trasformazione del modello organizzativo attraverso la realizzazione di spazi tecnologicamente avanzati con arredi modulari e il supporto allo sviluppo sia dell'area STEAM che di quella linguistica.

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: STEM per lo sviluppo verticale della didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nelle nostre scuole abbiamo intrapreso da qualche anno dei percorsi di coding rivolti a tutte le classi dell'Istituto Comprensivo, attraverso delle attività semplici e creative ideate dagli stessi ragazzi che hanno coinvolto tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria. Avendo testato una grande motivazione sui soggetti coinvolti, abbiamo deciso di potenziare le attività sviluppandole in un percorso di continuità in verticale dalle prime classi della scuola primaria fino alla classe terza della scuola secondaria. A questo scopo intendiamo implementare la dotazione tecnologica di base della scuola con degli strumenti innovativi di coding, tinkering e robotica educativa che diventeranno via via più complessi e sofisticati nelle diverse classi. Questo percorso favorirà la didattica collaborativa e inclusiva in cui tutti gli allievi avranno un ruolo ben definito nella creazione di percorsi interdisciplinari atti a sviluppare le capacità di problem solving e di pensiero critico. La finalità è quella di superare gli schemi rigidi che talvolta si creano nel passaggio da una classe all'altra e in particolare dalla scuola primaria alla secondaria, in un'ottica di didattica a classi aperte che prevede il tutoraggio da parte degli studenti rispetto ai bisogni dei compagni più piccoli e più deboli. Questo favorirà il potenziamento dei risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in Tecnologia e matematica. Il finanziamento contribuirà quindi all'ampliamento della dotazione tecnologica della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

all'interno delle diverse aule dell'istituto

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/11/2022

Data fine prevista

30/06/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	8



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Creazione di un gruppo Progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Innovazione strutturale-tecnologica e didattica

Azioni in fase di costruzione



Aspetti generali

"...Rimane la necessità, il dovere di comunicare loro (ai nostri bambini) non solo il piacere della vita, ma la passione della vita; di educarli non solo a dire la verità ma ad avere la passione della verità. Vederli felici non ci può bastare. Dobbiamo vederli appassionati a ciò che fanno, a ciò che dicono, a ciò che vedono." Gianni Rodari

MONTE ORE SETTIMANALE

Sulla base delle scelte educative formulate dalle famiglie in sede di iscrizione, l'istituto organizza le attività scolastiche secondo i seguenti modelli:

Scuola dell'Infanzia

Scuola dell'Infanzia Santu Lussurgiu: 45 ore settimanali, con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì con servizio mensa e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato senza mensa.

Scuola dell'Infanzia Cuglieri: 47 ore settimanali, con orario dalle ore 8.00 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì con servizio mensa e dalle ore 8.00 alle ore 13.00 il sabato senza mensa.

Scuola Primaria

Scuola Primaria Santu Lussurgiu - Bonarcado - Seneghe (classi 1^a-2^a-3^a): 29 ore settimanali ingresso ore 08,25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 13.30 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 12.30 il sabato

Scuola Primaria Cuglieri e classi 4^a e 5^a di Santu Lussurgiu, Bonarcado e Seneghe: 30 ore settimanali ingresso ore 08.25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 13.30 dal lunedì al sabato

Dall'Anno 2024/25 anche le classi 3^a primaria di tutti i plessi svolgeranno 30 ore settimanali ingresso ore 08.25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 13.30 dal lunedì al sabato

Scuola Secondaria di 1° grado



Scuola Secondaria di 1°grado Santu Lussurgiu - Bonarcado - Seneghe: 30 ore settimanali ingresso ore 08.25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 13.30 dal lunedì al sabato

Scuola Secondaria di 1°grado Cuglieri: tempo prolungato di 37 ore settimanali - ingresso ore 08.25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 13.30 il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato. Il martedì e il giovedì ingresso ore 08.25, inizio attività didattiche dalle ore 8.30 e termine ore 16.30

Tabella ripartizione oraria discipline Primaria Santu Lussurgiu-Bonarcado e Seneghe

Disciplina	1a	2a	3a
Italiano	9	8	8
Matematica	7	7	7
Storia /Geogr.	3	3	3
Scienze e Tecnol.	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3
Ed. Fisica	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1
Musica	1	1	1
Religione / Att. Alt	2	2	2

Tabella ripartizione oraria discipline Primaria Cuglieri e classi 4^a e 5^a di Santu Lussurgiu-Bonarcado e Seneghe



Disciplina	1a	2a	3a / 4a / 5a
Italiano	10	9	8
Matematica	7	7	7
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze e Tecnol.	2	2	2
Lingua Inglese	1	2	3
Ed. Fisica	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Religione / Att. Alt	2	2	2

Quadro delle discipline Secondaria di I grado per il tempo normale a Santu Lussurgiu Bonarcado e Seneghe e per il tempo prolungato a Cuglieri.

Tempo normale	N°ore
Italiano	6
Matematica	4

Tempo Prolungato	N° ore
Italiano	9
Matematica	7



Inglese	3
Francese	2
Geografia	2
Storia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze	2
Ed. Fisica	2
Tecnologia	2
Religione cattolica / Att. Alt.	1

Inglese	3
Francese	2
Geografia	2
Storia	2
Arte	2
Musica	2
Scienze	2
Ed. Fisica	2
Tecnologia	2
Religione cattolica / Att. Alt.	1
Mensa compresa nell'orario di italiano e matematica.	2



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANTULUSSURGIU ORAA80601C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CUGLIERI ORAA80602D

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SANTU LUSSURGIU
OREE80601N**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA BONARCADO
OREE80602P**



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA SENEGHE OREE80603Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA CUGLIERI OREE80604R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SANTU LUSSURGIU ORMM80601L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. BONARCADO ORMM80602N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.M. SENEGHE ORMM80603P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: SECONDARIA 1' GR. CUGLIERI ORMM80604Q

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione Civica è un insegnamento trasversale che viene impartito nei tre ordini di scuola , Infanzia, Primaria e Secondaria di I Grado per 33 ore/anno, come previsto dal nostro Curricolo di Istituto.

I dettagli sono reperibili anche al link: <https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2020/10/Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-Santu-Lussurgiu-20-22.pdf>

Allegati:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA-IC-Santu-Lussurgiu-20-22.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. SANTULUSSURGIU

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La nostra scuola, come tutte, è chiamata all'elaborazione della progettazione curricolare, soprattutto in quanto Istituto Comprensivo, con la massima attenzione alla continuità educativa e all'orientamento formativo in una prospettiva di sviluppo delle competenze in chiave europee, secondo le linee individuate nel convegno di Lisbona, verso la formazione dell'uomo e del cittadino. Ispirandosi appunto a tali fonti normative, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e nel quadro degli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale. L'elaborazione progettuale si svilupperà in verticale secondo le seguenti aree: - Area dei linguaggi-promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale - Area scientifico-matematica - Area tecnologico-informatica - Area inclusione-benessere-sport Annualmente verranno elaborate le attività progettuali relative all'anno scolastico in corso in coerenza con le aree progettuali e le finalità del PTOF. Esse fanno parte integrante del PTOF. A seconda delle aree il Nostro Istituto elabora la propria proposta, individuandola in coerenza al contesto operativo, finalizzandola alle mete educative e formative e selezionando gli obiettivi nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe; predisporre in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi precedentemente espressi, tenendo conto, oltre che del contesto socio - ambientale della classe, della situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli alunni. Definisce quindi la progettazione didattica, operando una scelta di: □ attività didattiche, culturali, e i loro raccordi disciplinari; i metodi, e le metodologie funzionali all'acquisizione delle competenze; □ l'organizzazione del tempo, degli spazi, delle risorse, degli strumenti; □ le modalità di verifica e valutazione, funzionali allo sviluppo delle competenze. Viene così definita la progettazione curricolare, costituita dall'insieme delle esperienze (disciplinari e trasversali) intenzionalmente promosse e realizzate con gli alunni dell'unità operativa, la classe o eventualmente il gruppo, costituito sia come articolazione della classe che in parallelo tra classi o in verticale.



L'articolazione considera in modo particolare la centralità dell'alunno e la definizione di strategie educative e didattiche che tengano conto delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio. In presenza di alunni che manifestano disagio, problemi di apprendimento e relazionali, la scuola si attiva per mettere in atto tutte le strategie necessarie, progettando itinerari personalizzati da realizzare attraverso specifiche strategie didattiche.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini consapevoli attraverso lo studio della Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

La conoscenza, la riflessione sui significati del dettato Costituzionale rappresentano il primo aspetto da trattare.

- Le Leggi ordinarie, i regolamenti i comportamenti delle persone devono trovare coerenza nella Costituzione che rappresenta il fondamento del patto sociale del nostro Paese. Collegati ad essa sono i temi dell'Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali e delle Autonomie Locali. Anche il concetto di legalità rientra in questo primo nucleo concettuale.
- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i diciassette obiettivi da raggiungere entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo l'ambiente, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi della salute, del benessere psicofisico, dell'uguaglianza tra soggetti e di un'istruzione di alta qualità.
- Alla Cittadinanza Digitale è dedicato l'intero Articolo 5 della Legge "Per Cittadinanza Digitale si intende la capacità di avvalersi con consapevolezza dei mezzi di comunicazione virtuale. La scuola lavora con soggetti immersi nel web e deve aiutarli a muoversi in questo nuovo mondo.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)



○ Natura Amica

Il percorso metodologico avvicina i bambini alla complessità dei fenomeni naturali; è quello di una didattica del fare che a partire dai vissuti, dalle esperienze e conoscenze che già possiedono, prosegue sulla via dell'osservazione, dell'esplorazione giocosa, utilizzando una pluralità di linguaggi espressivi: sensoriale, motorio, linguistico, artistico e scientifico, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente alle sue risorse e percepire la necessità di attivarsi per la salvaguardia.

La consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento porta a educare le nuove generazioni ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo intero. L'educazione ambientale si pone quindi come tema portante per compiere esperienze mettendo in campo tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradatamente sviluppa. L'interazione di rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti porta a seguire norme di comportamento comuni per «stare bene» nell'ambiente in cui si vive. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano l'attenzione verso un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario verso una cultura di «buone pratiche». per la salvaguardia del nostro pianeta risulta di fondamentale importanza educare i bambini ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per non continuare a creare danni all'ecosistema, ma anche per evitare sprechi, consumi eccessivi, che già nelle azioni quotidiane, possono essere evitati. La natura è l'elemento più vicino allo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino, è autentica, insegna l'attesa, la cura, la lentezza, stimola la sua sensorialità quindi l'apprendimento globale in un contesto di vita reale. Questo progetto è nato come proposta formativa utile a valorizzare e dare spazio alla pluralità delle differenze e dei bisogni di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di un gruppo ampio - l'intero ecosistema - in cui riconoscersi, sperimentarsi, scoprire e conoscere le proprie capacità e prendere consapevolezza delle proprie abilità. L'ambiente naturale, infatti, è una naturale aula a cielo aperto nella quale dare forma ogni giorno ad un apprendimento transdisciplinare, ma offre anche occasioni per mettersi alla prova, per rimettere in gioco molte cose, per sperimentare momenti di inclusione capaci di andare oltre tanti stereotipi. la natura non è solo il fondamento, spesso dimenticato, del nostro respirare e nutrirci, ma può essere territorio in cui allargare gli orizzonti dell'educare oggi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel processo di concretizzazione di un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire una pianificazione sistematica, deliberata e condivisa dal percorso formativo degli allievi. Il nostro gruppo di lavoro, composto da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, nella costruzione di un curricolo verticale, ha elaborato la proposta di un sistema integrato, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. "L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione



nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le □ competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; □ competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che da queste discendono direttamente.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza



Nel processo di concretizzazione di un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire una pianificazione sistematica, deliberata e condivisa dal percorso formativo degli allievi. Il nostro gruppo di lavoro, composto da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, nella costruzione di un curricolo verticale, ha elaborato la proposta di un sistema integrato, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze-chiave, sancite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 Dicembre 2006 e definite come "indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", hanno rappresentato il punto di partenza, in quanto costituiscono il più efficace "nesso unificante" tra i diversi saperi. Tali competenze sono state integrate con le nuove indicazioni del 2018. E' organizzato in tabelle per competenze-chiave europee. Indica in ogni tabella i livelli di padronanza al termine della scuola primaria e al termine del primo ciclo d'istruzione per ogni profilo di competenza. Il documento allegato al PTOF relativo al curricolo verticale ha come riferimento le competenze chiave europee, le abilità e le conoscenze riconducibili alle Indicazioni nazionali integrate con la Nota Miur Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018)

"L'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà, la costruzione di conoscenze e abilità attraverso l'analisi di problemi e la gestione di situazioni complesse, la cooperazione e l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza, la laboratorialità, sono tutti fattori imprescindibili per sviluppare competenze, apprendimenti stabili e significativi, dotati di significato e di valore per la cittadinanza. Tutto ciò richiede l'adozione di un curricolo di istituto verticale, che assuma la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni in modo unitario e organico, organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferito ai Traguardi delle Indicazioni" (dalla Nota Miur Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018)

Al Link il nostro Curricolo verticale per le competenze chiave [curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://www.icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-competenze-chiave-9-files-merged.pdf)

Allegato:

STRUTTURAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE.pdf



Curricolo Lingua Sarda

Il nostro Istituto intende a partire dall'anno scolastico 2023/ 2024 avvalersi dell'insegnamento della lingua sarda e in lingua sarda in particolare per gli alunni delle classi in ingresso (1^a primaria e 1^a secondaria di 1^a grado), se i genitori hanno scelto l'opzione al momento dell'iscrizione.

Questa facoltà viene offerta ai sensi dell'art.4 della L.482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" con lo scopo di promuovere e tutelare la nostra lingua garantendone la trasmissione intergenerazionale. Il curricolo per l'insegnamento della lingua sarda nella scuola dell'obbligo prevede nella scuola dell'infanzia un approccio di tipo ludico affinché si acquisisca dimestichezza con la fonetica, la morfologia ed il lessico di uso comune della lingua.

Nel corso della scuola primaria le classi prima e seconda consolideranno, attraverso attività didattiche mirate, la competenza linguistica (principalmente orale) afferente le varie discipline; in terza, quarta e quinta sarà possibile l'introduzione della metodologia clil per tenere delle lezioni in lingua sarda.

Analogamente si procederà per il grado di istruzione della scuola secondaria di primo grado.

Link al Curricolo

https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wpcontent/uploads/2024/01/Curricolo_Lingua_sarda_IC_Santu_L

Curricolo Digitale

Le competenze digitali rientrano tra le otto competenze chiave che la Comunità Europea ha individuato per il pieno sviluppo della cittadinanza (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio "Le competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). L'Agid (Agenzia per l'Italia Digitale) sulla base delle indicazioni del Parlamento Europeo, ha definito competenze digitali di base "le capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Sono quindi competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale".



Al link i dettagli [CURRICOLO-DIGITALE-santu-2020-2021.pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://icsantulussurgiu.edu.it/CURRICOLO-DIGITALE-santu-2020-2021.pdf)

Dettaglio Curricolo plesso: SANTULUSSURGIU

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La nostra scuola, come tutte, è chiamata all'elaborazione della progettazione curricolare, soprattutto in quanto Istituto Comprensivo, con la massima attenzione alla continuità educativa e all'orientamento formativo in una prospettiva di sviluppo delle competenze in chiave europea, secondo le linee individuate nel convegno di Lisbona, verso la formazione dell'uomo e del cittadino. Ispirandosi appunto a tali fonti normative, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e nel quadro degli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale. L'elaborazione progettuale si svilupperà in verticale secondo le seguenti aree: - Area dei linguaggi-promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale - Area scientifico-matematica - Area tecnologico-informatica - Area inclusione-benessere-sport Annualmente verranno elaborate le attività progettuali relative all'anno scolastico in corso in coerenza con le aree progettuali e le finalità del PTOF. Esse fanno parte integrante del PTOF. A seconda delle aree il Nostro Istituto elabora la propria proposta, individuandola in coerenza al contesto operativo, finalizzandola alle mete educative e formative e selezionando gli obiettivi nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe; predisporre in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi precedentemente espressi, tenendo conto, oltre che del contesto socio - ambientale della classe, della situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli alunni. Definisce quindi la progettazione didattica, operando una scelta di: □ attività didattiche, culturali, e i loro raccordi disciplinari; i metodi, e le metodologie funzionali all'acquisizione delle competenze; □ l'organizzazione del tempo, degli spazi, delle risorse, degli strumenti; □ le modalità di verifica e valutazione, funzionali allo sviluppo delle competenze. Viene così definita la progettazione curricolare, costituita dall'insieme delle esperienze (disciplinari e trasversali) intenzionalmente promosse e realizzate con gli alunni dell'unità operativa, la classe. L'articolazione considera in



modo particolare la centralità dell'alunno e la definizione di strategie educative e didattiche che tengano conto delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio. In presenza di alunni che manifestano disagio, problemi di apprendimento e relazionali, la scuola si attiva per mettere in atto tutte le strategie necessarie, progettando itinerari personalizzati da realizzare attraverso specifiche strategie didattiche.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Natura Amica

Il percorso metodologico avvicina i bambini alla complessità dei fenomeni naturali; è quello di una didattica del fare che a partire dai vissuti, dalle esperienze e conoscenze che già possiedono, prosegue sulla via dell'osservazione, dell'esplorazione giocosa, utilizzando una pluralità di linguaggi espressivi: sensoriale, motorio, linguistico, artistico e scientifico, egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezza in relazione all'ambiente alle sue risorse e percepire la necessità di attivarsi per la salvaguardia.

La consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento porta a educare le nuove generazioni ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo intero. L'educazione ambientale si pone quindi come tema portante per compiere esperienze mettendo in campo tutti gli ambiti dell'agire e della conoscenza che il bambino gradatamente sviluppa. L'interazione di rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti porta a seguire norme di comportamento comuni per «stare bene» nell'ambiente in cui si vive. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche richiamano l'attenzione verso un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario verso una cultura di «buone pratiche». per la salvaguardia del nostro pianeta risulta di fondamentale importanza educare i bambini ad una logica che abbia a cuore la natura e le sue risorse per non continuare a creare danni all'ecosistema, ma anche per evitare sprechi, consumi eccessivi, che già nelle azioni quotidiane, possono essere evitati. La natura è l'elemento più vicino allo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino, è autentica, insegna l'attesa, la cura, la lentezza, stimola la sua sensorialità quindi l'apprendimento globale in un contesto di vita reale. Questo progetto è nato come proposta formativa utile a valorizzare e dare spazio alla pluralità delle differenze e dei bisogni di ogni alunno, affinché quest'ultimo si senta parte di



un gruppo ampio - l'intero ecosistema - in cui riconoscersi, sperimentarsi, scoprire e conoscere le proprie capacità e prendere consapevolezza delle proprie abilità. L'ambiente naturale, infatti, è una naturale aula a cielo aperto nella quale dare forma ogni giorno ad un apprendimento transdisciplinare, ma offre anche occasioni per mettersi alla prova, per rimettere in gioco molte cose, per sperimentare momenti di inclusione capaci di andare oltre tanti stereotipi. la natura non è solo il fondamento, spesso dimenticato, del nostro respirare e nutrirci, ma può essere territorio in cui allargare gli orizzonti dell'educare oggi.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Nel processo di concretizzazione di un curricolo verticale completo e rispondente alle esigenze dell'utenza, il nostro Istituto ha ritenuto necessario definire una pianificazione



sistematica, deliberata e condivisa dal percorso formativo degli allievi. Il nostro gruppo di lavoro, composto da docenti di scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di primo grado, nella costruzione di un curricolo verticale, ha elaborato la proposta di un sistema integrato, capace di mettere in relazione tutti i saperi specifici. Le otto competenze-chiave, sancite dalla Raccomandazione del Parlamento europeo del 18 Dicembre 2006 e definite come "indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personale e sociale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", hanno rappresentato il punto di partenza, in quanto costituiscono il più efficace "nesso unificante" tra i diversi saperi. Tali competenze sono state integrate con le nuove indicazioni del 2018.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione del curricolo verticale per competenze trasversali si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettazione di un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative. Molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. La competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare a imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento. Una volta stabilito che le competenze essenziali sono necessarie per condurre una vita autonoma, responsabile e positiva, il passo successivo è stato identificare nei curricula scolastici quali sono le competenze individuali da acquisire per soddisfare questa esigenza. Sono state individuate come "essenziali" le □ competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti; □ competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che



rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che da queste discendono direttamente.

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA PRIMARIA SANTU LUSSURGIU

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il Curricolo previsto della Scuola Primaria di Santu Lussurgiu, Bonarcado e Seneghe è di 29 ore settimanali per le classi 1[^],2[^],3[^],4[^]. Il Curricolo previsto per la Scuola Primaria di Cuglieri è di 30 ore settimanali, come per le 5[^] classi dei Plessi di Santu Lussurgiu Bonarcado e Seneghe, in attuazione della Nota Ministeriale 2116 del 9/9/2022, che attribuisce l'insegnamento dell'ed. Fisica al docente specializzato. Dall'anno scolastico 2009/10 viene applicato il Decreto 137/08 che prevede nelle classi prime, seconde e terze la netta prevalenza di un insegnante al quale viene affidato lo svolgimento della quasi totalità delle discipline. L'insegnamento dell'inglese come lingua straniera coinvolge tutte le classi dei vari plessi e prevede un'ora settimanale nelle prime, due ore settimanali nelle seconde, tre ore settimanali nelle terze, quarte e quinte. Nel nostro Istituto viene applicato il DPR n° 81 del 20/03/2009, che prevede che le insegnanti che abbiano frequentato almeno un anno di formazione linguistica, possano insegnare la lingua inglese nelle classi prime e seconde. Nel Collegio dei Docenti di Settore della Scuola Primaria le insegnanti hanno deliberato la suddivisione delle ore nelle diverse discipline come si evince nella tabella precedente.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Formare cittadini consapevoli attraverso lo studio della Costituzione.**

I traguardi elencati nelle linee guida sono stati suddivisi per ogni tema per i tre ordini di scuola.

- La conoscenza, sui significati del dettato Costituzionale, rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le Leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative trovano coerenza nella Costituzione. La Carta Costituzionale rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati ad essa sono i temi della conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti Territoriali, e delle autonomie locali. Anche il concetto stesso di legalità rientra in questo primo nucleo concettuale.
- L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato diciassette obiettivi da raggiungere entro il 2030, a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo l'ambiente ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, di modi di vivere inclusivi, nel rispetto delle persone, del benessere psicofisico nell'uguaglianza tra soggetti, di lavoro dignitoso, di un'istruzione di qualità.
- Alla Cittadinanza Digitale è dedicato l'articolo 5 della Legge che parla delle abilità essenziali da raggiungere nelle scuole. Sviluppare queste capacità con ragazzi immersi quotidianamente nel web significa sviluppare nuove competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare nel Mondo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali



Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SANTULUSSURGIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: STEM con il coding e la robotica - Secondaria**

Il progetto di coding intende avviare gli alunni al pensiero computazionale assicurando opportunità formative che consentano l'acquisizione di elevati livelli di competenza. Le attività si svolgeranno in un ambiente di apprendimento multidisciplinare, in cui sviluppare situazioni di "problem solving" e abilità manuali per la costruzione dei Robot. Ciò richiede da parte degli allievi, capacità logico-matematiche, di riflessione, di discussione tra pari e di "giochi di squadra". All'interno del team, ogni alunno mette a disposizione le proprie competenze in maniera diversificata.

La linea di intervento formativa e integrativa rispetto a quella scolastica curriculare, si pone come obiettivo primario il coinvolgimento di tutti gli alunni e in particolare per quelli che evidenziano difficoltà di apprendimento.

Il laboratorio di robotica educativa coniuga il fascino e l'attualità dei suoi contenuti interdisciplinari incentrati sulla programmazione e sui robot, che alimentano la curiosità e la passione verso la scienza, all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento centrate sulla filosofia della didattica delle competenze: un apprendimento "sul campo", costruito in forma partecipata, inclusiva e cooperativa, attento ai processi e non solo ai contenuti, fortemente mirato ad equilibrare gli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali. Giocare, ideare e imparare a programmare, utilizzare il robot, riflettere sui meccanismi che regolano l'intelligenza e le interazioni sociali umane, significa sviluppare competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico/scientifico, ma anche da quello della risoluzione dei problemi, dell'intelligenza emotiva, della creatività e del lavoro di gruppo. Le classi opereranno come una vera e propria "comunità di pratiche scientifiche", con una dimensione fortemente inclusiva, utile anche per le finalità di integrazione delle disabilità.



La programmazione e i robot generano stupore e interesse; sollecitano un transfert emotivo come "essere bisognoso di cura"; stimola e mantiene l'attenzione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accrescere le competenze digitali e sviluppare la creatività dei ragazzi.
- Sviluppare lo spirito di iniziativa, la collaborazione e il senso di responsabilità;
- Accrescere le competenze digitali e sviluppare la creatività dei ragazzi.
- Conoscere definizioni e proprietà di base della robotica e della programmazione;
- Conoscere le caratteristiche tecniche e di utilizzo dei componenti a disposizione: Elementi costruttivi, ingranaggi, leve, ganci, carrucole, sensori, unità di controllo e manuali di uso e manutenzione;
- Riconoscere i principali componenti di un robot di base
- Usare e comprendere il linguaggio specifico del coding e della robotica di base;
- Padroneggiare l'utilizzo di un robot di base per risolvere un problema specifico preassegnato;
- Programmare un robot virtuale di base usando laboratori virtuali di code.org.



○ Azione n° 2: Progetto Coding - Primaria

Il progetto di coding intende avviare gli alunni al pensiero computazionale assicurando opportunità formative che consentano l'acquisizione di elevati livelli di competenza. Le attività si svolgeranno in un ambiente di apprendimento multidisciplinare, in cui sviluppare situazioni di "problem solving" e abilità manuali per la costruzione dei Robot. Ciò richiede da parte degli allievi, capacità logico-matematiche, di riflessione, di discussione tra pari e di "giochi di squadra". All'interno del team, ogni alunno mette a disposizione le proprie competenze in maniera diversificata.

La linea di intervento formativa e integrativa rispetto a quella scolastica curricolare, si pone come obiettivo primario il coinvolgimento di tutti gli alunni e in particolare per quelli che evidenziano difficoltà di apprendimento.

Il laboratorio di robotica educativa coniuga il fascino e l'attualità dei suoi contenuti interdisciplinari incentrati sulla programmazione e sui robot, che alimentano la curiosità e la passione verso la scienza, all'utilizzo di nuove modalità di apprendimento centrate sulla filosofia della didattica delle competenze: un apprendimento "sul campo", costruito in forma partecipata, inclusiva e cooperativa, attento ai processi e non solo ai contenuti, fortemente mirato ad equilibrare gli aspetti cognitivi, emotivo-affettivi e relazionali. Giocare, ideare e imparare a programmare, utilizzare il robot, riflettere sui meccanismi che regolano l'intelligenza e le interazioni sociali umane, significa sviluppare competenze e abilità utili non solo dal punto di vista tecnologico/scientifico, ma anche da quello della risoluzione dei problemi, dell'intelligenza emotiva, della creatività e del lavoro di gruppo. Le classi opereranno come una vera e propria "comunità di pratiche scientifiche", con una dimensione fortemente inclusiva, utile anche per le finalità di integrazione delle disabilità.

La programmazione e i robot generano stupore e interesse; sollecitano un transfert emotivo come "essere bisognoso di cura"; stimola e mantiene l'attenzione.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Accrescere le competenze digitali e sviluppare la creatività degli alunni.
- Sviluppare lo spirito di iniziativa, la collaborazione e il senso di responsabilità;
- Conoscere le caratteristiche di utilizzo dei componenti a disposizione: Elementi costruttivi, ingranaggi, leve, ganci, carrucole, sensori, unità di controllo e manuali di uso e manutenzione;
- Riconoscere i principali componenti di un robot di base
- Usare e comprendere il linguaggio specifico del coding e della robotica di base;



Moduli di orientamento formativo

I.C. SANTULUSSURGIU (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: □ coinvolge tutte le discipline □ tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali □ persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale □ presuppone, dal punto di vista operativo: – un'articolazione flessibile del gruppo classe – l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno – iniziative di continuità – attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Per il dettaglio cliccare sul link:

[Curricolo Orientamento IC Santu Lussurgiu revisione nov 2023.pdf.pades .pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://icsantulussurgiu.edu.it/curricolo-orientamento-ic-santu-lussurgiu-revisione-nov-2023.pdf)

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: □ coinvolge tutte le discipline □ tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali □ persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale □ presuppone, dal punto di vista operativo: – un'articolazione flessibile del gruppo classe – l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno – iniziative di continuità – attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Per il dettaglio cliccare sul link:

[Curricolo_Orientamento_IC_Santu_Lussurgiu_revisione_nov_2023.pdf.pades_.pdf](https://icsantulussurgiu.edu.it/Curricolo_Orientamento_IC_Santu_Lussurgiu_revisione_nov_2023.pdf.pades_.pdf)
(icsantulussurgiu.edu.it)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: □ coinvolge tutte le discipline □ tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali □ persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal punto di vista umano, sociale, professionale □ presuppone, dal punto di vista operativo: – un'articolazione flessibile del gruppo classe – l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno – iniziative di continuità – attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Per il dettaglio cliccare sul link:

[Curricolo Orientamento IC Santu Lussurgiu revisione nov 2023.pdf.pades .pdf \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://icsantulussurgiu.edu.it/Curricolo_Orientamento_IC_Santu_Lussurgiu_revisione_nov_2023.pdf.pades_.pdf)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	10	40

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Orientamento per la scelta del percorso di istruzione successivo

Dettaglio plesso: S.M. BONARCADO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Le attività di orientamento mirano a favorire le scelte del percorso formativo più adeguato affinché gli studenti possano essere protagonisti di un personale progetto di vita in modo attivo e responsabile. La formazione orientativa: □ coinvolge tutte le discipline □ tende a valorizzare in ognuno attitudini, capacità e interessi personali □ persegue l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé per attuare scelte consapevoli riguardo al proprio futuro dal



punto di vista umano, sociale, professionale □ presuppone, dal punto di vista operativo: – un'articolazione flessibile del gruppo classe – l'organizzazione di attività di recupero e di sostegno – iniziative di continuità – attività in rete con altre scuole e/soggetti esterni per l'integrazione scuola-territorio.

Per il dettaglio cliccare sul link:

[Curricolo Orientamento IC Santu Lussurgiu revisione nov 2023.pdf.pades .pdf](https://icsantulussurgiu.edu.it/Curricolo_Orientamento_IC_Santu_Lussurgiu_revisione_nov_2023.pdf.pades_.pdf)
(icsantulussurgiu.edu.it)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	5	35

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Arricchimento, Potenziamento e Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'offerta formativa dei tre ordini di scuola sarà arricchita e potenziata da diversi progetti e attività laboratoriali organizzati dagli insegnanti o proposti da enti esterni e dalla partecipazione a concorsi e manifestazioni. L'elaborazione della progettazione curricolare, soprattutto in quanto Istituto Comprensivo, pone la massima attenzione alla continuità educativa e all'orientamento formativo in una prospettiva di sviluppo delle competenze in chiave europea, secondo le linee individuate nel convegno di Lisbona, verso la formazione dell'uomo e del cittadino. Ispirandosi appunto a tali fonti normative, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e nel quadro degli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale l'elaborazione progettuale si svilupperà in verticale secondo le seguenti aree: - Area dei linguaggi-promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale - Area scientifico-matematica - Area tecnologico-informatica - Area inclusione-benessere-sport

Annualmente verranno elaborate le attività progettuali relative all'anno scolastico in corso in coerenza con le aree progettuali e le finalità del PTOF. Esse fanno parte integrante del PTOF. A seconda delle aree il nostro Istituto elabora una proposta, individuandola in coerenza al contesto operativo, finalizzandola alle mete educative e formative e selezionando gli obiettivi nei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe; predispone in coerenza con i principi, le finalità e gli obiettivi precedentemente espressi, tenendo conto, oltre che del contesto socio - ambientale della classe, della situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli alunni. Definisce quindi la progettazione didattica, operando una scelta di: □ attività didattiche, culturali, e i loro raccordi disciplinari; □ i metodi, e le metodologie funzionali all'acquisizione delle competenze; □ l'organizzazione del tempo, degli spazi, delle risorse, degli strumenti; □ le modalità di verifica e valutazione, funzionali allo sviluppo delle competenze. Viene così definita la progettazione curricolare, costituita dall'insieme delle esperienze (disciplinari e trasversali) intenzionalmente promosse e realizzate con gli alunni dell'unità operativa, la classe. L'articolazione considera in modo particolare la centralità dell'alunno e la definizione di strategie educative e didattiche che tengano conto delle varie forme di diversità, disabilità e svantaggio. In presenza di alunni che manifestano disagio, difficoltà di apprendimento e relazionali, la scuola si attiva per mettere in atto tutte le strategie necessarie, progettando itinerari personalizzati da realizzare attraverso



specifiche strategie didattiche. Le 4 macro aree di riferimento annualmente possono avere un'importanza più o meno rilevante e comprendono diverse tipologie di progetti: Area dei linguaggi-promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale • Partecipazione e realizzazione di spettacoli teatrali e musicali; • Progetti di lettura e incontri con autori • Scrittura creativa • Potenziamento linguistico /certificazioni internazionali • Promozione del territorio e del patrimonio culturale Area scientifico-matematica • Realizzazione di progetti relativi alla tutela ambientale e alla cittadinanza attiva • Partecipazione a giochi matematici; • Realizzazione attività di potenziamento delle competenze logico-matematiche Area tecnologico-informatica • Progetti di coding • Certificazione Eipass Area inclusione-benessere-sport • Progetto scuola a casa e in ospedale • Centro sportivo studentesco-partecipazione ai campionati (secondaria 1°)* • Scuola attiva kids (primaria) Junior (secondaria); • Progetti sportivi (Winter Games Week).. • Progetti di educazione all'affettività • Progetti di educazione alla cittadinanza (ambiente, ed.stradale, salute, Consiglio comunale ragazzi...) • Progetti di educazione alla salute, percorsi per il primo soccorso. • Uscite didattiche nella mattinata, visite guidate di un giorno e viaggi di istruzione di due o più giorni . • Partecipazione ad eventi e manifestazioni • Progetto scuola a casa/in ospedale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria. Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso: il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni; l'ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali; la VITA di RELAZIONE : contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno; la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita. I progetti saranno organizzati tenendo conto delle seguenti aree tematiche: EDUCAZIONE PSICO-MOTORIA Promozione della conoscenza di sé, per favorire un'evoluzione motoria, affettiva e psicologica attraverso il piacere



dell'agire, di giocare e di trasformare in modo personale l'ambiente e i materiali a sua disposizione. **EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI** Attività che permettano di giocare con le emozioni per conoscerle e riconoscerle, ricercando il mezzo che ne aiuti l'espressione e fare esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare con gli altri. **APPROCCIO ALLA LETTO SCRITTURA** Promozione nei bambini del piacere della lettura. Attività per un primo approccio alla lingua scritta attraverso esperienze ludiche. □ **APPROCCIO AI DIVERSI CODICI LINGUISTICO-ESPRESSIVI** Incontri per un primo approccio a diversi codici linguistici in forma ludica. Il percorso educativo della scuola del primo ciclo, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per competenze in relazione alle diverse discipline ed educazioni. Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini. Pertanto l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti: – partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo; – accertarne le abilità di partenza – conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale; – realizzare un clima sociale positivo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, previste in orario scolastico ed extrascolastico vengono esplicitate tenendo conto delle seguenti aree tematiche: **ALIMENTAZIONE, SALUTE e BENESSERE** Incontri formativi con il supporto delle diverse agenzie educative operanti nel territorio. Incontri con rappresentanti del 118/ Croce Rossa per elementi di primo soccorso. **IL TERRITORIO** Percorsi di conoscenza territoriale e di educazione ambientale in collaborazione con le Guardie forestali e le Amministrazioni Comunali. **SVILUPPO DEI DIVERSI CODICI LINGUISTICO-ESPRESSIVI (ARTE – MUSICA – MOVIMENTO – TEATRO)** Percorsi per incentivare lo sviluppo dei vari linguaggi espressivi-comunicativi. **UTILIZZO CONSAPEVOLE DEI LINGUAGGI MULTIMEDIALI** Esperienze formative realizzate attraverso i diversi strumenti multimediali. Produzione di presentazioni multimediali. **COMPETENZE DI BASE EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINANZA ATTIVA POTENZIAMENTO** (vedere paragrafo "Prevenzione della Dispersione Scolastica e Potenziamento")

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Multifunzionale
	Atelier digitale
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro
	Riunioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Modifica annuale progetti PTOF, dettaglio: <https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/TABELLA-RIASSUNTIVA-PROGETTI-IC-SANTU-LUSSURGIU-23-24.pdf>

● VISITE E VIAGGI

I viaggi di istruzione e le visite guidate si configurano come “esperienza di apprendimento e di crescita della personalità degli alunni” (C.M. n° 291 del 14.10.1992) e proprio perché iniziative rispondenti a particolari esigenze didattiche finalizzate al raggiungimento di obiettivi prefissati,



esse presuppongono, come si afferma nella circolare citata, “una precisa e adeguata programmazione didattica e culturale predisposta fin dall’inizio dell’anno scolastico”. Le visite e i viaggi, elaborati anche in sede di Dipartimenti, devono essere proposti dai Consigli di Classe, d’Interclasse e d’Intersezione ed essere funzionali agli obiettivi culturali, didattici ed educativi formulati al momento della programmazione. I progetti delle visite e dei viaggi devono contenere i seguenti elementi: la destinazione le classi interessate i docenti accompagnatori le finalità gli obiettivi formativi e culturali l’itinerario e le modalità di svolgimento i contatti la calendarizzazione i costi entro i quali ci si orienterà le modalità di verifica e di valutazione. Il progetto del viaggio d’istruzione deve essere predisposto in modo completo ed accurato, e comunicato già dall’inizio dell’anno scolastico con indicazione chiara di mete, docenti accompagnatori, numero degli alunni partecipanti e possibilmente indicazione della cifra entro la quale ci si orienterà ed il relativo programma. Sono confermati i punti indicati dal Consiglio di Istituto, circa i criteri di organizzazione e partecipazione ai viaggi di istruzione: costi: i costi dei viaggi non devono essere troppo onerosi al fine di consentire a tutti di partecipare; numero di partecipanti: l'attività deve essere destinata all'intero gruppo classe, e solo a seguito di particolari situazioni è autorizzata la realizzazione con un numero di alunni inferiore al totale della classe. Il viaggio non deve essere considerato un premio né la non partecipazione può essere utilizzata come punizione ma si tratta di un’opportunità didattico – educativa di massimo rilievo; Mete: si prevedono viaggi di un giorno (scuola Primaria, classi prime scuola Secondaria di primo grado), di due giorni in Sardegna (classi seconde scuola Secondaria di primo grado). Derghe: per le classi quinte è possibile, se vi sono i requisiti, il viaggio sia in Sardegna che al di fuori della regione; per le classi terze della scuola secondaria, si potrebbe, se fattibile, prevedere il viaggio in un paese europeo. Per la determinazione della quota a carico degli alunni si terrà conto della disponibilità dei fondi della L. R. n° 31 e della delibera del Consiglio d’Istituto. Nella programmazione dei viaggi e delle visite deve essere prevista la presenza di almeno un accompagnatore ogni 15 alunni. Nel caso si renda necessaria la presenza del docente di sostegno, in assenza dello stesso dovrà essere previsto un altro docente. Il team degli accompagnatori devono fornire una dichiarazione di disponibilità e al termine della visita o del viaggio dovranno presentare una relazione sullo svolgimento e sul raggiungimento degli obiettivi previsti. Finalità Concorrere a rendere coerente l’offerta educativa con le evoluzioni della società Implementare l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione Favorire lo sviluppo di un’armonica cultura del territorio e del viaggio Valorizzare e far conoscere il patrimonio naturale e artistico locale, italiano ed europeo, coerentemente alla gradualità dei percorsi formativi dei vari ordini scolastici dell’istituto comprensivo Favorire comportamenti corretti ed esemplari dei giovani cittadini Favorire processi di socializzazione e di autonomia Favorire la conoscenza diretta di luoghi, attività per un approfondimento di contenuti didattici Obiettivi formativi e culturali Conoscere l’ambiente naturale al fine di accrescere il senso di rispetto, a partire dai



luoghi dell'esperienza personale via via fino alla conoscenza e allo studio di ambienti naturali più complessi; Conoscere l'ambiente urbano, il patrimonio artistico ed architettonico, per riconoscere e interpretare i segni che la storia e l'arte hanno lasciato, sia nei luoghi dell'esperienza quotidiana che nelle città d'arte, italiane ed europee; Conoscere aspetti legati alla cultura e agli stili di vita di un paese della Comunità europea, al fine di rafforzare il senso di appartenenza all'Europa unita; Obiettivi specifici legati alle singole visite d'istruzione saranno desumibili dalle programmazioni che ogni ordine di scuola appronterà per l'anno scolastico in corso. Si considera parte integrante del PTOF l'elenco dei progetti per le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione approvato annualmente in sede di Consigli, Collegio e Consiglio d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

È indiscussa la finalità educativa dei viaggi di istruzione, sia di un giorno che di più giorni: la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, hanno un alto valore formativo ed un peso decisivo nello sviluppo di forti legami interpersonali. Inoltre la conoscenza del territorio, intesa in senso lato, è parte integrante della progettazione didattica e, mettere i giovani studenti e le giovani studentesse nelle condizioni di conoscere accresce in loro consapevolezza e responsabilità, cardini questi delle competenze chiave europee. I momenti di condivisione inoltre resteranno impressi nella mente dei giovani (giornate intense, ricche di emozioni e di scoperte) e lasceranno tracce indelebili nella memoria delle studentesse e degli studenti in crescita.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Riunioni
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra
	Palestre in attesa di rimessa in servizio

Approfondimento

<https://drive.google.com/file/d/10sUyYRoyps9Wkfnp4OZM5Hbpi77mq6b5/view?usp=sharing>



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetti e laboratori in verticale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Nella realizzazione di percorsi educativi la nostra scuola deve attivarsi per sviluppare la personalità, la creatività e la socialità di tutti i ragazzi come elementi fondanti dell'esigenza di vivere e di confrontarsi con gli altri.

A tal fine la scuola si prefigge di:

- Determinare un cambiamento positivo nell'individuo
- facilitare i rapporti interpersonali
- contribuire alla realizzazione di sé per integrare l'individuo nella scuola e nella società.

A tal fine in tutto l'Istituto si sviluppano progetti -laboratori con queste finalità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso le attività laboratoriali , a classi aperte, progetti in verticale , la Scuola favorisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- interagire con gli altri (tra pari, con il territorio ...)
- mostrare fiducia sulle proprie capacità (attività sulle emozioni , rinforzo dell'autostima...incontri con esperti).
- ascoltare e rispettare gli altri (rispetto delle regole...).
- imparare ad imparare (compiti di realtà, attività pratiche...orientamento).
- ri-costruzione di relazioni reti amicali (gemellaggi con altre scuole...).
- valorizzazione, recupero e tutela delle eminenze territoriali ambientali in collaborazione con associazioni, Enti Locali o in co progettazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito e l'Associazione GLOBE Italia in collaborazione con Enti del Terzo Settore



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Accordi



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Adeguamento e potenziamento dei laboratori di informatica
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu tutti i plessi sono stati dotati di device e nuovi strumenti tecnologici atti alla riorganizzazione degli spazi di apprendimento.

DESTINATARI

Alunni e docenti

RISULTATI ATTESI

- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Favorire la riorganizzazione di tutti gli spazi didattici in funzione laboratoriale;
- Regolamentazione dell'uso di tutte le



Ambito 1. Strumenti

Attività

- attrezzature della scuola;
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti;
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola;
- Partecipazione ai bandi nazionali, europei e internazionali sulla base delle azioni del PNSD.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Le tecnologie al servizio della didattica

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le attività saranno finalizzate alla promozione dell'uso delle tecnologie nella didattica a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali: cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva.

Infatti l' Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, schermi digitali interattivi, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

TARGET

DOCENTI

- Sostegno ai docenti da parte dell'Animatore Digitale e Team nell'uso di strumenti informatici, sussidi didattici, software educativi e applicazioni web utili per la didattica e la professione
- Utilizzo di classi virtuali (Community, Collabora, Classroom)
- Produzione percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari con particolare riferimento agli alunni con BES.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom.
- Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative e condivisione delle esperienze.
- Creazione di repository con elenco di siti, app e tutto ciò che può servire per la didattica .



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

STUDENTI

Alfabetizzazione informatica in riferimento al Curricolo Digitale di Istituto organizzato nelle seguenti aree di riferimento:

Informazioni

Comunicazione

Creazione di contenuti

Sicurezza

- Problem solving

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Supporto e sostegno
alle attività

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

TARGET- Comunità scolastica

Somministrazione annuale di un questionario informativo per l'individuazione dei bisogni formativi

Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Sportello digitale: l'Animatore Digitale si metterà a disposizione dei colleghi che vorranno sviluppare nelle loro classi percorsi didattici specifici con l'ausilio di strumenti digitali, per individuare le risorse migliori da poter utilizzare.

Consulenza per acquisti di materiale informatico: software e hardware.

Partecipazione alla rete territoriale e nazionale animatori digitali.

Attivazione percorso di formazione intermedio GSuite e altre piattaforme didattiche per docenti e alunni.

Utilizzo delle app di Google: posta, Meet, Drive per tutto il personale della scuola (amministrativi, collaboratori scolastici e docenti)

Segnalazione di bandi e opportunità formative in ambito digitale.

Formazione riguardo l'utilizzo del registro elettronico.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SANTULUSSURGIU - ORAA80601C

SCUOLA INFANZIA CUGLIERI - ORAA80602D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IDENTITÀ'

AUTONOMIA

SOCIALITÀ' e RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

RISORSE ESPRESSIVE

TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell'Infanzia - La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un trimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno - Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno - Le osservazioni\valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più



rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno - Saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno - Si attuerà una osservazione\valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno - Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.

Allegato:

Scheda Valutazione Scuola dell'Infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.



- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Per i criteri di valutazione delle capacità relazionali si farà riferimento ai livelli di padronanza delle competenze chiave riportati nel curriculum dell'Infanzia.

Allegato:

CURRICOLOSCUOLAINFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SANTULUSSURGIU - ORIC80600G



Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo. Come esplicitato dalle Indicazioni Nazionali essa non si limita a verificare gli esiti del processo di apprendimento ma traccia il profilo di crescita di ogni singolo bambino incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità.

AMBITI DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni bambino come processo unitario, verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

IDENTITÀ'

AUTONOMIA

SOCIALITÀ' e RELAZIONE

RISORSE COGNITIVE

RISORSE ESPRESSIVE

TEMPI E STRUMENTI

Per offrire un quadro di valutazione chiaro, definito e connesso con l'evoluzione individuale di ogni bambino si procederà nel seguente modo:

Ingresso alla scuola dell'Infanzia - La prima valutazione avverrà per i bambini di tre anni al termine di un quadrimestre di osservazione. Con una griglia dettagliata e analitica si potrà rilevare il quadro di partenza di ogni bambino.

Fine primo anno - Sulla base di quanto emerso e sul percorso didattico avviato, le insegnanti potranno descrivere l'evoluzione che hanno osservato in ogni bambino in tutti gli ambiti considerati.

Inizio secondo anno - Le osservazioni\valutazioni, ovviamente con indicatori di competenza più rispondenti all'età considerata, saranno mirate a far emergere i bisogni formativi individuali per ogni ambito considerato.

Fine secondo anno - Saranno evidenziate le evoluzioni individuali segnalando in modo particolare se il percorso di crescita del bambino è in linea con i bisogni formativi evidenziati.

Inizio terzo anno - Si attuerà una osservazione\valutazione più accurata e mirata con indicatori di competenza sempre più specifici in vista del passaggio alla scuola primaria.

Fine terzo anno - Al termine del terzo anno la griglia di valutazione offrirà un quadro generale delle competenze in uscita e terrà conto dell'intero percorso triennale di evoluzione e del curriculum verticale d'istituto. Ogni alunno avrà un suo fascicolo personale contenente le osservazioni raccolte nei tre anni.



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e softwares, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Comprendere il concetto di ecosostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Per i criteri di valutazione delle capacità relazionali si farà riferimento ai livelli di padronanza delle competenze chiave riportati nel curriculum dell'Infanzia.

Allegato:

CURRICOLOSCUOLAINFANZIA.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda ai criteri specifici di ogni ordine di scuola

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si rimanda ai criteri riassuntivi in allegato

Allegato:

Criteri valutazione comportamento primaria e second 1gr 22-25.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)



Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno. Le famiglie di ogni alunno vengono informate sul numero di ore di assenza effettuate poiché le stesse sono visualizzabili dal RE. In caso di numero di assenze elevato è prevista una specifica comunicazione di richiamo per le famiglie. In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e delibera la non ammissione alla classe successiva. Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti. In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti. La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza. La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:



In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;
- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il mese di Giugno, salvo diversa disposizione ministeriale

1. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti ha definito i criteri per derogare al limite minimo di presenze (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni illustrate nel Regolamento di Istituto e nel PTOF

La deroga al limite minimo di presenze sarà comunque concessa solo se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2. AMMISSIONE

Sono ammessi:

- gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;

3. CASI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo sarà disposta solo alle seguenti condizioni:

- quando i livelli di apprendimento non sono stati acquisiti o lo sono stati in modo frammentario tali da essere inefficaci a sostenere le prove d'Esame, nonostante le diverse strategie messe in atto dalla Scuola;
- con decisione a maggioranza.



4. VOTO DI AMMISSIONE

All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi. Il "giudizio di idoneità", espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione,
- livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Il voto di ammissione può essere inferiore ai 6/10.

5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

La commissione d'esame è garantita nella sua interezza in occasione della riunione preliminare e della riunione plenaria conclusiva dell'Esame di stato. La commissione è articolata in 4 sottocommissioni per ciascuna delle classi terze, composta dai rispettivi consigli di classe.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

S.M. SANTU LUSSURGIU - ORMM80601L

S.M. BONARCADO - ORMM80602N

S.M. SENEGHE - ORMM80603P

SECONDARIA 1' GR. CUGLIERI - ORMM80604Q

Criteri di valutazione comuni

Processi di verifica

a) La verifica degli apprendimenti



La verifica è una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile. Si effettua in modo costante, regolare e programmato su tutte le componenti e le attività del processo formativo. Si ritiene opportuno, al fine di avere un congruo numero di valutazioni, prevedere almeno due verifiche orali e due verifiche scritte al quadrimestre.

La verifica didattica permetterà:

- il continuo adeguamento dei processi di insegnamento – apprendimento alle richieste degli allievi, alle reali possibilità, alle loro diversità;
- la promozione di stili di apprendimento diversi;
- il potenziamento delle capacità sviluppando le diversità e riducendo la dispersione;
- l'accertamento del pieno sviluppo dei poliedrici aspetti della personalità;
- la registrazione dei progressi nell'apprendimento e nel comportamento;
- la misurazione del grado di conoscenze, competenze e capacità raggiunte.

b) La tipologia degli strumenti di verifica

- Colloqui /interrogazioni opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative;
- Questionari;
- Prove scritte soggettive (prove descrittive);
- Prove scritte oggettive o strutturate (test di profitto);
- Prove scritte semistrutturate;
- Esercitazioni grafiche.

La verifica su tutte le componenti del processo formativo misura la coesione, la collaborazione, la disponibilità, l'incisività, la tempestività e l'apertura ai bisogni.

Una prova di verifica deve essere:

- precisa, cioè costruita con l'intento di accertare il raggiungimento di obiettivi ben definiti;
- valida, cioè costruita in modo da osservare le abilità da accertare;
- attendibile, cioè riproducibile.

c) Momenti della verifica

La verifica si articola in tre momenti

- iniziale o diagnostica (rilevazione della situazione di partenza);
- continua o formativa (verifiche disciplinari in itinere per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze ed abilità raggiunte dall'allievo al termine di ciascuna Unità di lavoro);
- finale o sommativa (compito unitario in situazione per l'accertamento delle competenze acquisite al termine di ciascuna Unità di lavoro; alla fine di ogni quadrimestre).

TIPOLOGIA DI VERIFICA COLLOCAZIONE TEMPORALE



VERIFICA DIAGNOSTICA inizio anno scolastico

VERIFICA FORMATIVA in itinere

VERIFICA SOMMATIVA conclusiva

I momenti di verifica diagnostica, formativa e sommativa, saranno proposti dai docenti di ogni ordine e grado, in piena autonomia professionale nello stesso momento in ogni plesso dell'Istituto. Verranno somministrate inoltre prove comuni per classi parallele, concordate dai docenti durante collegi tecnici e/o riunioni per dipartimenti disciplinari, grazie alle quali si procederà all'accertamento delle competenze acquisite dopo aver stabilito criteri oggettivi di riferimento; delle stesse si condivideranno i risultati.

1. La verifica/valutazione diagnostica o iniziale mediante test d'ingresso.

I test d'ingresso si svolgono contemporaneamente nelle classi prime nei primi giorni di scuola e servono per individuare il livello di partenza degli alunni, accertare il possesso dei prerequisiti e predisporre eventuali attività di potenziamento. Vengono quindi utilizzati non per valutare il profitto, ma per accertare le abilità e rilevare prerequisiti; danno indicazioni non solo sul singolo allievo, ma sull'intera classe, e la correzione avviene collegialmente; il loro svolgimento infatti è solo in funzione del potenziamento delle abilità non ancora sviluppate. Accerta anche, attraverso la compilazione di questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione delle attività scolastiche e extrascolastiche, con particolare riferimento al loro inserimento nelle attività laboratoriali.

2. La verifica/valutazione formativa o in itinere

È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Essa favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo/potenziamento. Non prevede nessuna forma di classificazione del profitto degli studenti. Non è pertanto selettiva in senso negativo, ma in senso positivo e compensativo. Per la verifica/valutazione formativa si ricorre a test caratterizzati da tre aspetti fondamentali:

- struttura e formulazione delle domande;
- verifica della qualità delle risposte;
- azioni di potenziamento.

Un test formativo (test di profitto) si compone di una serie di quesiti per ognuno dei quali l'allievo deve indicare la risposta giusta (chiave), scegliendola fra alcune risposte già formulate (alternative). Normalmente un test formativo è costituito da differenti tipi di quesiti, i più comuni dei quali sono i seguenti:



- scelta multipla;
- frasi da completare;
- corrispondenza;
- vero/falso;
- causa/effetto;
- saggi brevi.

Tali prove si riferiscono essenzialmente agli apprendimenti monocognitivi (conoscenze di base) ed accertano obiettivi metacognitivi (di conoscenza, comprensione, applicazione).

3. La verifica/valutazione sommativa o complessiva o finale

Viene effettuata alla fine delle U. di lavoro, durante le quali sono state impiegate le prove formative, ricorrendo a test sommativi, con lo scopo di verificare il livello di apprendimento conseguito e consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico. Le prove di verifica sommativa comprendono, oltre ai test simili a quelli impiegati nella verifica formativa, anche prove descrittive quali:

- interrogazioni su argomenti di una certa ampiezza
- temi;
- relazioni su esperienze;
- verbali;
- articoli;
- lettere.

Tali prove si riferiscono essenzialmente agli apprendimenti metacognitivi (imparare ad imparare) ed accertano obiettivi metacognitivi (di analisi, sintesi, valutazione, espressione, intuizione, invenzione...).

La valutazione nell'area metacognitiva si riferisce ad abilità cognitive strategiche implicate negli apprendimenti quali:

- memoria;
- attenzione e concentrazione;
- ragionamento (pensiero e linguaggio).

Sono processi cognitivi risultanti dall'attività della mente nel rapporto insegnamento / apprendimento.

La loro funzione è fondamentale sia per l'attività d'insegnamento, perché consente al docente di gestire la didattica, tenendo conto dei processi di apprendimento e, nel contempo, conoscendo come opera la mente, di impostare percorsi di potenziamento mirati mediante l'attivazione di strategie mnestiche, logiche, sia per l'alunno, perché lo rendono consapevole delle proprie potenzialità e capace di utilizzarle in modo flessibile e strategico.

Sono verificabili e valutati in base alle osservazioni sistematiche operate dai docenti, attraverso la



proposta e l'esecuzione di compiti di realtà.

Periodicamente, nelle riunioni stabilite e a conclusione delle UdA, i risultati corrispondenti a termini valutativi di riferimento verranno riportati in apposite griglie.

Per le tre le classi della Scuola Secondaria di primo grado, a seguito di quanto stabilito negli incontri di Dipartimento, verranno somministrate prove intermedie e conclusive di italiano, di prima e seconda lingua comunitarie e di scienze-matematiche sul modello Invalsi, comuni a tutti i plessi dell'Istituto.

Tecniche di potenziamento

In ogni unità di lavoro è necessario prevedere il potenziamento di conoscenze e abilità per mezzo di "correttivi" da introdurre nel caso in cui non tutti gli allievi abbiano raggiunto gli obiettivi prefissati.

I "correttivi" possono essere:

- l'uso di test alternativi, per offrire all'allievo una presentazione diversa del contenuto;
- gli esercizi a uso individuale, che hanno lo scopo di rendere più familiare il contenuto del libro di testo allo studente;
- le schede, in cui vengono riassunti sinteticamente i punti essenziali dell'unità didattica e semplificati termini, fatti e concetti;
- la ripetizione dell'argomento da parte dell'insegnante o di un allievo che già lo padroneggi;
- il materiale audiovisivo, preparato dall'insegnante con schemi, mappe concettuali, fotografie, diapositive, filmati;
- l'uso appropriato delle tecnologie multimediali:
- il tutoring, "correttivo", che consiste in un coinvolgimento individuale. Tale compito può essere affidato ad uno studente che padroneggi bene un determinato argomento;
- i gruppi di studio, che rappresentano una strategia di coinvolgimento attivo di 3 o 4 allievi con difficoltà di apprendimento diverse.

In presenza di insoddisfacenti e/o inadeguati risultati di apprendimento eventualmente presenti nel gruppo classe saranno messi in atto meccanismi di riflessione per verificare lo stato dei processi didattici attuati, la ricerca e rivalutazione delle strategie didattiche operate che eventualmente o evidentemente non hanno prodotto i risultati attesi, saranno individuati elementi di cambiamento delle strategie e/o delle modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

L'operazione, effettuata a livello di singolo docente e/o di team educativo-didattico, presuppone l'ulteriore analisi di contesto e di risorse, riprogettando l'intervento per il progresso dell'alunno nell'apprendimento e nella partecipazione con un intervento educativo e didattico adeguato, tenendo in considerazione le variabili che lo condizionano negativamente (fattori familiari, difficoltà di attenzione e motivazione, mancanza di impegno a casa, irrequietezza, atteggiamenti negativi della relazione...ecc.).

Processi di valutazione



I processi di valutazione tengono conto delle indicazioni contenute nel quadro normativo sulla valutazione, D.Lgs 13 aprile 2017 n.62 " Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"

In base a tale normativa, il nostro Istituto intende la valutazione come un'operazione che accompagna tutto il processo di apprendimento-insegnamento atto a confermare, modificare, innovare una determinata situazione.

Quindi si configura come un sistema aperto che segue un ordine metodologico:

- prima si osservano le situazioni di apprendimento e si rilevano gli elementi che si ritengono importanti. Si misurano prestazioni, abilità, ma anche altri elementi, come atteggiamenti, stili, processi che si potranno solo descrivere e raccontare;
- poi si confrontano i dati emersi con le ipotesi e i traguardi prefissati dal progetto didattico e con i processi individuali di apprendimento, per avere informazioni significative sui modi personali di acquisire le conoscenze e sviluppare le competenze.

La valutazione quindi, seppur condizionato soggettivamente, è un procedimento che non deve rinunciare alla ricerca della massima oggettività possibile chiamando in causa la collegialità dei docenti, i consigli di classe e di interclasse, i gruppi di insegnanti per discipline o aree, le commissioni di studio, appellandosi dunque a:

- trasparenza nella comunicazione delle valutazioni
- condivisione dei criteri e degli indicatori per la valutazione
- triangolazione dei punti di vista

In ogni caso deve essere fatta salva l'autonomia didattica che, nell'ambito della normativa vigente, consente al docente di individuare indicatori e criteri di valutazione riferiti ai processi e agli esiti degli stessi previsti per le diverse discipline.

Questo consentirà di valutare in modo più attinente al compito gli esiti delle diverse attività, attraverso una molteplicità di forme di verifiche (orali, scritte, pratiche, di lavoro cooperativo...).

Nell'intento di utilizzare i processi valutativi secondo una modalità principalmente formativa, gli indicatori e i criteri dovranno tenere conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza, dell'interesse manifestato, della qualità della partecipazione, dell'impegno teso al conseguimento del risultato.

La scuola, nel suo sistema di valutazione degli apprendimenti, delle competenze e del comportamento, si configura come un sistema aperto che, nel rispetto del quadro normativo, è capace di sostenere le attività di sperimentazione che insegnanti o team di classe intendano eventualmente intraprendere, mettendo in atto misure e processi valutativi autentici, innovativi, sperimentali o comunque difforni dall'esclusivo utilizzo della scala numerica, purché siano opportunamente presentati negli organi collegiali, inseriti nei documenti di programmazione e consentano una chiara e trasparente azione di verifica.



La valutazione sommativa dovrà comunque essere espressa a scadenza intermedia e finale, con voto numerico espresso in decimi e giudizio analitico globale di maturazione raggiunto dall'alunno e al termine dell'ultima classe del percorso secondario è accompagnata dalla certificazione delle competenze da essi acquisite.

Allegato:

Valutazione secondaria 1o grado_IC_Santu_Lussurgiu_22-25.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera-inno nazionale); ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.

Allegato:

Rubrica di valutazione per l'educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento



Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento considera sette livelli di giudizio e ciascuno di questi è articolato su due evidenze che afferiscono alla "coscienza civile" (o coscienza di cittadinanza) e partecipazione alla vita didattica (o al dialogo educativo). A loro volta le evidenze considerano ognuna tre indicatori, i cui descrittori tratteggiano le caratteristiche del comportamento dei diversi livelli.

La valutazione finale viene espressa collegialmente dal consiglio di classe, considerando il livello in cui sono maggiormente, o prevalentemente presenti i descrittori che delineano il comportamento dell'alunno nelle attività scolastiche, tenendo presente che raramente tali parametri afferiscono ad un unico livello.

Allegato:

Criteria valutazione comportamento second 1gr 22-25.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il consiglio di classe, prima di procedere alla valutazione finale, verifica per ciascun alunno la validità dell'anno scolastico, ossia se l'allievo abbia frequentato o meno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il monte ore personalizzato è definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado e in esso rientrano tutte le attività svolte dall'alunno, che sono oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Per il tempo scuola di 30 ore settimanali, il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 248 ore, mentre per il tempo scuola di 36 ore il limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuo è di 297 ore.

La scuola, tramite delibera del collegio dei docenti, stabilisce motivate deroghe al limite suddetto per casi eccezionali debitamente documentati (gravi motivi di salute, terapie e/o cure programmate, partecipazione ad attività agonistiche o sportive certificate almeno a livello provinciale, situazioni di disagio psicosociale e/o familiare note e/o accertate), fermo restando che il consiglio di classe abbia gli elementi necessari per valutare l'alunno.

Le famiglie di ogni alunno vengono periodicamente informate sul numero di ore di assenza effettuate.

In sede di scrutinio finale, per gli alunni per i quali viene accertata la non validità dell'anno scolastico, o nel caso in cui gli alunni rientrino nelle deroghe ma non si abbiano elementi necessari alla valutazione, il consiglio delibera la non validità dell'anno scolastico, non procede alla valutazione e



delibera la non ammissione alla classe successiva.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), in via generale, anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno riportate nel documento di valutazione. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

La decisione di non ammissione può essere assunta a maggioranza.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. (D. Lgs. 62/2017, art.6-7).

Per l'attribuzione del voto di ammissione il Consiglio di Classe, valuta per ciascuno studente:

- il livello degli apprendimenti raggiunti al termine della classe terza;
- il progresso degli apprendimenti, confrontando i livelli raggiunti nei tre anni.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di Istruzione si svolge nel periodo compreso tra il termine



delle lezioni e il mese di Giugno, salvo diversa disposizione ministeriale

1. VALIDAZIONE ANNO SCOLASTICO

Il Collegio Docenti ha definito i criteri per derogare al limite minimo di presenze (tre quarti dell'orario annuale personalizzato), limitando la possibilità di deroga alle situazioni illustrate nel Regolamento di Istituto e nel PTOF

La deroga al limite minimo di presenze sarà comunque concessa solo se a giudizio del Consiglio di Classe, sussiste pienamente la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

2. AMMISSIONE

Sono ammessi:

- gli alunni che hanno frequentato la scuola per almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
- gli alunni che presentano insufficienze non gravi in una o più discipline, quindi anche con una o più valutazioni inferiori a 6/10, tali da non costituire pregiudizio per il successivo programma di studi;

3. CASI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME

La non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo sarà disposta solo alle seguenti condizioni:

- quando i livelli di apprendimento non sono stati acquisiti o lo sono stati in modo frammentario tali da essere inefficaci a sostenere le prove d'Esame, nonostante le diverse strategie messe in atto dalla Scuola;
- con decisione a maggioranza.

4. VOTO DI AMMISSIONE

All'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo si accede attraverso il voto di ammissione.

Il Consiglio di classe attribuisce il voto di ammissione, espresso in decimi. Il "giudizio di idoneità", espresso in decimi non si configura solo come una media aritmetica dei voti, bensì rappresenta la valutazione del percorso scolastico dell'intero triennio che farà riferimento a:

- competenze acquisite
- risultati ottenuti dall'alunno rispetto alle effettive potenzialità
- interesse e partecipazione,
- livello di maturità dell'alunno
- metodo di lavoro e ritmo di apprendimento
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza.

Il voto di ammissione può essere inferiore ai 6/10.



5. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI DI STATO

La commissione d'esame è garantita nella sua interezza in occasione della riunione preliminare e della riunione plenaria conclusiva dell'Esame di stato. La commissione è articolata in 4 sottocommissioni per ciascuna delle classi terze, composta dai rispettivi consigli di classe.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA SANTU LUSSURGIU - OREE80601N

SCUOLA PRIMARIA BONARCADO - OREE80602P

SCUOLA PRIMARIA SENEGHE - OREE80603Q

SCUOLA PRIMARIA CUGLIERI - OREE80604R

Criteri di valutazione comuni

La nuova normativa ha individuato per la scuola primaria un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. Appare dunque necessario evidenziare come la valutazione sia lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Nel testo delle Indicazioni Nazionali è presente la prospettiva della valutazione per l'apprendimento dove si afferma che, la valutazione come processo regolativo, non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Le Linee guida suggeriscono strumenti e processi ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curricolo e con la certificazione



delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

Le linee guida si aprono con un'introduzione che sottolinea la funzione formativa fondamentale della valutazione: è parte integrante della professionalità del docente e si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento che vengono definiti sulla base di quattro dimensioni:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- le risorse mobilitate per portare a termine il compito;
- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il nostro Istituto si propone di valorizzare anche le dimensioni di "Originalità e creatività".

Pertanto i 4 livelli saranno i seguenti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione dovrà orientarsi al perseguimento delle competenze chiave europee che saranno poi quelle da declinare nel certificato delle competenze al termine della scuola primaria nella loro nuova esplicitazione.

Certificazione e novità.

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata "Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente."

Tali competenze sono state poi classificate ulteriormente il 22 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea che, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società:



- lo sviluppo sostenibile
- le competenze imprenditoriali, ritenute indispensabili per “assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”.

Esse sono declinate nel seguente modo:

- 1- competenza alfabetica funzionale
- 2- competenza multilinguistica
- 3- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4- competenza digitale
- 5- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6- competenza in materia di cittadinanza
- 7- competenza imprenditoriale
- 8- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Tali competenze vengono certificate al termine del primo ciclo di istruzione, con la “Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee”, dove viene indicato il livello conseguito dall’alunno per ognuna di esse.

Si può notare come dall’ultima classificazione venga fuori una forte connessione – molto più stretta di quella presente nella prima classificazione – tra le varie aree.

Inoltre c’è un accento marcato sulle competenze di comunicazione: non più nella madrelingua e nelle lingue straniere, ma “multilinguistica” e “alfabetica funzionale”.

Competenze trasversali

Le competenze che gli alunni dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico, si possono suddividere in 3 macro-aree:

- 1- area del conoscere
- 2- area del relazionarsi
- 3- area dell’affrontare.

Aree che si declinano a loro volta in competenze particolari e abilità più semplici, tra cui la cittadinanza, l’educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile.

Le competenze trasversali dunque, integrandosi con le conoscenze e le competenze disciplinari, permettono di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita.

Alla fine di ogni percorso verrà espresso un giudizio di profitto in riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari:

AVANZATO

Conoscenze ampie, complete e approfondite, ottima capacità di comprensione e di analisi. Efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove.

Orientamento sicuro nell’analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti.



Esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e con linguaggio specifico appropriato. Competenza nell'utilizzare le strutture morfosintattiche.

Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.

INTERMEDIO

Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale. Buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure.

Orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati positivi. Esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato. Buona correttezza ortografica e grammaticale.

Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.

BASE

Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Sufficiente capacità di comprensione e di analisi, applicazione di concetti, regole e procedure, generalmente corretta. Si avvia gradualmente all'analisi e alla soluzione autonoma di situazioni problematiche.

Esposizione semplice, sostanzialmente corretta e con un lessico adeguato. Autonomo nella rielaborazione delle conoscenze acquisite utilizzando le risorse fornite dal docente.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

Conoscenze semplici e parziali. Capacità di comprensione e analisi in fase di sviluppo; con una opportuna guida si orienta alla risoluzione di una situazione problematica applicando semplici concetti, regole e procedure. Esposizione orale non sempre lineare e coerente. Espressione linguistica essenziale.

Parzialmente autonomo nella rielaborazione delle conoscenze acquisite.

Allegato:

Valutazione Scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera,



inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità". E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha interiorizzato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).

È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.

Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

Allegato:

Rubrica di valutazione per l'educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è relativa allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e a quanto previsto nello "Statuto delle studentesse e degli studenti", nel Patto educativo di corresponsabilità e nei regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, che ne costituiscono i riferimenti essenziali.

E' espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico attribuito sulla base degli indicatori e dei descrittori delle tabelle seguenti. Occorre ricordare sempre che per l'attribuzione del relativo giudizio non è indispensabile che questo afferisca a tutti i descrittori corrispondenti, ma i docenti terranno conto della prevalenza di questi ultimi per determinare una corretta valutazione.

INDICATORI E DESCRITTORI

OTTIMO: completo rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extrascolastico. Relazioni corrette, rispettose e collaborative in ogni contesto.

Partecipazione attiva e propositiva. Atteggiamento di costante responsabilità.

DISTINTO: rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extrascolastico. Relazioni corrette, rispettose e collaborative. Partecipazione attiva. Atteggiamento di responsabilità.

BUONO: parziale rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni sia della scuola che dell'ambiente



extrascolastico. Relazioni non sempre corrette. Partecipazione discontinua. Atteggiamento non sempre responsabile.

SUFFICIENTE: saltuario rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extrascolastico. Relazioni non sempre corrette e rispettose in ogni contesto. Partecipazione discontinua. Atteggiamento poco responsabile.

INSUFFICIENTE: non rispetto delle regole stabilite, dei beni comuni sia della scuola che dell'ambiente extrascolastico. Relazioni scorrette e non costruttive in ogni contesto. Partecipazione scarsa. Atteggiamento irresponsabile e inadeguato.

Allegato:

Criteria valutazione comportamento primaria IC Santu 22-25.docx.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria l'ammissione alla classe successiva è disposta in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

I docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, per esempio il superamento dei limiti di assenza senza adeguata giustificazione.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

- L'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu rappresenta una realtà educativa e formativa sensibile e aperta all'inclusione, attenta al benessere di tutti. I docenti hanno il compito di realizzare un ambiente in cui l'apprendimento e la didattica, in linea con le Indicazioni Ministeriali e con la Progettazione Universale per l'Apprendimento, siano funzionali a tutti gli studenti e conducano a una piena partecipazione emotivo-relazionale. Le pratiche educative coinvolgono lo studente, l'insegnante, le figure specializzate e la famiglia. Grazie alla formazione dei docenti e a un gran numero di insegnanti specializzati sul sostegno, la scuola può offrire agli alunni certificati (L.104/92 e 170/2010) un quadro tecnico funzionale alla costruzione di un percorso individualizzato, i cui obiettivi sono individuati ponendo una particolare attenzione alla qualità delle esperienze valoriali, delle specificità e delle differenze del singolo studente. La stesura dei piani personalizzati avviene successivamente allo studio attento della documentazione, agli incontri specifici con famiglia, medici ed esperti che seguono l'alunno, anche prima dell'inserimento in classe dello studente. Particolare rilievo hanno inoltre la conoscenza e le osservazioni in classe laddove la teoria si trasforma in reale pratica didattica. Strumenti e attività sono calibrati rispetto agli obiettivi prevedendo strumenti compensativi o misure dispensative quando necessario. Vengono favoriti, tra le varie metodologie, il Peer tutoring, il Cooperative Learning, le pratiche laboratoriali e anche lo studio assistito in classe. La valutazione delle attività si muove nell'ottica di sviluppo dei processi, in una funzione formativa rispetto a quanto fissato nel PEI o in ogni progetto personalizzato. La valutazione nei tre ordini di scuola è finalizzata a tracciare il profilo di crescita di ogni singolo alunno incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Nella scuola primaria il nuovo sistema di valutazione per obiettivi consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Lo scopo, nei tre ordini di scuola, è quello di far crescere le abilità ancora incerte e consolidare quelle già definite coltivando motivazione e crescita personale di tutti gli alunni. La nostra scuola inserisce strutturalmente nei curricoli delle discipline le attività interculturali, come l'educazione di genere. Specifici interventi di potenziamento sono svolti per favorire l'inserimento degli alunni, anche di quelli stranieri e nella formazione del cittadino



consapevole e attivo per il rispetto del diverso in tutte le accezioni. Il progetto didattico inclusivo della scuola prevede la valorizzazione e l'uso di pratiche innovative e tecnologiche così da offrire nuovi strumenti e supporti agli alunni. La scuola, pur agendo sempre in un'ottica inclusiva, si è impegnata inoltre a stilare uno specifico protocollo di accoglienza per l'inclusione degli alunni stranieri e di nuovo inserimento. L'istituto opera con una massima apertura verso l'inclusione e l'accoglienza di tutti gli studenti e agisce in modo da creare un clima sereno, non giudicante e aperto verso la novità. La realtà dell'Istituto, con la presenza nel plesso di Santu Lussurgiu della Comunità Accoglienza "San Giuseppe", è chiamata in ambito scolastico a una continua riprogettazione e pianificazione delle attività in un'ottica di accoglienza ed empatia nei confronti dei possibili nuovi ingressi di studenti in uno stato di fragilità emotiva, dove un ambiente sereno rappresenta un fattore decisivo per il benessere e successo scolastico.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Funzione Strumentale Benessere e Inclusione

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La scuola mostra una crescente consapevolezza delle necessità peculiari che hanno gli alunni con



disabilità, per questo disegna un percorso didattico inclusivo e costruisce un tessuto di collaborazione con la famiglia e con tutti i soggetti che, a diverso titolo, sono coinvolti nella crescita e nell'educazione dello studente e si occupano del suo progetto di vita. Il Piano Educativo Individualizzato (PEI), di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, modificato con decreto del 13 aprile 2017, n.66 e D.Lgs 96/2019, è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento bio-psico-sociale della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento tra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Momento importante per il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati è l'incontro preliminare di conoscenza e di approfondimento con la famiglia degli alunni certificati. A questo incontro segue l'attenta analisi della documentazione e un congruo periodo di osservazione dell'alunno da parte dell'insegnante di sostegno e dei docenti contitolari della classe. In sede di GLO, il team dei docenti con la presenza del dirigente scolastico incontra le famiglie, le figure socio-sanitarie e gli esperti che seguono l'alunno e insieme collaborano per la stesura e l'approvazione del PEI. Esso è dunque un documento collettivo che delinea un progetto educativo calibrato sulle esigenze del singolo. L'Istituto, in linea con il Pubblicato il decreto ministeriale n. 153 del 1 agosto 2023 con le disposizioni correttive al decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, provvede ad adottare il modello nazionale in vigore, il quale si basa sulla prospettiva bio-psico-sociale dell' ICF. Il PEI individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie. Il documento esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. Il monitoraggio del PEI è previsto in almeno due incontri, uno alla del fine primo quadrimestre con lo scopo di ricalibrare il progetto didattico e l'altro entro il termine delle attività scolastiche per le considerazioni relative all'intero percorso scolastico . La valutazione si muove nell'ottica di sviluppo dei processi, in una funzione formativa rispetto a quanto fissato nel PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI, secondo la normativa vigente, è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo (G.L.O.) composto dal dirigente scolastico, dalle Funzioni Strumentali Benessere, Salute, Inclusione e Bisogni Educativi Speciali, dai docenti contitolari della classe, dai genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente o la studentessa con disabilità e



dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola si impegna a costruire rapporti con le famiglie volti alla cooperazione e collaborazione attraverso una solida Alleanza Educativa, la quale favorisce un dialogo tra le due istituzioni e opera per garantire il successo formativo di ciascuno, con particolare cura per il percorso degli studenti con bisogni educativi speciali. Le famiglie degli alunni destinatari di interventi personalizzati sono coinvolte e costantemente aggiornate sul percorso di crescita dei propri figli tramite incontri e comunicazioni e sono chiamate a partecipare attivamente alla stesura dei documenti che delineano i percorsi individualizzati o personalizzati, fornendo informazioni, documenti e strategie utili per un lavoro sinergico e produttivo, impegnandosi a supportare l'azione didattica della scuola. La partecipazione attiva di tutte le comunità educative deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. Nell'interesse primario dell'alunno vengono condivisi gli obiettivi educativi e didattici e insieme si opera per la realizzazione del personale progetto di vita.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Incontri periodici calendarizzati

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è un processo dinamico e complesso: ha come scopo principale la promozione umana e sociale dell'alunno, lo sviluppo della sua autostima e della sua capacità di autovalutazione al fine di garantire il successo formativo di ciascuno. Essa si muove nell'ottica di sviluppo dei processi cognitivi ed educativi e concorre al miglioramento degli apprendimenti in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione nei tre ordini di scuola è finalizzata a tracciare il profilo di crescita di ogni singolo alunno incoraggiando lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. Lo scopo è quello di far crescere le abilità ancora incerte e consolidare quelle già definite coltivando motivazione e crescita personale di tutti gli alunni. Nella scuola primaria il nuovo sistema di valutazione per obiettivi consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valutazione dei processi e degli esiti dei percorsi individualizzati definiti nei PEI e nei PDP ha una funzione formativa ed è effettuata tramite vari strumenti tenendo conto della situazione di partenza e dei livelli raggiunti, nel rispetto delle direttive Ministeriali. Il Documento di valutazione, sebbene personalizzato nel contenuto, sarà identico nella forma per ogni alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La comunicazione tra i vari ordini di scuola rappresenta un punto di forza affinché il processo di crescita degli alunni avvenga in maniera armonica e costruttiva. L'orientamento scolastico tiene conto delle effettive potenzialità ed abilità evidenziate dall'alunno, degli interessi e delle motivazioni, del processo di apprendimento e di sviluppo personale maturato nel corso degli studi, del metodo di lavoro acquisito, della continuità e della perseveranza nell'impegno, assecondando gli interessi personali e le attitudini manifestate. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali e il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali si basano su metodologie innovative e attente ai diversi stili apprenditivi, in linea con la Progettazione Universale per l'Apprendimento. La scuola promuove gli interessi e le inclinazioni dei singoli alunni e li orienta e supporta nella scelta dei percorsi formativi futuri.



Approfondimento

Prevenzione della Dispersione Scolastica e Potenziamento

Nell'ottica di sviluppo dei processi, delle politiche e delle culture inclusive, è stato dato spazio al concetto di "potenziamento" per tutte le attività che devono prevedere un miglioramento della situazione riscontrata. Il percorso di potenziamento mira a sviluppare le abilità ancora deboli e a consolidare e incrementare quelle già definite. In questo modo si tutela la motivazione alla crescita personale di tutti gli alunni, e particolarmente di coloro che presentano difficoltà cognitive o affettivo-relazionali, sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria. Il docente di sostegno, ove presente, funge da mediatore e facilitatore dei processi di inclusione nei contesti in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, che possono presentarsi non solo come disabilità ma anche come disturbi evolutivi specifici, condizioni di salute particolari e svantaggi socio-economici e culturali. La rete di collaborazione con i Servizi Sociali dei quattro Comuni, con le ASL, con le equipe dei PLUS è operativa e garante dell'azione condivisa. I docenti con ore di potenziamento saranno impegnati prioritariamente nel progetto di inclusione e lotta alla dispersione, concentrando la loro attività nelle classi individuate quali bisognose di interventi specifici. Per facilitare questo percorso si svilupperanno maggiormente azioni di informazione e sensibilizzazione del contesto extrascolastico affinché le pratiche e i valori dell'inclusione siano percepiti come valore anche per l'eccellenza e non di solo aiuto per le situazioni di difficoltà.

Il Piano per l'Inclusione

Per il perseguimento delle buone prassi, l'attività didattica-educativa si avvale del potenziamento di tutti i canali comunicativi che rendano possibile a tutti e a ciascuno, a seconda della propria individualità, di sviluppare e di fruire pienamente del processo di apprendimento. In particolare l'attuazione del principio della personalizzazione nella progettazione curricolare così da rispondere al meglio ai bisogni del singolo alunno.

In questi ultimi anni l'evoluzione dei concetti di disabilità, normalità, inclusione educativa e i continui progressi della tecnologia hanno trasformato il nostro modo di vivere e di pensare la diversità. Con gli strumenti normativi della L.104/92, della L.170/2010, il D.Lgs 66/2017 e il D.Lgs 96/2019 vengono tutelati sia gli alunni in possesso di certificazione sia tutti gli studenti che in un dato momento della loro vita si ritrovino in situazione di difficoltà e quindi necessitino di un'attenzione particolare. Nella



sede di S. Lussurgiu la presenza dei minori della Casa Famiglia di S. Giuseppe, che costituisce il 15% della popolazione scolastica, rappresenta un punto di forza della scuola. Negli anni le attività di inclusione sono state consolidate e meglio strutturate in modo condiviso con i referenti della Casa Famiglia.

- [Piano Inclusione revisione annuale 2023 per l'a.s 2023-2024](#)

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Il progetto Scuola a Casa e in Ospedale, atto a garantire l'inclusione si propone di offrire un adeguato livello di istruzione agli studenti che, per ragioni di salute, si trovano impossibilitati a seguire le lezioni con i propri compagni. Il progetto, che nasce in un'ottica ovviamente inclusiva, ha come obiettivi primari il coinvolgimento del discente nella vita di classe, il pareggiamento culturale e la finalità di ridurre al massimo il distacco dalla vita scolastica. Il nostro Istituto è stato sede di attività formative territoriali e si pone come punto di riferimento per tutte le altre scuole del circondario (territorio) nelle pratiche di valorizzazione delle diversità.

Il Progetto nasce partendo dalle specifiche esigenze degli alunni e formalizzato in uno specifico PDP

Riferimenti: [Scuola in ospedale e istruzione domiciliare - Miur](#)

Il Centro Territoriale per l'Inclusione

Per aiutare le istituzioni scolastiche nel creare un clima inclusivo, è stata creata una rete di supporto territoriale, al fine di condividere le problematiche e la gestione delle risorse disponibili. I docenti hanno così a disposizione una struttura diffusa capillarmente che si propone come punto di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali. Tale supporto si articola a livello di singola scuola sia con i GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), i quali si riuniscono per la predisposizione e stesura del PEI, sia con il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione). Quest'ultimo è formato dal Dirigente scolastico, Responsabili Funzione Strumentale Benessere, Salute, Inclusione e Bisogni Educativi Speciali da docenti curricolari e di sostegno, da genitori e da rappresentanti del Consiglio d'istituto e possono avvalersi della consulenza di esperti. Il GLI è stato istituito con la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 e richiamato con la Circolare Ministeriale n. 8 del 2013, che sottolinea il compito di collaborare all'interno dell'Istituto per definire iniziative educative, di integrazione e di inclusione che riguardano gli studenti riconosciuti come destinatari di Bisogni Educativi Speciali. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge diversi compiti:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattici-educativi;



- confronto su alcune situazioni e consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie per la gestione delle classi;
- rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli Gruppi di Lavoro Operativi;
- elaborazione di una proposta del Piano per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

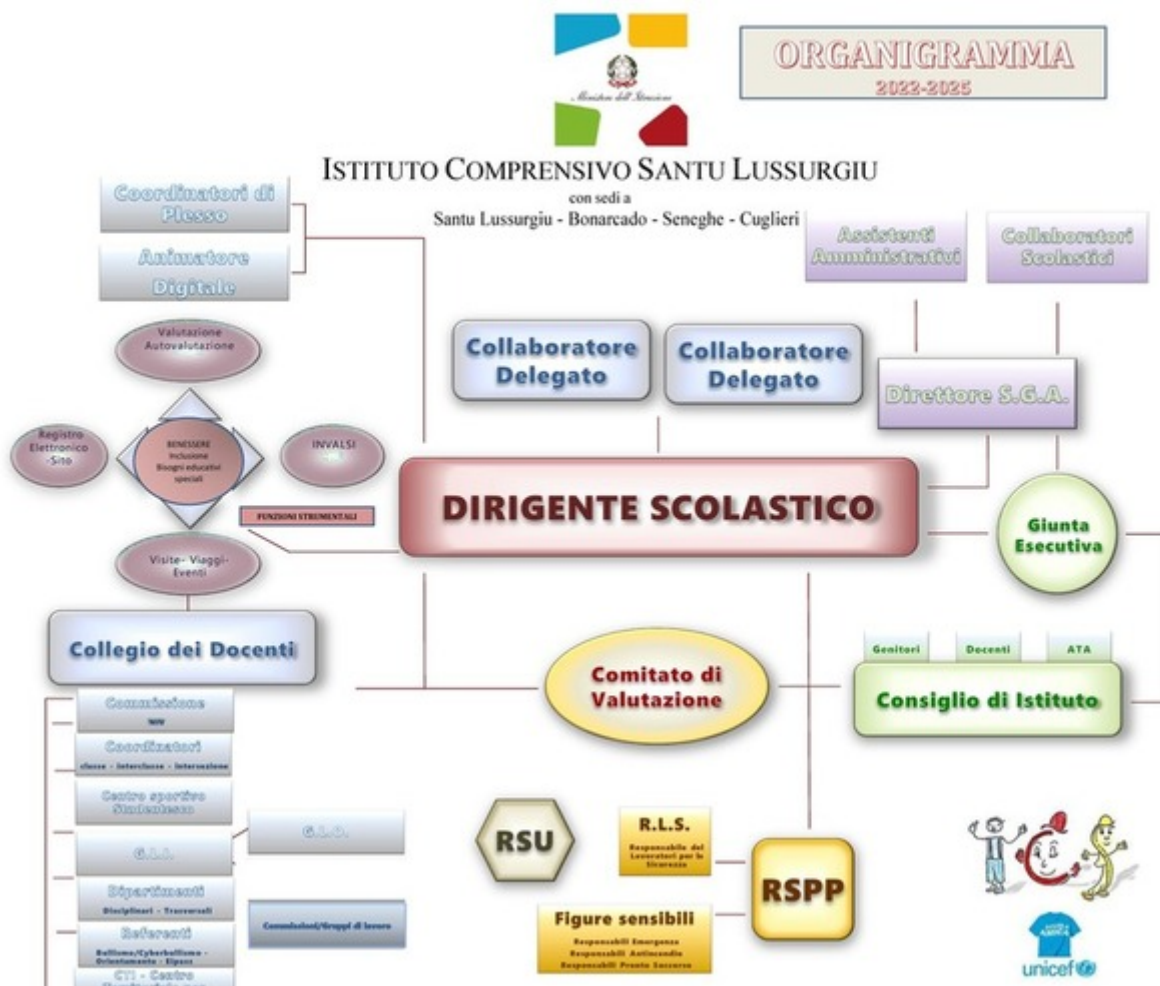
A livello distrettuale sono operativi i Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI). Dal 2016 nel nostro Istituto è stato istituito uno dei 21 Centri Territoriali per l'Inclusione, con Nota MIUR del Direttore Generale dell'Ufficio Regionale per la Sardegna n.17360 del 17-10-2016. I Centri Territoriali per l'Inclusione sono il prodotto dell'esperienza maturata nelle scuole nel lavoro quotidiano con persone interessate da disabilità. I CTI sono associazioni territoriali costituite da una rete mista di scuole, enti locali e associazioni, che rappresentano l'interfaccia fra l'amministrazione e le stesse scuole, coordinando le proprie attività con Province, Comuni, Servizi Sanitari Locali, Associazioni che si occupano di disabilità, Centri di ricerca, di formazione e di documentazione in tema di BES (Direttiva 27/12/2012). Sono composti da docenti con specifiche competenze, come indicato dalla CM 8/2013, "al fine di poter supportare concretamente le scuole e i colleghi con interventi di consulenza e formazione mirata".

L'Istituzione Scolastica, adeguando la progettazione, gli spazi e l'organizzazione in modo da consentire a tutti la possibilità di accesso e di successo, rivolge la sua attenzione verso pratiche e attività che consentano il più ampio accesso all'istruzione e favoriscano per tutti la possibilità di raggiungere il successo formativo. L'inclusione è infatti l'esito di un'organizzazione adeguata e soprattutto di un metodo di lavoro e ricerca continuativa. Per la scuola è di primaria importanza creare innanzitutto percorsi condivisi con altri attori che, in diversa misura, intervengono nei processi educativi e formativi: la famiglia, gli operatori sanitari e assistenziali, gli operatori sociali, culturali, nonché tutti gli esperti di settore che possono entrare a far parte della vita degli alunni. La collaborazione costante tra queste figure mette gli studenti in condizioni di diventare protagonisti di un processo positivo di inserimento attivo nella vita di relazione e apprendimento legata a tutti gli ambienti in cui essi vivono. L'efficacia di quest'azione è tanto più alta quanto più proficua ed efficiente è la progettazione e la condivisione di percorsi in cui tutti concorrono in modo diverso, ma con obiettivi comuni. Lo sviluppo inclusivo ha luogo quando minori e adulti collegano le loro azioni ai valori inclusivi e danno unitarietà a iniziative che sono compatibili.



Aspetti generali

Organizzazione



L'organizzazione garantisce l'equilibrio dell'Istituzione scolastica, si tratta di un sistema complesso che si esplicita attraverso ruoli, atti e procedure passando dalla qualità dei servizi amministrativi, all'ottemperanza di norme, alla garanzia dell'uguaglianza sociale delle opportunità fornite agli studenti, alla gestione del personale, alle relazioni interne ed esterne e tutto ciò che è necessario a garanzia del successo formativo, al miglioramento dell'Istituzione scolastica e del suo personale

Nella presente sezione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

PIANO DI MIGLIORAMENTO E PIANO DI FORMAZIONE

SITO INTERNET E DATI ISTITUZIONALI

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURA	UNITÀ	FUNZIONI
Collaboratore del DS	2	<p>Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi;</p> <p>Rappresentare il D.S. per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica, mantenendo i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche per questioni gestionali e organizzative;</p> <p>Collaborazione con il Dirigente Scolastico per una gestione dell'Istituto impostata a criteri di efficienza ed efficacia;</p> <p>Collaborazione con il personale di segreteria all'organizzazione della divulgazione delle comunicazioni interne ed esterne alla scuola;</p> <p>Supporto al lavoro del D.S. nelle attività gestionali quali la verifica dell'attuazione delle disposizioni e il coordinamento, anche con incontri periodici, delle attività dei coordinatori di plesso;</p> <p>Coordinare in assenza del Dirigente lo staff di direzione e mantenere i rapporti con le famiglie a livello di Istituto;</p> <p>Coordinamento del Plesso della Sc. Primaria di Santu Lussurgiu;</p> <p>partecipazione alle riunioni di staff;</p> <p>eventuali altri compiti che il Dirigente Scolastico ritenga utili o necessari per il perseguimento del miglioramento del servizio scolastico, e che non possa seguire direttamente;</p>



Funzione strumentale	5	<p>Funzione Strumentale, area 1, per il “Coordinamento PTOF relativamente alle attività di analisi, valutazione, autovalutazione attività”.</p> <p>Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito:</p> <p>promuovere e coordinare iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione);</p> <p>azioni di Valutazione e autovalutazione delle attività del PTOF</p> <p>azioni di informazione dei risultati di apprendimento (test, verifiche per classi parallele, risultati in uscita...)</p> <p>promuovere incontri per l’approfondimento delle tematiche legate alla valutazione e la revisione dei criteri in uso per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento</p> <p>Propone e coordina attività tese alla rendicontazione dei progetti di attuazione del PTOF</p> <p>- Funzione Strumentale, area 2, per il “Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti la somministrazione delle prove INVALSI”</p> <p>Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito:</p> <p>promuovere e coordinare iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione);</p> <p>il rapporto con la segreteria per l'organizzazione delle prove invalsi, le azioni di accompagnamento e comunicazioni dei risultati;</p> <p>la somministrazione delle prove (informazione agli alunni, docenti e famiglie);</p> <p>la trascrizione e l'invio dei risultati.</p>
----------------------	---	---



- Funzione Strumentale, area 3, per il "Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti il Registro Elettronico, il Sito Internet e le comunicazioni verso l'esterno"

Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito:

promuovere e coordinare

attivare ogni azione necessaria al corretto funzionamento del registro elettronico

attivare le azioni di aggiornamento del sito della scuola collaborando col Dirigente per per il passaggio al dominio edupa.it; collaborare col Dirigente scolastico nelle comunicazioni istituzionali attraverso il sito, e il digitale in genere

collaborare con l' Animatore Digitale per le azioni di sviluppo delle tecnologie digitali

promuovere e coordinare iniziative di formazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione);

collaborare per le azioni di comunicazione interna ed esterna, comprese forme di monitoraggio e/o autovalutazione "on line" ;

coordinare le azioni di comunicazione istituzionale, anche attraverso la stampa

curare l'aspetto relativo alla privacy della comunicazione istituzionale collaborando col Dirigente e il DPO

- Funzione Strumentale area 4 per il "Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti visite-viaggi-eventi"

Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito:

promuovere e coordinare

collaborare per la revisione della modulistica di progettazione, dichiarazione di disponibilità alla funzione di accompagnatore,



autorizzazioni, raccomandazioni per le famiglie

coordinare l'organizzazione delle visite guidate dei viaggi d'istruzione e degli eventi in collaborazione con i coordinatori di classe, i referenti di plesso e la segreteria

predisporre apposita tabella riassuntiva da inserire nel PTOF

predisporre le comunicazioni per la pubblicazione di apposita circolare informativa in occasione di visite e viaggi

fa parte come coordinatore delegato dal DS del NIV e delle commissioni di revisione dei documenti della scuola

qualunque altra azione e/o intervento ritenuto necessario nell'ambito della funzione assegnata.

- Funzione Strumentale, area 5, per il "Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti Benessere, Salute, Inclusione e Bisogni Educativi Speciali"

Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito:

promuovere e coordinare

Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....)

Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni

Iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione);

Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche 7

Progettazione di attività specifiche di formazione

Attività di prevenzione per alunni

Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività



		<p>formative</p> <p>Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR</p> <p>Collaborare su tutte le problematiche riguardanti gli alunni BES</p> <p>Collaborare ai lavori del GLI e dei GLO</p>
Responsabile di plesso	10	<ol style="list-style-type: none">1. Collaborare alla predisposizione dell'orario delle lezioni2. Modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, predisponendo relativi ordini di servizio, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico3. Vigilare sulle disposizioni relative all'uscita autonoma e con delega4. Valutare ed eventualmente accettare ed autorizzare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto5. Raccogliere la documentazione presentata nel plesso e farla pervenire agli uffici di segreteria6. Collaborare con le Funzioni Strumentali ed i referenti dei progetti7. Collaborare alla revisione del PTOF di Istituto e degli altri documenti8. Collaborare con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione9. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie10. Riferire dell'andamento didattico e disciplinare della scuola11. In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza, organizzare e gestire la documentazione concernente la sicurezza



		<p>del plesso e raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni.</p> <p>12. Curare con il DS e il DSGA i rapporti con il personale ATA del plesso</p> <p>13. Riferire dell'andamento didattico e disciplinare del plesso</p> <p>14. Rendicontare le ore eccedenti effettuate dai docenti</p> <p>15. Favorire il generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche del plesso</p> <p>16. Vigilare sul rispetto delle disposizioni</p>
Coordinatore di classe interclasse intersezione	18	<p>Collaborare con il DS e con il Docenti collaboratori e referenti di plesso</p> <p>In caso di assenza del D.S. è delegato a presiedere il consiglio di classe</p> <p>Predisporre gli atti necessari alle riunioni del consiglio di classe (bozze dei documenti di programmazione, raccolta dati per la verifica e valutazione collegiale degli alunni, ecc.)</p> <p>Organizzare e pianificare gli impegni e le attività curricolari ed extra-curricolari in coordinamento con i referenti di progetto e il referente viaggi e visite guidate</p> <p>Coordinare il lavoro del consiglio di classe nella ricerca di un equilibrio tra gli obiettivi di apprendimento e la fisionomia del gruppo-classe</p> <p>Curare i rapporti con le famiglie</p> <p>Curare i rapporti con le Funzioni Strumentali</p> <p>Comunicare al D.S. eventuali problemi relativi al gruppo classe</p> <p>Verificare la corretta predisposizione del verbale del consiglio di classe</p>



		<p>Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente Scolastico;</p> <p>Comunicare in segreteria le assenze dall'Organo Collegiale</p>
Team digitale	5	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.</p> <p>Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).</p>
Referente Educazione civica	1	<p>Promuovere e coordinare la commissione omonima per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado</p> <p>individuare i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica</p>



		<p>Individuare e proporre, attraverso la progettazione dello staff, una bozza di curriculum d'istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica affidato nel primo ciclo, in contitolarità ai docenti come precisato dal comma 4 art.2 - contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti</p> <p>supportare il progetto didattico del Consiglio Comunale dei Ragazzi</p> <p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);</p> <p>Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;</p> <p>Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;</p> <p>Progettazione di attività specifiche di formazione</p>
Referente Orientamento	1	<p>Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione</p> <p>Scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola</p> <p>Revisione e aggiornamento della sezione "Orientamento" del P.T.O.F</p> <p>Supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi</p> <p>Collaborare con gli insegnanti e il dirigente per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa</p> <p>Contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti</p> <p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività</p>



		<p>concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....)</p> <p>Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni</p> <p>Contatti con i referenti delle Scuole degli altri ordini</p> <p>Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche</p> <p>Progettazione di attività specifiche di formazione</p> <p>Proposta attività per alunni</p> <p>Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p> <p>Verifica proposte sulla piattaforma MIUR "Io scelgo io studio"</p>
Referente Bullismo e Cyberbullismo	1	<p>Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);</p> <p>Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;</p> <p>Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;</p> <p>Progettazione di attività specifiche di formazione;</p> <p>Attività di prevenzione per alunni,</p> <p>Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;</p> <p>Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.</p>
Responsabile Eipass	1	<p>Collaborare al buon andamento-</p> <p>Vigilare sulle disposizioni relative all'ambito di competenza-</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica nelle iniziative di formazione Eipass-</p> <p>Diffusione delle iniziative di formazione Eipass all'esterno della scuola -</p>



		<p>Organizzazione attività di certificazione Eipass-</p> <p>Coordinamento con le figure di sistema, DS,DSGA, Animatore digitale, Team digitale -</p> <p>Organizzazione delle attività dei formatori -</p> <p>Tenere i contatti con Eipass-</p> <p>Collaborare alla diffusione delle comunicazioni-</p> <p>In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza relativa all'incarico di competenza raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni-</p> <p>Riferire sulla situazione e sulle problematiche relative all'incarico</p>
Responsabili laboratori e palestre	11	<p>Collaborare al buon andamento</p> <p>Vigilare sulle disposizioni relative all'ambito di competenza</p> <p>Partecipare ad azioni progettuali e di miglioramento per l'ambito di competenza</p> <p>Raccogliere la documentazione necessaria e renderla disponibile ai frequentatori degli spazi</p> <p>Collaborare con le Funzioni Strumentali ed i referenti dei progetti</p> <p>Collaborare alla diffusione delle comunicazioni</p> <p>In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza relativa all'incarico di competenza raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni.</p> <p>Riferire sulla situazione e sulle problematiche relative all'incarico per il plesso</p>

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	FUNZIONI
--	-----------------

RE
TI



RESPONSABILE/UFFICIO	
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, anche con rilevanza esterna e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso e smistamento Gestione protocollo e archiviazione atti Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). Risposte di carattere generale. Sicurezza: segnalazioni agli Enti Locali, invio schede rilevazione. Richieste interventi manutenzioni e arredi. Scioperi del personale con relative rilevazioni Assemblee sindacali Acquisti, rendiconti ai Comuni Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento) Rapporti con

E
CO
NV
EN
ZI
ON
I



	l'utenza.
Ufficio acquisti	Tenuta inventario Rilevazione corsi sicurezza Smistamento MAD
Ufficio per il personale A.T.D.	Attività concernenti il personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato: Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA. Registrazione contratti. Registrazione assenze. Aggiornamento graduatorie. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricostruzione di carriera e gestione domande di pensione. Aggiornamento piano ferie, decreti e dispositivi di ferie
Ufficio alunni-didattica	Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, convocazione Consigli straordinari, GLI) organico alunni diversamente abili. Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Liste per controlli vaccinali. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta , richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libraie, gestione amministrativa dei registri online, comunicazioni riguardanti gli alunni, assistenza per iscrizioni. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Acquisti didattici

ATTIVATE

Altri accordi, convenzioni o protocolli per lo svolgimento in collaborazione di attività didattiche, di ricerca e di formazione; di amministrazione e contabilità; di acquisto di beni e servizi; organizzative, o di altro tipo, coerenti con le finalità della scuola potranno essere stipulati a seconda delle



opportunità.

ELENCO RETI E CONVENZIONI				
	Azioni da realizzare	Eventuali risorse condivise	Soggetti coinvolti	Ruolo assunto dalla scuola
Rete d'Ambito 5 -formazione	Formazione del personale		Altre scuole	Partener rete d'ambito
Rete gestione supplenze	Attività amministrative	Risorse professionali	Altre scuole	Partener rete d'ambito
Rete assistente tecnico	Attività didattiche	Tecnico informatico	Altre scuole	Partener rete d'ambito provinciale
Rete nazionale delle Scuole con lingua di minoranza	Attività didattiche e formative		Altre scuole	Partener rete Nazionale
Rete per progetto lingua sarda (Legge 15 dicembre 1999, n 482 art.5)	Attività didattiche		Altre scuole	Partener rete Regionale
Intesa di collaborazione Scuola civica "Nino Dispenza" Cuglieri	Avviamento alla Musica attività didattiche		- Scuola Civica di musica "Nino Dispenza" di Cuglieri -	Fruitore
Convenzione Masterclass	Prestito locali		Scuola musica	Gestore locali



	periodo estivo per esercitazioni musicali			in accordo col comune di Santu Lussurgiu
Convenzione "Academy Exams Project"	Formazione personale e certificazioni Cambridge		Ente formatore Anglo Anglo American Academy	Partner
Protocollo d'intesa con Centro di Cultura e museo della tecnologia contadina Santu Lussurgiu	Attività Didattiche		Centro di Cultura e museo della tecnologia contadina	Partner
Accordo di partenariato Capudanne de sos poetas Seneghe	Attività didattiche		Associazione Culturale Perda Sonadora	Partner

PIANO DI MIGLIORAMENTO E PIANO DI FORMAZIONE ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU
2021-2025

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è la fase conseguente gli esiti del processo di diagnosi che la scuola ha effettuato per procedere alla stesura del Rapporto di Autovalutazione (RAV), anche se lo stesso non ha subito modifiche negli anni COVID. Tale processo ha messo in risalto aree di debolezza che si ritiene debbano essere colmate attraverso azioni scelte ad hoc, finalizzate anche a perfezionare gli elementi positivi presenti nella scuola.

[Link al Piano di Miglioramento pubblicato sul sito della scuola](#)



PIANO DI FORMAZIONE

La formazione e l'aggiornamento sono regolate da un sistema integrato di atti normativi e circolari l'art.66 del CCNL scuola 2006-2009. In tale norma è disposto che in ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA.

La legge 107/2017 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Nel nuovo Atto ministeriale di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2022 viene richiamata la necessità di potenziare il sistema della governance della formazione in servizio, con l'obiettivo di migliorare gli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile, attraverso diverse strategie al fine di: a. promuovere un sistema di opportunità di crescita e sviluppo professionale per tutti gli operatori scolastici e per l'intera comunità scolastica; b. sostenere e sviluppare la ricerca e l'innovazione educativa per migliorare l'azione didattica, la qualità degli ambienti di apprendimento e il benessere dell'organizzazione; c. favorire la riflessione sulla progettazione, il monitoraggio e la valutazione dei percorsi educativi.

[Link al Piano di formazione sul Sito della Scuola](#)

SITO INTERNET E DATI ISTITUZIONALI

Il sito dell'Istituto Comprensivo di Santu Lussurgiu è aggiornato con l'estensione .edu e con tutte le sezioni previste dalla normativa vigente.

Il Sito ha la funzione di comunicare l'esistenza, l'identità e la cultura della Scuola, assolvere agli obblighi di legge sulla pubblicazione degli atti e la trasparenza, migliorare la comunicazione tra scuola, famiglia, studenti e utenti in generale.

Attraverso il sito è possibile accedere al Registro Elettronico e ad altri siti istituzionali e/o rilevanti per il progetto scolastico.

link al sito: [Istituto Comprensivo Santu Lussurgiu \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://icsantulussurgiu.edu.it)



INFORMAZIONI SULL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO SANTU LUSSURGIU

Via frati minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

Sedi: Santu Lussurgiu - Bonarcado - Seneghe - Cuglieri

Codice fiscale: 90027780957

Codice meccanografico: ORIC80600G

Telefono: 0783 550855

E-MAIL: ORIC80600G@istruzione.it

PEC: oric80600g@pec.istruzione.it

Sito WEB <http://www.icsantulussurgiu.edu.it/>

DIRIGENTE SCOLASTICO: Dott.ssa Patrizia Atzori

ORARIO RICEVIMENTO: Previo appuntamento

SEGRETERIA

Via Frati minori, 09075 Santu Lussurgiu (OR)

ORARIO RICEVIMENTO

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico dal lunedì al sabato, dalle 12.00 alle 13.45
o su appuntamento



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

□ Sostituzione del D.S. in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie e permessi; □ Delega alla firma degli atti, in assenza del D.S., con esclusione di quelli amministrativo contabili; □ Rappresentare il D.S. per mandati specifici all'interno e all'esterno dell'Istituzione Scolastica, mantenendo i rapporti con organismi esterni e con le componenti scolastiche per questioni gestionali e organizzative; □ Collaborazione con il Dirigente Scolastico per una gestione dell'Istituto impostata a criteri di efficienza ed efficacia, tenendo il collegamento con l'Ufficio di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti dalla normativa (formazione delle classi, permessi e assenze docenti, graduatorie d'Istituto, nomine, gestione infortuni, privacy, organico dei docenti, decreti, atti relativi alla sicurezza); □ Collaborazione con il personale di segreteria all'organizzazione della divulgazione delle comunicazioni interne ed esterne alla scuola; □ Coordinamento e controllo degli atti per le elezioni degli Organi

2



Collegiali (RSU, CC, Interclasse, Intersezione);
□ Supporto al lavoro del D.S. nelle attività gestionali quali la verifica dell'attuazione delle disposizioni e il coordinamento, anche con incontri periodici, delle attività dei coordinatori di plesso; □ Coordinare in assenza del Dirigente lo staff di direzione e mantenere i rapporti con le famiglie a livello di Istituto; □ Coordinamento del Plesso della Sc. Primaria di Santu Lussurgiu; □ partecipazione alle riunioni di staff; □ eventuali altri compiti che il Dirigente Scolastico ritenga utili o necessari per il perseguimento del miglioramento del servizio scolastico, e che non possa seguire direttamente;

Funzione strumentale

- Funzione Strumentale, area 1, per il "Coordinamento PTOF relativamente alle attività di analisi, valutazione, autovalutazione attività". Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito: promuovere e coordinare iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione); azioni di Valutazione e autovalutazione delle attività del PTOF azioni di informazione dei risultati di apprendimento (test, verifiche per classi parallele, risultati in uscita...) promuovere incontri per l'approfondimento delle tematiche legate alla valutazione e la revisione dei criteri in uso per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento Propone e coordina attività tese alla rendicontazione dei progetti di attuazione del PTOF - Funzione Strumentale, area 2, per il

5



“Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti la somministrazione delle prove INVALSI” Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito: promuovere e coordinare iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione); il rapporto con la segreteria per l'organizzazione delle prove invalsi, le azioni di accompagnamento e comunicazioni dei risultati; la somministrazione delle prove (informazione agli alunni, docenti e famiglie); la trascrizione e l'invio dei risultati. - Funzione Strumentale, area 3, per il “Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti il Registro Elettronico, il Sito Internet e le comunicazioni verso l'esterno” Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito: promuovere e coordinare attivare ogni azione necessaria al corretto funzionamento del registro elettronico attivare le azioni di aggiornamento del sito della scuola collaborando col Dirigente per per il passaggio al dominio edupa.it; collaborare col Dirigente scolastico nelle comunicazioni istituzionali attraverso il sito, e il digitale in genere collaborare con l' Animatore Digitale per le azioni di sviluppo delle tecnologie digitali promuovere e coordinare iniziative di formazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione); collaborare per le azioni di comunicazione interna ed esterna, comprese forme di monitoraggio e/o autovalutazione



"on line" ; coordinare le azioni di comunicazione istituzionale, anche attraverso la stampa curare l'aspetto relativo alla privacy della comunicazione istituzionale collaborando col Dirigente e il DPO - Funzione Strumentale area 4 per il "Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti visite-viaggi-eventi" Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito: promuovere e coordinare collaborare per la revisione della modulistica di progettazione, dichiarazione di disponibilità alla funzione di accompagnatore, autorizzazioni, raccomandazioni per le famiglie coordinare l'organizzazione delle visite guidate dei viaggi d'istruzione e degli eventi in collaborazione con i coordinatori di classe, i referenti di plesso e la segreteria predisporre apposita tabella riassuntiva da inserire nel PTOF predisporre le comunicazioni per la pubblicazione di apposita circolare informativa in occasione di visite e viaggi fa parte come coordinatore delegato dal DS del NIV e delle commissioni di revisione dei documenti della scuola qualunque altra azione e/o intervento ritenuto necessario nell'ambito della funzione assegnata. - Funzione Strumentale, area 5, per il "Coordinamento del PTOF relativamente alle azioni e attività riguardanti Benessere, Salute, Inclusione e Bisogni Educativi Speciali" Aree, funzioni e compiti di pertinenza sono precisati di seguito: promuovere e coordinare Comunicazione interna: cura e



diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni Iniziative di formazione / informazione del settore (divulgazione e eventuale organizzazione); Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche 7 Progettazione di attività specifiche di formazione Attività di prevenzione per alunni Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR Collaborare su tutte le problematiche riguardanti gli alunni BES Collaborare ai lavori del GLI e dei GLO

Responsabile di plesso

responsabile della gestione organizzativa di plesso con le seguenti funzioni: 1. Collaborare alla predisposizione dell'orario delle lezioni 2. Modificare e riadattare temporaneamente l'orario delle lezioni, predisponendo relativi ordini di servizio, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico 3. Vigilare sulle disposizioni relative all'uscita autonoma e con delega 4. Valutare ed eventualmente accettare ed autorizzare le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento di Istituto 5. Raccogliere la documentazione presentata nel plesso e farla pervenire agli uffici di segreteria 6. Collaborare con le Funzioni Strumentali ed i referenti dei progetti 7.

10



Collaborare alla revisione del PTOF di Istituto e degli altri documenti 8. Collaborare con l'ufficio personale e l'ufficio alunni per la gestione delle pratiche sulle quali la dirigenza ritiene necessaria una particolare supervisione 9. Collaborare alla diffusione delle comunicazioni: docenti, alunni e famiglie 10. Riferire dell'andamento didattico e disciplinare della scuola 11. In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza, organizzare e gestire la documentazione concernente la sicurezza del plesso e raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni. 12. Curare con il DS e il DSGA i rapporti con il personale ATA del plesso 13. Riferire dell'andamento didattico e disciplinare del plesso 14. Rendicontare le ore eccedenti effettuate dai docenti 15. Favorire il generale confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche del plesso 16. Vigilare sul rispetto delle disposizioni

Team digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la

7



realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, uso di software didattici, uso di applicazioni web per la didattica e la professione, pratica di una metodologia comune basata sulla condivisione via cloud, informazione su percorsi di innovazione e progetti esistenti in altre scuole e agenzie esterne).

Referente d'Istituto per le attività di prevenzione e contrasto al bullismo, cyberbullismo ed educazione di genere

Supporto alle attività di prevenzione e contrasto al bullismo, cyberbullismo ed educazione di genere di questo Istituto con i seguenti compiti: - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.); - - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di prevenzione per alunni, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR.

1

Referente Orientamento

Coordinare il processo e le attività che accompagnano gli studenti e le loro famiglie

1



nella definizione del proprio progetto formativo e nella gestione di particolari momenti di transizione Scrivere e implementare, in accordo con il dirigente scolastico e altro staff interessato, il progetto di orientamento generale della scuola
Revisione e aggiornamento della sezione "Orientamento" del P.T.O.F Supportare gli studenti nella preparazione di esperienze educative successive, incoraggiandoli ad esplorare opportunità di apprendimento e a perseverare nei compiti impegnativi
Collaborare con gli insegnanti e il dirigente per lo sviluppo, la valutazione e il miglioramento dell'offerta formativa, anche in un'ottica orientativa Contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti
Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....) Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni Contatti con i referenti delle Scuole degli altri ordini
Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche Progettazione di attività specifiche di formazione Proposta attività per alunni Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR. Verifica proposte sulla piattaforma MIUR "Io scelgo io studio"

Animatore Digitale e responsabile Eipass

Promozione dell'innovazione digitale
Collaborare per il buon andamento del Curricolo Digitale Collaborare per la realizzazione dell'E-policy d'Istituto Vigilare

1



sulle disposizioni relative all'ambito di competenza- Coinvolgimento della comunità scolastica nelle iniziative di formazione Eipass- Diffusione delle iniziative di formazione comprese quelle Eipass all'interno o all'esterno della scuola - Organizzazione attività di certificazione Eipass- Coordinamento con le figure di sistema, DS,DSGA, Animatore digitale, Team digitale - Organizzazione delle attività dei formatori - Tenere i contatti con Eipass- Collaborare alla diffusione delle comunicazioni- In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza relativa all'incarico di competenza raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni- Riferire sulla situazione e sulle problematiche relative all'incarico

Responsabili laboratori e palestre

Collaborare al buon andamento Vigilare sulle disposizioni relative all'ambito di competenza Partecipare ad azioni progettuali e di miglioramento per l'ambito di competenza Raccogliere la documentazione necessaria e renderla disponibile ai frequentatori degli spazi Collaborare con le Funzioni Strumentali ed i referenti dei progetti Collaborare alla diffusione delle comunicazioni In collaborazione con il DS, il RLS e il referente per la sicurezza relativa all'incarico di competenza raccogliere e inoltrare eventuali segnalazioni. Riferire sulla situazione e sulle problematiche relative all'incarico per il plesso

11

Coordinatore di

Collaborare con il DS e con il Docenti

33



classe/interclasse/intersezione collaboratori e referenti di plesso In caso di assenza del D.S. è delegato a presiedere il consiglio di classe Predisporre gli atti necessari alle riunioni del consiglio di classe (bozze dei documenti di programmazione, raccolta dati per la verifica e valutazione collegiale degli alunni, ecc.) Organizzare e pianificare gli impegni e le attività curricolari ed extra-curricolari in coordinamento con i referenti di progetto e il referente viaggi e visite guidate Coordinare il lavoro del consiglio di classe nella ricerca di un equilibrio tra gli obiettivi di apprendimento e la fisionomia del gruppo-classe Curare i rapporti con le famiglie Curare i rapporti con le Funzioni Strumentali Comunicare al D.S. eventuali problemi relativi al gruppo classe Verificare la corretta predisposizione del verbale del consiglio di classe Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, nel caso in cui a presiederle sia il Dirigente Scolastico; Comunicare in segreteria le assenze dall'Organo Collegiale

Referente Lingua Sarda

Supporto alle attività riguardanti la Lingua Sarda di questo Istituto con i seguenti compiti: - Promozione della Lingua Sarda e dei progetti relativi; - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - Partecipazione agli incontri della Rete; - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività

2



specifiche di formazione; - Attività di sensibilizzazione per alunni, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR o enti accreditati

Referente Sport e Salute

Supporto alle attività di sport e salute di questo Istituto con i seguenti compiti: - Promozione della pratica sportiva e dei progetti relativi; - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione); - - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; - Progettazione di attività specifiche di formazione; - Attività di sensibilizzazione per gli alunni, - Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; - Partecipazione ad iniziative promosse dal MIUR/USR o enti accreditati.

1

Referente Educazione civica e Accoglienza

Supportare le attività di educazione civica e l'accoglienza di questo Istituto con i seguenti compiti: - promuovere e coordinare la commissione omonima per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola: dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - individuare i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale elencati nell'articolo 3 della legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico

2



dell'educazione civica", che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica - Individuare e proporre, attraverso la progettazione dello staff, una bozza di curriculum d'istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica affidato nel primo ciclo, in contitolarità ai docenti come precisato dal comma 4 art.2 - contribuire allo sviluppo di politiche interne alla scuola per il potenziamento delle competenze trasversali e di cittadinanza degli studenti - supportare il progetto didattico del Consiglio Comunale dei Ragazzi - Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); - Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; - Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai Servizi Generali Amministrativo-contabili. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, anche con rilevanza esterna e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del Piano delle Attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso e smistamento Gestione protocollo e archiviazione atti Pubblicazione atti agli albi (personale, sindacale, OO.CC.). Risposte di carattere generale. Sicurezza: segnalazioni agli Enti Locali, invio schede rilevazione .Richieste interventi manutenzioni e arredi. Scioperi del personale con relative rilevazioni Assemblee sindacali Acquisti, rendiconti ai Comuni Corsi di formazione e aggiornamento (adesioni, comunicazioni



varie e successivamente preparazione degli eventuali attestati dei corsi di aggiornamento) Rapporti con l'utenza.

Ufficio acquisti

Tenuta inventario Rilevazione corsi sicurezza Smistamento MAD

Ufficio per il personale A.T.D.

Attività concernenti il personale docente e ATA a tempo determinato e indeterminato: Chiamata giornaliera dei supplenti docente ed ATA. Registrazione contratti. Registrazione assenze. Aggiornamento graduatorie. Richiesta e trasmissione dati amministrativi e fascicoli personali. Conteggio ore straordinario del personale ATA. Ricostruzione di carriera e gestione domande di pensione. Aggiornamento piano ferie, decreti e dispositivi di ferie

Ufficio alunni-didattica

Gestione alunni (iscrizioni, trasferimenti, esami, rilascio diplomi, certificazioni, infortuni, assicurazione, assenze, tenuta facsimili, convocazione Consigli straordinari, GLI) organico alunni diversamente abili. Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (religione, mensa, trasporto) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia, primaria, media e superiore. Liste per controlli vaccinali. Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni. Rilevazioni integrative e statistiche, adozioni libri di testo, cedole libraie, gestione amministrativa dei registri online, comunicazioni riguardanti gli alunni, assistenza per iscrizioni. Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione. Organici alunni e personale in collaborazione con il Dirigente Scolastico. Acquisti didattici



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete d'Ambito 5 -formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete gestione supplenze

Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete assistente tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Tecnico informatico

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete a supporto della Didattica Digitale integrata

Denominazione della rete: Rete Lingue Minoritarie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Rete Lingua Sarda

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione tirocini

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner Convenzione

Denominazione della rete: Rete di coordinamento pedagogico- territoriale "0-6"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete "Globe"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Piano di formazione 22-25 IC Santu Lussurgiu

<https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Piano-di-formazione-IC-Santu-21-25.pdf>

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti come deliberato in Collegio
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• specifici corsi
--------------------	---

Approfondimento

Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale; in particolare, la formazione dei docenti di ruolo diventa "obbligatoria, permanente e strutturale", nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Per la nostra scuola la formazione del Personale docente rappresenta la più impellente priorità in quanto segnalata anche nel RAV come la parte meno strutturata dei processi



organizzativi e gestionali. Diviene un fattore decisivo per la riuscita nei processi di miglioramento degli esiti. Oltre alle attività che ciascun docente potrà scegliere liberamente, grazie alle opportunità riservate dai fondi personali della carta elettronica, mirate allo sviluppo professionale delle competenze, è necessario individuare quelle azioni che maggiormente possano incidere, oltre che nella qualità dell'insegnamento, anche nell'innalzamento del livello del sistema nel suo complesso. Per questi aspetti sarà necessario integrare il presente Piano una volta che lo stesso Ministero definirà il Piano di Formazione Nazionale.

Il piano di formazione previsto nel presente Piano Triennale dell'Offerta formativa, intende incentivare azioni di sviluppo delle competenze anche attraverso innovativi modelli di formazione quali workshop, laboratori di ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche anche autocostruite all'interno del proprio Istituto, social networking, oltre alle già consolidate esperienze sia in presenza, sia on line.

La nostra scuola, considerato l'Atto di Indirizzo, il RAV e gli indirizzi del Piano di Miglioramento, non può esimersi dall'individuare precise azioni formative che coinvolgano:

- tutti i docenti come comunità professionale in crescita;
- il personale ATA, relativamente allo sviluppo professionale del proprio profilo;
- i docenti neo -assunti
- le figure di sistema, impegnate in compiti di coordinamento
- i docenti in gruppi di progetto previsti dal Piano di Miglioramento, come per esempio quelli mirati allo sviluppo del curricolo, delle azioni di introduzione e implementazione delle tecnologie nella didattica, dei processi di orientamento, dei processi di sviluppo della qualità



inclusiva;

- i gruppi di docenti impegnati in particolari azioni innovative a livello didattico e/o organizzativo;
- le figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008;
- i gruppi aperti, formati anche da genitori e/o amministratori e rappresentanti delle Associazioni Territoriali coinvolte, come nel caso di interventi la cui ricaduta deriva da una azione complessiva della comunità educante;

I docenti potranno partecipare alle azioni formative deliberate dal Collegio dei docenti, inserite nell'ambito del PTOF, secondo le indicazioni esplicitate nelle delibere, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

Per la realizzazione delle iniziative di formazione interne all'Istituto è da incentivare il rapporto in forma reticolare con altre istituzioni scolastiche, meglio se coerente con il territorio di riferimento, così da consentire una razionalizzazione delle risorse e un'opportunità di confronto, scambio e arricchimento reciproco come stimolo per la promozione del miglioramento e del cambiamento.

La formazione sarà erogata da soggetti che abbiano ottenuto la prevista autorizzazione ministeriale, o che operino stabilmente all'interno del sistema scolastico (associazioni professionali e disciplinari dei docenti, il sistema universitario, gli enti locali, gli enti ministeriali, il CONI e le federazioni sportive, i conservatori e le accademie, le fondazioni, gli istituti di ricerca,) o comunque che si qualifichino come soggetti dalle riconosciute



competenze, desumibili da esperienze pregresse, anche nella nostra stessa o in altre istituzioni, e le cui finalità, per statuto, siano coerenti con gli indirizzi e le finalità del presente piano dell'Offerta Formativa.

Visto il quadro delle priorità e dei traguardi richiamato in premessa, le attività formative nel triennio riguarderanno prioritariamente le seguenti tematiche (non in ordine di importanza e/o realizzazione):

- Curricolo, progettazione e valutazione e miglioramenti della didattica per competenze e delle metodologie innovative e sperimentali, sia in relazione alle discipline, aree disciplinari o campi di esperienza, sia riguardo all'ambiente di apprendimento
- Ambiente di apprendimento, con introduzione delle tecnologie per il miglioramento delle competenze digitali e per l'innovazione didattica e metodologica
- Inclusione, differenziazione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale, soft skills e miglioramento degli aspetti inclusivi in relazione al PDM e al curriculum verticale
- Sviluppo e diffusione delle competenze nelle lingue straniere.

In particolare vengono deliberati dal Collegio alcune Unità Formative:

La gestione della classe. Tra esperienze dirette e buone prassi. – Tutti i docenti (infanzia- primaria e secondaria) - 3 incontri da 2 ore. (Eventuale finanziamento Fondazione di Sardegna).

«La relazione che nutre. Scuola e famiglia per il successo formativo» Insegnanti, personale scolastico e genitori degli alunni dell'Istituto. Centro Crea. Da 1 a 3 incontri da circa 2 ore

Sicurezza (RSPP o altri enti accreditati) 2 ore formazione generale- 12 ore per chi deve rinnovare



o fare il primo corso

Primo soccorso/ed, alla salute (Eventuale finanziamento Fondazione Sardegna progetto «una passeggiata di salute»)

In coerenza col Piano Nazionale Scuola Digitale «*Future smart teacher*» Formazione didattica assistita dalle nuove tecnologie 13 ore on line e 12 ore in presenza

[Piano di formazione IC Santu 21-25 \(icsantulussurgiu.edu.it\)](http://icsantulussurgiu.edu.it)



Piano di formazione del personale ATA

Piano di formazione 22-25 IC Santu Lussurgiu

Descrizione dell'attività di formazione	https://www.icsantulussurgiu.edu.it/wp-content/uploads/2021/12/Piano-di-formazione-IC-Santu-21-25.pdf
---	---

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Approfondimento

Individua in coerenza con i bisogni emersi precise azioni formative che coinvolgano il personale ATA, relativamente allo sviluppo professionale del proprio profilo:

- attività negoziale, procedimenti amministrativi, privacy...
- aggiornamenti normativi
- sicurezza/ primo soccorso
- incontri con esperti, anche interni legati alle necessità emerse nel corso dell'anno scolastico

[Piano di formazione IC Santu 21-25 \(icsantulussurgiu.edu.it\)](https://www.icsantulussurgiu.edu.it)